

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 17 dicembre 2019, n. 960

**Modifica della DGR n.322 del 28 maggio 2019 recante "Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro Area interna 4 Valle di Comino"**

**Oggetto: Modifica della DGR n.322 del 28 maggio 2019 recante “Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro Area interna 4 Valle di Comino”.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio;

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- VISTA** la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “*Nuovo Statuto della Regione Lazio*”;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni*”;
- VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e successive modificazioni;
- VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, “*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*” e successive modificazioni;
- VISTO** il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, “*Regolamento regionale di contabilità*”;
- VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, “*Legge di stabilità regionale 2019*”;
- VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021*”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018 n. 861, “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese*”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862, “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa*”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n. 16, “*Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23*

*giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;*

- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale 5 febbraio 2019, n. 64 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;*
- VISTA** la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale Prot. n. 131023 del 18 febbraio 2019 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2019-2021;
- VISTO** l’art. 2, co. 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e *successive modificazioni*, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;
- VISTA** in particolare, la lettera c) del medesimo co. 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;
- VISTA** la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29 “*Disciplina della programmazione negoziata*” ed in particolare il punto 1.3 “*Modalità attuative*” lettera b), che prevede che “*gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;*
- VISTO** l’art. 1, co. 245 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)*”, che prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell’ambito dell’Accordo di Partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del co. 242, sia assicurato dal Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
- VISTO** l’art. 1, co. 703, lett. 1, legge 23 dicembre 2014, n. 190 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*”, che prevede, al fine della verifica dello stato di avanzamento della spesa inerente gli interventi finanziati con le risorse del FSC, la comunicazione, da parte delle Amministrazioni titolari degli interventi, dei dati relativi al sistema di monitoraggio unitario di cui all’art. 1, co. 245 della legge 147/2013, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;
- VISTA** la legge 7 aprile 2014, n. 56 e successive modificazioni “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*”, in particolare l’art. 1, commi da 104 a 141, in materia di unione di Comuni e gestione associata di funzioni;

**CONSIDERATO** che alla base della politica di coesione territoriale, vi è la lotta allo spopolamento delle Aree interne, così come previsto dalla “*Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese*” – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III – Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

**VISTA** la decisione della Commissione Europea (C.-(2014) 8021 definitiva del 29/10/2014) di approvazione dell’Accordo di Partenariato con l’Italia per il periodo 2014-2020;

**CONSIDERATO** che il succitato Accordo di Partenariato definisce la Strategia nazionale per lo sviluppo delle Aree interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

**VISTA** la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 9 “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi”, con la quale sono stati stanziati i fondi per le prime aree pilota e sono state approvate le modalità di attuazione della Strategia per le aree interne;

**CONSIDERATO** che la sopracitata delibera CIPE n. 9/2015, al punto 2, disciplina la *governance* della strategia per le aree interne ed in particolare:

- ✓ istituisce il Comitato tecnico aree interne (CTAI), coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle strategie d’area e sulla verifica del rispetto dei crono programmi;
- ✓ prevede che l’Accordo di Programma Quadro (APQ), quale strumento di attuazione per la strategia delle aree interne, dovrà contenere, per ciascuna area progetto, l’indicazione specifica degli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie poste a copertura, i cronoprogrammi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, le sanzioni per il mancato rispetto dei crono programmi e, in allegato, la Strategia dell’area progetto;
- ✓ prevede che alla stipula dell’Accordo parteciperanno l’Agenzia per la coesione territoriale, il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e forestali e le altre amministrazioni centrali eventualmente competenti per materia, nonché la Regione ed, eventualmente, il soggetto capofila del partenariato di progetto locale;
- ✓ prevede che la sottoscrizione dell’APQ sia preceduta da un Atto Negoziale almeno fra la Regione o la Provincia autonoma e la rappresentanza dei Comuni dell’area di progetto;

**VISTA** la delibera CIPE n. 43/2016 “*Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge 23 dicembre 2014, n. 190*”;

- VISTA** la delibera CIPE n. 80/2017 *“Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziata con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”*;
- VISTA** la delibera CIPE n. 52/2018 *“Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziata con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019- 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”*;
- VISTO** il documento del Comitato tecnico aree interne (CTAI) *“Linee guida per costruire una “Strategia di area-progetto” del novembre 2014;*
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 477 *“Individuazione Aree interne della Regione Lazio per la I fase di attuazione della Strategia nazionale Aree interne - Strategia per il Lazio”*;
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 9 settembre 2015, n. 466 *“Attuazione della Strategia nazionale Aree interne - Strategia per il Lazio. Individuazione dell'area prototipo”*;
- VISTA** la determinazione direttoriale 22 luglio 2016, n. G08430 *“Istituzione Gruppo di Lavoro per l'attuazione integrata e coerente della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) per la Regione Lazio”*;
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 9 agosto 2017, n. 519 *“Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne”*;
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 192 *“Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne - Strategia per il Lazio. Approvazione “Strategia Area prototipo Valle di Comino”*;
- VISTA** la *Convenzione tra la Regione Lazio e il Comune di Atina, in qualità di Ente capofila e rappresentante dei Comuni dell'Area Interna “Valle di Comino” per l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)*;
- PRESO ATTO** che, in seguito alla ricognizione di cui alla predetta DGR 519/2017 e in risposta alla richiesta di riprogrammazione e allocazione delle risorse effettivamente disponibili a favore delle Aree Interne, effettuata con note prot. n.799359 del 13 dicembre 2018 e n.222114 del 21 marzo 2019, in data 15 maggio 2019, con prot. n.0370993, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, ha autorizzato la proposta di allocazione delle risorse FSC sulle quattro Aree Interne regionali;
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 28 maggio 2019, n. 322 *“Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro “Area interna 4 Valle di Comino” con la quale, tra l'altro sono state puntualmente individuate le risorse da riconoscere alla predetta Area Interna pari a euro 4.324.200,00;*

**CONSIDERATO** che in data 2 agosto 2019, l’Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato alla Regione Lazio la necessità di procedere agli ultimi aggiustamenti e aggiornamenti dei cronoprogrammi delle attività e finanziari, per una corretta definizione degli allegati, al fine di procedere al più presto all’avvio della sottoscrizione dell’Accordo stesso;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 5 novembre 2019, n.807 “*Strategia Nazionale Aree Interne - Modifica della DGR n.519 del 9 agosto 2017 recante "Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne"*”, con la quale sono state allocate le risorse effettivamente disponibili e riprogrammabili pari a euro 18.738.589,00 relative alle assegnazioni del Fondo Sviluppo e Coesione a favore delle seguenti Aree Interne, come di seguito specificato:

- ✓ Area Interna Valle di Comino: €. 4.324.200,00
- ✓ Area Interna Monti Reatini: €. 4.990.277,25
- ✓ Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro: €. 4.712.055,87
- ✓ Area Interna Monti Simbruini: €. 4.712.055,88

**RITENUTO** di modificare lo Schema di Accordo di Programma Quadro “Area interna 4 Valle di Comino”, ed i relativi allegati, approvati con la deliberazione di Giunta regionale 28 maggio 2019, n. 322, secondo le indicazioni fornite dall’Agenzia per la Coesione Territoriale nella predetta nota del 2 agosto 2019;

**VISTA** la determinazione dirigenziale n. G17505 del 13 dicembre 2019 con la quale è stata approvata la necessaria variazione di bilancio;

**RITENUTO** di approvare, in base a quanto stabilito dalla Delibera CIPE 9/2015 e a quanto sopra riportato, lo schema aggiornato di Accordo di Programma Quadro “Area Interna 4 Valle di Comino” ed i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**RITENUTO** di autorizzare il Direttore pro-tempore della Direzione regionale “*Programmazione Economica*”, alla firma dell’APQ, in rappresentanza della Regione Lazio;

**RITENUTO** di individuare quale Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo (RUA), per le attività definite all’art.8 dell’APQ, il Dirigente pro-tempore dell’Area “*Monitoraggio dell’attuazione della programmazione regionale unitaria*” della Direzione regionale “*Programmazione Economica*”;

### **DELIBERA**

per le motivazioni, espresse nelle premesse, che si intendono interamente richiamate:

- di modificare lo Schema di Accordo di Programma Quadro “Area interna 4 Valle di Comino”, ed i relativi allegati, già approvati con la deliberazione di Giunta regionale 28 maggio 2019, n.322, secondo le indicazioni fornite dall’Agenzia per la Coesione Territoriale;
- di approvare, in base a quanto stabilito dalla Delibera CIPE 9/2015 e a quanto sopra riportato, lo schema aggiornato di Accordo di Programma Quadro “Area Interna 4 Valle di Comino” e i relativi allegati, che formano parte integrante e sostanziale della presente

deliberazione;

- di autorizzare il Direttore pro-tempore della Direzione regionale “*Programmazione Economica*”, alla firma dell’APQ, in rappresentanza della Regione Lazio per i compiti in esso definiti;
- di individuare quale Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo (RUA), per le attività definite all’art. 8 dell’APQ, il Dirigente pro-tempore dell’Area “*Monitoraggio dell’attuazione della programmazione regionale unitaria*” della Direzione regionale “*Programmazione Economica*”;
- di autorizzare il Direttore pro-tempore della Direzione regionale “*Programmazione Economica*” ad apportare eventuali modifiche non sostanziali al testo dello schema dell’APQ;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)



*Agenzia per la Coesione Territoriale*  
*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
*Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro*  
*Ministero delle politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo*  
*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
*Ministero della Salute*  
*Regione Lazio*  
*Sindaco del Comune di Atina*

***Accordo di Programma Quadro***  
***Regione Lazio***

***“Area Interna Valle di Comino”***

***Roma, Agosto 2019***

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n.29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l’articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell’ambito dell’Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. 1, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la Delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l’approfondimento delle problematiche connesse all’adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l’avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell’articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l’articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs. n. 50/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

*Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:*

- a) *riattivazione o annullamento degli interventi;*

- b) *riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) *modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*
- d) *promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione “programmatica a quella “attuativa”;*
- e) *attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, ed in particolare l’art.3 riguardante la “tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n.42”;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l’articolo 10 che istituisce l’Agenzia per la Coesione Territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all’art. 4-ter il riordino delle competenze dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n.191/2014), recante l’approvazione dello statuto dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che in attuazione dell’art. 10 del citato decreto legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della *governance* multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell’UE il 3 aprile 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre

2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016), per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1 commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

a) "13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183";

b) "14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato";

c) "15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la coesione territoriale che si avvale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale";

d) *“16. I criteri generali per l’individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l’Accordo di partenariato”;*

e) *“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la coesione territoriale presenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell’autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.*

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all’art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia aree interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell’art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell’obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle Aree interne, è presente nella “Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese” – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAD);

VISTO l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede - al punto 3.1.6 - un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all’art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l’Accordo di Partenariato, nell’ambito della strategia nazionale “Aree interne”, declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

- a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l’istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere sul Fondo di rotazione di cui all’art. 1 comma 13 della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l’impegno, nell’ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell’efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie sui nuovi modelli organizzativi emergenti dall’attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emerse l’evidenza;
- b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l’offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi - Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

- a) tutela del territorio e comunità locali;
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR) e le risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013, che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento del FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n.150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la *governance* per l'impiego delle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 recante la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le politiche di coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” e in particolare l’articolo 1, commi 674 e 675 che stabilisce quanto segue:

*“674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l’autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all’articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017;*

*675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l’autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all’articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l’anno 2014, 23 milioni di euro per l’anno 2015, 60 milioni di euro per l’anno 2016 e 94 milioni di euro per l’anno 2017”.*

VISTO il Regolamento dell’Agenzia per la Coesione Territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, recante l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l’introduzione dell’articolo 24-bis, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l’alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia nazionale per le aree interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell’area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata nella G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi”, che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le aree interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: “Accordo di partenariato Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la *governance* delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la delibera CIPE n. 80/2017 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”, modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;

VISTA la nota del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera Cipe del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l’Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le Aree Interne;

VISTA l’Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.123/CSR del 7/07/2016 sul Patto per la Sanità digitale di cui all’art.15, comma 1 dell’Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014- 2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute-Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario”;

VISTE le Linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (15G00122) (G.U. Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e in particolare le Linee guida che nel contesto de “La Buona Scuola”, declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità' 2016) pubblicata nella G.U. n.302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l’articolo 1 commi 811 e 812 della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

*811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018;*

*812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.*

VISTA la Legge 11 dicembre 2016 n. 232, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata nella G.U. 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” e in particolare i commi 895 e 896 che stabiliscono quanto segue:

*895. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021;*

*896. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” (18G00048) (G.U. Serie Generale n.71 del 26-03-2018);

#### Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il “Rapporto finale di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne” elaborato dal Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne e gli esiti dell'istruttoria pubblica disponibili al link [http://www.dps.gov.it/it/arint/Stato\\_di\\_attuazione/Regione\\_Lazio](http://www.dps.gov.it/it/arint/Stato_di_attuazione/Regione_Lazio), dal quale si evince la selezione dell'area interna prototipo AI 4 Valle del Comino, la strategia e le operazioni ad essa collegate;

VISTE le Linee Guida per costruire una “Strategia di area-progetto” versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla Delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i., con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata;

VISTA la comunicazione del Comitato Nazionale Aree Interne del 28/02/2018 (prot: DPCOE-0000745-P-28/02/2018) con la quale la Strategia d'Area “Valle di Comino” per le aree interne è stata approvata e ritenuta idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro.

#### Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTE:

- la Decisione C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020, contrassegnato con il n. CCI2014IT05SFOP005;
- la Decisione C (2015) 924 del 12 febbraio 2015 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014- 2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n. CCI 2014IT16RFOP010;
- la Decisione C (2015) 8079 del 17 novembre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato il PSR FEASR 2014-2020 nell'ambito del "Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", contrassegnato con il n° CCI 2014IT06RDRP005;
- la DGR 519 del 9 agosto 2017 "Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne";

CONSIDERATI:

- la DGR n. 477 del 7 luglio 2014 con cui sono state individuate, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, le prime quattro Aree Interne della Regione Lazio nei territori di Alta Tuscia – Antica città di Castro, Monti Reatini, Monti Simbruini, Valle di Comino;
- il "Protocollo d'Intesa - individuazione delle aree interne della Regione Lazio, Area 4 Valle di Comino" del 24 luglio 2014 con il quale i comuni dell'Area Interna 4 "Valle di Comino" della Regione Lazio, hanno sottoscritto e condiviso gli obiettivi programmatici dell'area, hanno individuato il Comune di Atina quale capofila dell'Area Interna ed hanno stabilito che il Protocollo stesso sarebbe stato ratificato con apposite delibere di giunta dai singoli comuni dell'Area;
- che il comune di Casalattico, inserito fra i comuni rientranti nell'Area interna 4 "Valle di Comino" nella deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 477, pur non avendo formalizzato con specifico atto la rinuncia alla partecipazione al progetto di Strategia d'Area della Valle di Comino, non ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa, né ha dato seguito allo stesso con approvazione di specifica Deliberazione di Giunta Comunale;
- le Delibere di Giunta Comunale (DGC) con le quali i singoli comuni sottoscrittori hanno approvato il "Protocollo d'Intesa - individuazione delle Aree Interne della Regione Lazio, Area interna 4 Valle di Comino", di seguito riportate:
  - DGC n. 38 del 04 settembre 2015 del Comune di Acquafondata;
  - DGC n. 69 del 20 luglio 2015 del Comune di Alvito;
  - DGC n. 123 del 24 novembre 2014 del Comune di Atina;
  - DGC n. 24 del 2 luglio 2015 del Comune di Belmonte Castello;
  - DGC n. 41 del 30 luglio 2015 del Comune di Casalvieri;
  - DGC n. 55 del 17 settembre 2015 del Comune di Colle San Magno;
  - DGC n. 75 del 24 novembre 2014 del Comune di Gallinaro;
  - DGC n. 56 del 16 settembre 2015 del Comune di Picinisco;
  - DGC n. 32 del 30 luglio 2015 del Comune di San Biagio Saracinisco;

- DGC n. 99 del 28 novembre 2014 del Comune di San Donato Val di Comino;
  - DGC n. 119 del 21 settembre 2015 del Comune di Sant’Elia Fiumerapido;
  - DGC n. 68 del 29 novembre 2014 del Comune di Settefrati;
  - DGC n. 28 del 7 settembre 2015 del Comune di Terelle;
  - DGC n. 48 del 24 settembre 2015 del Comune di Vallerotonda;
  - DGC n. 21 del 30 luglio 2015 del Comune di Vicalvi;
  - DGC n. 56 del 24 novembre 2014 del Comune di Villa Latina;
  - DGC n. 28 del 7 agosto 2015 del Comune di Viticuso;
- la DGR n. 466 del 9 settembre 2015 con la quale è stata individuata come Area prototipo delle Aree interne della Regione Lazio l’Area “Valle di Comino”;
- la DGR n. 226 del 5 maggio 2016 e sue successive modifiche e integrazioni, con la quale è stato approvato il modello organizzativo del Gruppo di Lavoro inter direzionale per l’attuazione integrata e coerente della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) per la Regione Lazio;
- le Delibere di Giunta Comunale con le quali i comuni aderenti approvano lo “Schema di Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni catastali e di protezione civile”, di seguito riportate:
- DGC n. 21 del 11 dicembre 2017 del Comune di Acquafondata;
  - DGC n. 36 del 06 dicembre 2017 del Comune di Alvito;
  - DGC n. 29 del 29 settembre 2017 del Comune di Atina;
  - DGC n. 17 del 20 novembre 2017 del Comune di Belmonte Castello;
  - DGC n. 09 del 26 settembre 2017 del Comune di Casalvieri;
  - DGC n. 33 del 27 dicembre 2017 del Comune di Gallinaro;
  - DGC n. 31 del 21 novembre 2017 del Comune di Picinisco;
  - DGC n. 24 del 21 novembre 2017 del Comune di San Biagio Saracinisco;
  - DGC n. 36 del 23 dicembre 2017 del Comune di San Donato Val di Comino;
  - DGC n. 21 del 02 dicembre 2017 del Comune di Settefrati;
  - DGC n. 18 del 23 ottobre 2017 del Comune di Vallerotonda;
  - DGC n. 24 del 27 dicembre 2017 del Comune di Vicalvi;
  - DGC n. 14 del 05 dicembre 2017 del Comune di Villa Latina;

VISTA la DGR n.192 del 24 aprile 2018 che ha provveduto a:

- *approvare la Strategia dell’Area Interna prototipo Valle di Comino, insieme alle Schede degli interventi, idonea come presupposto per la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro;*
- *affidare alla Direzione regionale “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio”, il coordinamento di tutte le attività necessarie all’adozione dei provvedimenti di competenza regionale per l’attuazione della Strategia da parte delle Direzioni regionali, cui compete per materia la realizzazione degli interventi descritti nelle schede allegate alla Strategia medesima;*

VISTA la DGR n 864 del 28 dicembre 2018 che ha provveduto a:

- *approvare gli schemi degli atti negoziali per la governance della Strategia Nazionale Aree Interne, ed in particolare lo schema di Convenzione tra la Regione e la rappresentanza dei comuni delle aree-progetto e lo schema di Accordo di Programma Quadro, allegati alla stessa come parte integrante e sostanziale;*

- *autorizzare il Direttore pro-tempore della Direzione regionale Programmazione Economica, alla firma delle Convenzioni tra la Regione e la rappresentanza dei comuni delle aree-progetto, e degli Accordi di Programma Quadro necessari per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne, per i compiti in essi definiti,*
- *stabilire che il Direttore pro-tempore della Direzione regionale Programmazione Economica, prima della firma delle Convenzioni e degli Accordi di Programma Quadro di cui al punto precedente, potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali al testo;*
- *di individuare quale "Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo" (RUA), per le attività definite nell'ambito dello schema di Accordo di Programma Quadro, il Dirigente pro-tempore dell'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria";*
- *di individuare quale "Responsabile di linea di intervento" (RLI), per le attività definite nell'ambito dello schema di Accordo di Programma Quadro, il Direttore pro-tempore delle Direzioni regionali competenti per materia;*

VISTA la Convenzione tra la Regione Lazio e il Comune di Atina, in qualità di Ente capofila e rappresentante dei Comuni dell'Area Interna "Valle di Comino" firmata in data 28 dicembre 2018 per l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTA la DGR n. 322 del 28 maggio 2019 "Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro "Area interna 4 Valle di Comino" che ha provveduto a:

- *approvare l'allegato schema di Accordo di Programma Quadro "Area Interna 4 Valle di Comino" ed i relativi allegati;*
- *autorizzare il Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Programmazione Economica", alla firma dell'APQ, in rappresentanza della Regione Lazio per i compiti in esso definiti;*
- *individuare quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA), per le attività definite all'art. 8 dell'APQ, il Dirigente pro-tempore dell'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria" della Direzione regionale "Programmazione Economica"*

PRESO ATTO che con regolamento regionale 2 maggio 2018, n.14 è stata istituita la Direzione regionale "Programmazione Economica" che "(..) svolge attività di indirizzo e di coordinamento in raccordo con il Segretario Generale in ordine alla predisposizione dei documenti programmatici relativi alla politica regionale unitaria nell'ambito del perseguimento degli obiettivi strategici stabiliti dall'Unione europea nonché la programmazione degli strumenti finanziari di attuazione della predetta politica unitaria e delle relative risorse di cofinanziamento comunitarie e nazionali nonché ordinarie di natura aggiuntiva. Gestisce le procedure amministrative relative ai provvedimenti attuativi dei programmi di sviluppo multisettoriali della Regione e controlla la realizzazione dei relativi interventi. (..)";

PRESO ATTO che con atto di organizzazione G10079 del 03/08/2018 del Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica" pubblicato sul B.U.R.L, è stata istituita l'Area "Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale" che, sulla base della declaratoria di cui all'Allegato 1, *Garantisce le attività di coordinamento in ambito regionale della Strategia Nazionale Aree Interne seguendone le diverse fasi di programmazione (Bozza di strategia d'Area, Preliminare di Strategia d'Area, Strategia d'Area) e, in collaborazione con l'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria", di realizzazione degli interventi;*

PRESO ATTO che con atto di organizzazione G10079 del 03/08/2018 del Direttore della Direzione regionale “Programmazione Economica” pubblicato sul B.U.R.L, è stata istituita l’Area “Monitoraggio dell’attuazione della programmazione regionale unitaria” che, sulla base della declaratoria di cui all’Allegato 1, *in collaborazione con l’Area “Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale”, garantisce le attività di attuazione delle Strategie di Area approvate dal Comitato Nazionale Aree Interne promuovendo le attività necessarie per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro assicurando la sorveglianza nella fase di attuazione;*

CONSIDERATO che con Determinazione G08430 del 22 luglio 2016 “Istituzione Gruppo di Lavoro per l’attuazione integrata e coerente della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) per la Regione Lazio” e sue successive integrazioni, sono stati individuati i referenti delle Direzioni regionali coinvolte;

PRESO ATTO dell’avvenuta trasmissione all’Area Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale, con nota prot n 10249 del 30/11/2018 del Sindaco di Atina, in qualità di Comune Capofila, dei format degli interventi previsti nella Strategia redatti ai fini della successiva sottoscrizione dell’Accordo di Programma Quadro;

### **Tutto ciò premesso**

L’ Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Ministero delle politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo

L’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Il Ministero della Salute La

Regione Lazio

Il Sindaco del Comune di Atina, Soggetto capofila dell’Area Interna “Valle di Comino”

Stipulano il seguente

## **ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO**

### **Articolo 1**

#### **Recepimento delle premesse e degli allegati**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
  - a) la “*Strategia d’area*” Allegato 1), che inquadra e motiva l’azione e i risultati che si intendono raggiungere nell’area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento

di cui al punto c);

- b) il “*programma degli interventi*” Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni) l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.  
Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:  
2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando; 2b) piano finanziario per annualità.
- c) l’elenco degli “*interventi cantierabili*” Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l’indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le “*schede monitoraggio*” che costituiscono l’oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l’impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d’attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d’area di cui all’Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all’Allegato 2). In particolare, le schede riportano l’indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell’intervento; la localizzazione dell’intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l’indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l’intervento tra quelli già descritti nell’Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell’intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

## **Articolo 2**

### **Definizioni**

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
  - a) per “Accordo”, il presente Accordo di Programma Quadro per l’Area Interna “Valle di Comino.”;
  - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
  - c) per “Strategia d’area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (allegato 1 all’Accordo);
  - d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
  - e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell’intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
  - f) per “Programma di interventi” l’insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (allegato 2 all’Accordo);
  - g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
  - h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso

- RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/ operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
- i) per “Sistema Gestione Progetti o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi/progetti- operazioni;
  - j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell’area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell’area con atto di natura negoziale;
  - k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
  - l) per “Soggetto beneficiario”, un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 dell’ articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del suddetto Regolamento, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
  - m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
  - n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo e degli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
  - o) per “Responsabile di Linea di Intervento” (RLI), il Direttore della Direzione regionale competente per materia, quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del presente accordo afferenti alla materia di competenza, con compiti di collaborazione per la selezione degli interventi, istruttoria tecnico-amministrativa, di coordinamento e vigilanza;
  - p) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile unico del procedimento ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
  - q) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera Cipe n. 80/2017;
  - r) per “Tavolo dei sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
  - s) per “Comitato tecnico Aree Interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
  - t) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e il sistema di *governance* che individua le autorità deputate ad accertare la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa.

### **Articolo 3 Finalità e Oggetto**

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d’area Regione Lazio – Area Interna “Valle di Comino” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne

all'area medesima.

3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all'efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

### **Articolo 4 Copertura finanziaria**

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta a euro dodicimilionitrecentosettantaseimilatrecentottantadue/novanta (€ 12.376.382,90) ed è assicurata dalle seguenti risorse:

a) Legge di stabilità (SNAI)	€ 3.740.000,00
b) POR Lazio FESR 2014-2020	€ 456.525,48
c) POR Lazio FEASR 2014-2020	€ 2.106.096,00
d) Regione Lazio ex FSC 2000-2006	€ 4.324.200,00
e) Bilancio Regionale (LR 14/2018)	€ 465.000,00
f) Bilancio Regionale (LR 30/1998)	€ 1.202.961,42
g) Fondi propri Aremol	€ 40.000,00
h) Fondi propri Cotral	€ 41.600,00
Totale €	12.376.382,90

### **Articolo 5 Obblighi delle Parti**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento delle attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un "Responsabile Unico delle parti" (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto.
2. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 7 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicate tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.
3. Per le attività di collaborazione per la selezione degli interventi, istruttoria tecnico-amministrativa, di coordinamento e vigilanza, nonché per l'attuazione degli eventuali interventi di competenza regionale, la Regione individua un "Responsabile di Linea di Intervento" (RLI) per ogni Direzione regionale competente per materia.
4. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
  - a) l'**Agenzia per la Coesione Territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
  - b) il **Ministero delle Infrastrutture e Trasporti**, promuove, per quanto di competenza, ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
  - c) il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in

qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

- d) il **Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce, per quanto di competenza, il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- e) il **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**, Direzione Generale Bilancio, in collaborazione con la Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2, per quanto di competenza, il cui esito risulta necessario per la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- f) il **Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- g) l'**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro** garantisce, per quanto di competenza, il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- h) il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede di intervento (Allegati 2a e 4); garantisce l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; garantisce l'attivazione ed utilizzo appieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la

opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;

- i) la **Regione Lazio** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi operativi regionali e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio anche tramite i propri sistemi informativi per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, la Regione individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili Unici delle Parti" (RUPA), con i "Responsabili di Linea di Intervento" (RLI), con i "Responsabili degli interventi", anche attraverso la mediazione del soggetto capofila, nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo e conformemente a quanto previsto nell'atto negoziale sottoscritto con lo stesso.

In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

5. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerate le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di Gestione dei programmi SIE 2014- 2020, ove pertinente, garantiscono:
  - a) la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
  - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/i preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
6. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
7. Le Parti si impegnano, inoltre, a:

- a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
- c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 14;
- d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
- e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
- f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

## **Articolo 6**

### **Impegni dei soggetti sottoscrittori e *governance* dell'Accordo**

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, dal RUA, dagli RLI, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il "Comitato tecnico Aree Interne", in materia di:
  - a) riattivazione o annullamento degli interventi;
  - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
  - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
  - d) promozione di atti integrativi;
  - e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui Programmi operativi regionali, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica.
3. Ciascun soggetto Sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
  - a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
  - b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241;
  - c) ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
  - d) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori

- di cui al punto1;
- e) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuna per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
  - f) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.
4. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;
5. All'Agenzia per la Coesione Territoriale spetta:
- a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
  - b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, ad eccezione dei casi di cui al punto 2;
  - c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle delibere CIPE n. 80/2017 e n.52/2018.
6. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

## **Articolo 7 Responsabile Unico della Parte**

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento e richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori.

## **Articolo 8 Responsabile Unico dell'Accordo**

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente *pro-tempore* dell'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria".
2. Per l'espletamento dei propri compiti, il RUA si avvale del personale regionale e dell'assistenza tecnica dedicati allo svolgimento delle funzioni di competenza.
3. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
  - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
  - b) garantire il raccordo tra i soggetti attuatori, le Direzioni regionali e gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate all'attuazione dell'accordo;
  - c) sovrintendere alla gestione e attuazione dell'Accordo in conformità ai principi di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria assicurando una efficace gestione delle risorse;
  - d) promuovere, in via autonoma ovvero su richiesta dei RUPA, degli RLI o dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
  - e) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
  - f) coordinare il capofila, i RUPA ed i Responsabili dei singoli interventi, e assistere i RLI, nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015, come modificata dalla delibera CIPE 80/2017;
  - g) garantire il monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli interventi coordinando le Direzioni regionali competenti e vigilando, anche con il supporto dell'assistenza tecnica, sul corretto inserimento dei dati nel Sistema Informativo e sulle scadenze temporali fissate;
  - h) vigilare sulla regolare alimentazione del Sistema di monitoraggio da parte di RLI e validare i dati da inviare alla BDU - Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE;
  - i) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori.

## **Articolo 9 Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi**

1. Il Responsabile di intervento è il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
2. Il Responsabile di intervento, fra l'altro, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispose la redazione della scheda-intervento, assumendo

la veridicità delle informazioni in essa contenute.

3. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
  - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management*;
  - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al capofila, al RLI, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
  - d) inviare a RLI la documentazione tecnico-amministrativa-contabile necessaria al monitoraggio dell'avanzamento dell'intervento ed alla richiesta delle tranches di pagamento;
  - e) trasmettere a RLI, al RUA e al RUPA, con cadenza semestrale, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

#### **Articolo 10** **Responsabili di linea di intervento (RLI)**

1. Il Responsabile di Linea di Intervento (RLI) è il Direttore della Direzione regionale competente per materia, quale responsabile di una linea di interventi finanziati afferenti alla materia di competenza, con compiti di collaborazione per la selezione degli interventi, istruttoria tecnico-amministrativa, di coordinamento e vigilanza.

Per l'espletamento dei propri compiti, il RLI si avvale del personale regionale e dell'assistenza tecnica dedicati allo svolgimento delle funzioni di competenza.

Il Responsabile di Linea di Intervento:

- a) è responsabile del coordinamento degli interventi afferenti la materia di propria competenza, in raccordo con i singoli RUPA e con i Responsabili degli interventi individuati nei soggetti attuatori, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
- b) è responsabile dell'attuazione degli eventuali interventi di diretta competenza regionale;
- c) predispose gli strumenti di attuazione dell'intervento (determinazioni, atti di organizzazione, disciplinari, convenzioni, etc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali di riferimento e ne cura i relativi adempimenti;
- d) sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa i documenti tecnici, amministrativi e contabili dei soggetti attuatori;
- e) garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
- f) è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle a RUA e RUPA, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;
- g) analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e comunica le eventuali azioni correttive adottate a RUA e RUPA, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;

- h) provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione a RUA e RUPA;
- i) è responsabile del monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale e degli interventi di propria competenza, alimentando direttamente il sistema regionale di monitoraggio dedicato, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate;
- j) trasmette a RUA la dichiarazione di spesa secondo le scadenze da questa stabilite;
- k) fornisce al RUA ai fini della elaborazione di rapporti periodici di esecuzione, ogni dato e informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- l) segnala tempestivamente al RUA ogni criticità che comprometta il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
- m) cura e vigila sulla regolare tenuta e conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati da parte dei soggetti attuatori e della regolare archiviazione della documentazione di propria competenza;
- n) cura il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente.

### **Articolo 11**

#### **Passaggio allo stato “cantierabile”**

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) “non cantierabili” al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

### **Articolo 12**

#### **Trasparenza, monitoraggio e informazione**

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la Coesione Territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di monitoraggio, e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della delibera CIPE n.9/2015 e s.m.i..
2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.
3. Il Progetto integrato d'Area Interna “Valle di Comino” è riportato nella sua denominazione quale “progetto complesso” nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le “operazioni/progetti” da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.
4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, anche al fine di consentire la comunicazione di

informazioni ai cittadini attraverso sistemi “Open data” e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione ([www.opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it)).

5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all’attuazione della Strategia nazionale Aree Interne predisposto dall’Agenzia per la Coesione Territoriale.

### **Articolo 13**

#### **Sistema di gestione e controllo (SIGECO)**

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie e nazionali attribuite, ovvero seguono le disposizioni impartite dalla Regione Lazio in materia di gestione e controllo degli investimenti di cui al presente accordo.
2. Per gli interventi finanziati con fondi FESR e FEASR si applica il SIGECO dello specifico Programma Operativo.
3. Per gli interventi finanziati con la Legge di Stabilità (SNAI) e con gli ex FSC 2000-2006 previsti nel presente Accordo, si provvederà all’utilizzo di uno specifico SIGECO.

### **Articolo 14**

#### **Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell’Accordo**

1. Le economie derivanti dall’attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.
2. L’esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall’ordinamento vigente. L’inerzia, l’omissione e l’attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l’Agenzia per la Coesione Territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell’Accordo da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori.

### **Articolo 15**

#### **Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese**

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all’art.1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018, secondo la seguente modalità:
  - per la prima annualità l’anticipazione è erogata sulla base del fabbisogno individuato dal “piano finanziario per annualità degli interventi” di cui all’Allegato 2b;
  - le successive anticipazioni vengono erogate sulla base del predetto piano finanziario,

- aggiornato annualmente in coerenza le previsioni inserite nel sistema di monitoraggio, nel caso in cui il costo realizzato rappresenti almeno il 75 per cento dell'ultima anticipazione erogata ed il 100 per cento di quelle precedenti.
3. I trasferimenti delle risorse ex SFC 2000-2006 saranno effettuati, in base a quanto definito dal punto 2 lettera h della delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016, come meglio dettagliato nella Circolare n.1/2017 del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, punto D.2. Trasferimento delle risorse, mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi, articolati come segue:
    - anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per i singoli interventi;
    - successivi pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute (commisurato in costo realizzato) dalle Amministrazioni; il primo pagamento successivo all'anticipazione si può richiedere qualora il costo realizzato sia almeno pari al 5% dell'importo assegnato ai singoli interventi presenti nella BDU; i pagamenti successivi, allorché si realizza un ulteriore costo anch'esso pari al 5% dell'importo complessivo assegnato ai singoli interventi.
    - saldo del 5% per ciascun intervento, a seguito di domanda finale di pagamento corredata da attestato di chiusura dell'intervento, cui la richiesta si riferisce.
  4. Per le risorse statali e regionali, si rinvia a quanto previsto dalla legge regionale 88/80 e s.m.i. ovvero alle modalità previste nelle singole determinazioni di impegno della spesa.

#### **Articolo 16**

#### **Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa**

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni.

#### **Articolo 17**

#### **Disposizioni generali e finali**

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE n.29 del 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi, si intende automaticamente recepita.

Roma, agosto 2019

*Firmato digitalmente*

**Agenzia per la Coesione Territoriale**

Direttore Area Progetti e Strumenti

Dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole

**Ministero delle Infrastrutture e Trasporti**

Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali

Dott.ssa Bernadette Veca

**Ministero delle Infrastrutture e Trasporti**

Direttore Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale

Dott. Angelo Mautone

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Dott.ssa Carmela Palumbo

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Capo Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali

Dott.ssa Daniela Beltrame

**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**

Direttore Generale

Dott. Salvatore Pirrone

**Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo**

Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale

Dott. Giuseppe Blasi

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali**

Direzione Generale Bilancio

Dott. Paolo D'Angeli

**Ministero della Salute**

Direttore Generale della programmazione sanitaria

Dott. Andrea Urbani

**Regione Lazio**

Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Dott. Paolo Iannini

**Soggetto Capofila – Comune di Atina**

Sindaco Adolfo Valente

Allegato 2 - Programma interventi

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Sabotri di intervento	Amministrazione capofila	Data inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di stabilità	LI 29/19	Contal	FSR	FFSR	LI 14/2018	Es. 534.2000.2006
S_L_1_1	Prestazione di servizi di assistenza domiciliare specialistica ambulatoriale e riabilitativa	ASL Forlone	sanità	Regione Lazio	01/01/2020	31/12/2022	€ 445.000,00	€ 445.000,00						€ 157.000,00
S_L_2_1_A	S.2.1.1 Acquisto dispositivi per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità e implementazione dell'assistenza sanitaria per il territorio di riferimento	ASL 116	sanità	Regione Lazio	01/01/2020	31/12/2022	€ 157.000,00	€ 157.000,00						€ 157.000,00
S_L_2_1_B	S.2.1.2 Acquisto dispositivi per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità e implementazione dell'assistenza sanitaria per il territorio di riferimento	ASL Forlone	sanità	Regione Lazio	01/01/2020	31/12/2022	€ 534.200,00	€ 534.200,00						€ 534.200,00
S_L_3_1	Realizzazione di 7 Aree di alloggio a medio e alto costo per anziani	ARES 118	sanità	Regione Lazio	01/01/2020	31/12/2021	€ 70.000,00	€ 70.000,00						
IF_L_1_1	Day@Tache	Unione dei Comuni Valle di Comino	educazione	Regione Lazio	03/02/2020	10/02/2022	€ 145.700,00	€ 145.700,00						
IF_L_2_1	Concorso in MISICG	Unione dei Comuni Valle di Comino	educazione	Regione Lazio	03/12/2019	10/10/2022	€ 125.200,00	€ 125.200,00						
IF_L_3_1	Progetto IN RETE in partnership a supporto del territorio	Unione dei Comuni Valle di Comino	educazione	Regione Lazio	03/01/2020	31/01/2021	€ 23.000,00	€ 23.000,00						
IF_L_4_1	Qualificazione dell'attività tecnica	Unione dei Comuni Valle di Comino	educazione	Regione Lazio	02/01/2020	31/01/2021	€ 623.100,00	€ 623.100,00						
M_L_1_1	Qualificazione della rete TI di linea	Regione Lazio	mobilità	Regione Lazio	01/11/2019	10/10/2020	€ 2.284.561,42	€ 800.000,00	€ 1.202.361,42	€ 41.000,00	€ 4.000,00			
M_L_2_1	CHIAMABILIn Valle di Comino	Regione Lazio	mobilità	Regione Lazio	01/11/2019	31/05/2021	€ 1.140.000,00	€ 1.140.000,00						
M_L_3_1	Qualificazione di alcuni tratti della viabilità statale	Regione Lazio	mobilità	Regione Lazio	01/02/2020	30/11/2020	€ 770.000,00	€ 770.000,00						€ 770.000,00
SL_L_1_1_a	Manutenzione e ripristino del sistema museale della Valle di Comino	Comune di Altra		Comune di Altra	01/02/2020	30/11/2020	€ 150.000,00	€ 150.000,00						€ 150.000,00
SL_L_1_1_b	Manutenzione e ripristino del sistema museale della Valle di Comino	Comune di Altra		Comune di Altra	01/02/2020	31/12/2020	€ 20.000,00	€ 20.000,00						€ 20.000,00
SL_L_1_1_c	Qualificazione Museo Archeologico "La comunità della Valle di Comino"	Comune di Altra		Comune di Altra	10/01/2020	10/10/2020	€ 35.000,00	€ 35.000,00						€ 35.000,00
SL_L_1_1_d	Manutenzione e ripristino del sistema museale della Valle di Comino	Comune di Altra		Comune di Altra	01/02/2020	31/12/2020	€ 25.000,00	€ 25.000,00						€ 25.000,00
SL_L_1_1_e	Manutenzione e ripristino del sistema museale della Valle di Comino	Comune di Altra		Comune di Altra	01/11/2020	31/12/2021	€ 40.000,00	€ 40.000,00					€ 40.000,00	
SL_L_1_2_a	Manutenzione e ripristino del sistema museale della Valle di Comino	Unione dei Comuni Valle di Comino		Unione dei Comuni Valle di Comino	01/02/2020	31/08/2021	€ 140.000,00	€ 140.000,00						€ 140.000,00
SL_L_1_2_b	Miglioramento delle condizioni di fruizione e manutenzione del giardino del santuario S. Maria della Valle di Comino	Unione dei Comuni Valle di Comino		Unione dei Comuni Valle di Comino	01/01/2020	30/03/2022	€ 150.000,00	€ 150.000,00						€ 150.000,00
SL_L_1_2_c	Miglioramento delle condizioni di fruizione e manutenzione del giardino del santuario S. Maria della Valle di Comino	Unione dei Comuni Valle di Comino		Unione dei Comuni Valle di Comino	01/01/2020	31/07/2021	€ 80.000,00	€ 80.000,00						€ 80.000,00
SL_L_1_2_d	Miglioramento delle condizioni di fruizione e manutenzione del giardino del santuario S. Maria della Valle di Comino	Unione dei Comuni Valle di Comino		Unione dei Comuni Valle di Comino	01/01/2020	28/02/2021	€ 80.000,00	€ 80.000,00						€ 80.000,00
SL_L_1_2_e	Miglioramento delle condizioni di fruizione e manutenzione del giardino del santuario S. Maria della Valle di Comino	Unione dei Comuni Valle di Comino		Unione dei Comuni Valle di Comino	01/02/2020	31/08/2020	€ 70.000,00	€ 70.000,00						€ 70.000,00
SL_L_1_3_a	ESPOSIZIONE CULTURALE EVOLUTO	XXI Comunità Montana Valle di Comino		XXI Comunità Montana Valle di Comino	15/01/2020	31/12/2022	€ 400.000,00	€ 400.000,00					€ 400.000,00	
SL_L_1_3_b	ESPOSIZIONE CULTURALE EVOLUTO	XXI Comunità Montana Valle di Comino		XXI Comunità Montana Valle di Comino	01/01/2020	31/03/2021	€ 250.000,00	€ 250.000,00						€ 250.000,00
SL_L_1_4	Campione di informatica, separazione applicative innovative del patrimonio archeologico, artistico, culturale e sportivo della Valle	Unione dei Comuni Valle di Comino		Unione dei Comuni Valle di Comino	01/01/2020	31/01/2021	€ 90.000,00	€ 90.000,00						€ 90.000,00
SL_L_2_1	Costruzione di spazi attrezzati e un caseificio comuna a sostegno dello sviluppo delle imprese agricole, promozione e affiliazione del prodotto "MONTANA VALLE DI COMINO" e partecipazione, innovazione del prodotto, promozione di azioni sinergiche tra settori commerciali, turismo, turismo, turismo, turismo	XXI Comunità Montana Valle di Comino		XXI Comunità Montana Valle di Comino	15/01/2020	30/06/2022	€ 710.000,00	€ 710.000,00						€ 710.000,00
SL_L_2_2	Supporto all'attività economica amministrativa e organizzativa per la realizzazione di un impianto di produzione di energia fotovoltaica negli agri comuni	XXI Comunità Montana Valle di Comino		XXI Comunità Montana Valle di Comino	03/01/2020	02/10/2021	€ 70.000,00	€ 70.000,00						€ 70.000,00
SL_L_2_3_a	Prodotto "MONTANA VALLE DI COMINO" e attività di promozione del territorio	Unione dei Comuni Valle di Comino		Unione dei Comuni Valle di Comino	01/10/2020	01/03/2021	€ 5.000,00	€ 5.000,00					€ 5.000,00	

\*Settore di intervento

SAUTE
MOBILITA'
ISTRUZIONE
ASSISTENZA TECNICA

Allegato 2.2 Programmi Interventi

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di Intervento	Amministrazione capofila	Data inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	LR 30/78	Contrib	Amvot	FESR	FEASR	LR 14/2018	EX FISC 2000-2006
SL_2_3_b	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO attività di realizzazione di una piattaforma web di marketing territoriale con una specifica sezione per un Centro Unico di informazione turistico-sportivistica della Valle di Comino	Unione dei Comuni Valle di Comino			01/01/2020	31/10/2020	€ 12.000,00							€ 12.000,00	
SL_2_3_c	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO attività di promozione del territorio rurale attraverso la promozione di due punti vendita dei prodotti biologici prodotti nei comuni di Valle di Comino (Lariano, Rocca Canterano, San Felice Circeo, San Giovanni Lupatoto)	Unione dei Comuni Valle di Comino			01/01/2020	31/03/2022	€ 850.000,00								€ 850.000,00
SL_2_3_d	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO attività di promozione del territorio rurale attraverso la realizzazione di un laboratorio consorzio per la lavorazione dei cereali autocotti, molitura e conservazione	Unione dei Comuni Valle di Comino			01/01/2020	31/12/2021	€ 153.000,00								€ 153.000,00
SL_3_1	Officine di Rigenerazione Rurale	Unione dei Comuni Valle di Comino			01/01/2020	31/12/2022	€ 745.000,00								€ 745.000,00
AD_1_1	Attuazione del Piano Tecnico BUL Lazio	Infrastrutture Spa			01/04/2018	31/12/2020	€ 25.652.621,48					€ 4.603.254,48	€ 2.106.000,00		
G_1_1	Attuazione della Conferenza della Valle di Comino (CVC) per la realizzazione della SNAI	Comune di Alatri	Assistenza tecnica	Regione Lazio	15/01/2020	31/12/2022	€ 197.000,00	€ 197.000,00							
							€ 12.376.382,90	€ 3.740.000,00	€ 1.202.981,42	€ 41.800,00	€ 40.000,00	€ 4.663.254,48	€ 2.106.000,00	€ 46.650,00	€ 4.324.200,00

**ALLEGATO 2b**  
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento
1	S_1_1	Potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare di prossimità attraverso l'impiego di personale specializzato sanitario e non sanitario	445.000,00
2	S_2_1 a	S_2_1 a Acquisto dispositivi per il miglioramento delle prestazioni sanitarie dei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino - Implementazione dell'assistenza sanitaria per l'emergenza territoriale	157.000,00
3	S_2_1 b	S_2_1 b Acquisto dispositivi per il miglioramento delle prestazioni sanitarie dei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino - Ampliamento dotazione tecnologica e dell'offerta specialistica per l'assistenza territoriale	534.200,00
4	S_3_1	Realizzazione di 7 Aree di atterraggio e decollo per	70.000,00
5	IF_1_1	Digit@l Teacher	146.700,00
6	IF_2_1	Crescere In...MUSIC@	125.200,00
7	IF_3_1	SCUOLE IN RETE: la piattaforma a supporto dei progetti	23.000,00
8	IF_4_1	Qualificazione dell'istruzione tecnica	623.100,00
9	M_1_1	Riqualificazione della rete TPL di linea	2.264.561,42
10	M_2_1	CHIAMABUS in Valle di Comino	1.140.000,00
11	M_3_1	Riqualificazione di alcuni tratti della viabilità stradale	770.000,00
12	SL_1_1 a	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Palazzo Ducale di Atina	150.000,00
13	SL_1_1 b	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Sito archeologico della Collina di S. Stefano ad Atina	20.000,00
14	SL_1_1 c	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Riqualificazione Mostra Archeologica "La comunità Safina di San Biagio Saracinisco": allestimento laboratorio di restauro e foresteria	35.000,00
15	SL_1_1 d	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Riqualificazione museo civico Casalvieri	25.000,00
16	S_1_1_1 e	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Promozione e comunicazione della rete museale della Valle di Comino	40.000,00
17	SL_1_2_a	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Linea Gustav	140.000,00
18	SL_1_2_b	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Completamento del ripristino del sentiero Settefrati-Canneto	150.000,00
19	SL_1_2_c	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Punto di sosta attrezzata per camper alle porte del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e della Valle di Canneto	80.000,00

**ALLEGATO 2b**  
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2018						EK FSC 2000-2006		
				LS	LR 30/98	Cotral	Aremol	FESR	FEASR		LR 14/2018	
1	S_1_1	Potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare di prossimità attraverso l'impiego di personale specializzato sanitario e non sanitario	445.000,00									
2	S_2_1 a	S_2_1_a Acquisto dispositivi per il miglioramento delle prestazioni sanitarie dei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino - Implementazione dell'assistenza sanitaria per l'emergenza territoriale	157.000,00									
3	S_2_1 b	S_2_1_b Acquisto dispositivi per il miglioramento delle prestazioni sanitarie dei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino - Ampliamento dotazione tecnologica e dell'offerta specialistica per l'assistenza territoriale	534.200,00									
4	S_3_1	Realizzazione di 7 Aree di atterraggio e decollo per	70.000,00									
5	IF_1_1	Digit@l Teacher	146.700,00									
6	IF_2_1	Crescere In...MUSIC@	125.200,00									
7	IF_3_1	SCUOLE IN RETE: la piattaforma a supporto dei progetti	23.000,00									
8	IF_4_1	Qualificazione dell'istruzione tecnica	623.100,00									
9	M_1_1	Riqualificazione della rete TPL di linea	2.264.561,42									
10	M_2_1	CHIAMA/BUS in Valle di Comino	1.146.000,00									
11	M_3_1	Riqualificazione di alcuni tratti della viabilità stradale	770.000,00									
12	SL_1_1 a	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino	150.000,00									
13	SL_1_1 b	Palazzo Ducale di Atina										
		Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino	20.000,00									
		Sito archeologico della Collina di S. Stefano ad Atina										
14	SL_1_1 c	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino	35.000,00									
		Riqualificazione Mostra Archeologica "La comunità Safina di San Biagio Saracinisco": allestimento laboratorio di restauro e foresteria										
15	SL_1_1 d	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino	25.000,00									
		Riqualificazione museo civico Casalvieri										
16	S_1_1_1 e	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino	40.000,00									
		Promozione e comunicazione della rete museale della Valle di Comino										
17	SL_1_2_a	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali	140.000,00									
		Linea Gustav										
18	SL_1_2_b	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali	150.000,00									
		Completamento del ripristino del sentiero Settefrati-Canneto										
19	SL_1_2_c	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali	80.000,00									
		Punto di sosta attrezzata per camper alle porte del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e della Valle di Canneto										

**ALLEGATO 2b**  
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2019									
				LS	LR 30/98	Cotral	Aremol	FESR	FEASR	LR 14/2018	Ex FSC 2000-2006		
1	S_1_1_1	Potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare di prossimità attraverso l'impiego di personale specializzato sanitario e non sanitario	445.000,00										
2	S_2_1_a	S_2_1_a Acquisto dispositivi per il miglioramento delle prestazioni sanitarie dei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino - Implementazione dell'assistenza sanitaria per l'emergenza territoriale	157.000,00										
3	S_2_1_b	S_2_1_b Acquisto dispositivi per il miglioramento delle prestazioni sanitarie dei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino - Ampliamento dotazione tecnologica e dell'offerta specialistica per l'assistenza territoriale	534.200,00										
4	S_3_1	Realizzazione di 7 Aree di atterraggio e decollo per	70.000,00										
5	IF_1_1	Digit@l Teacher	146.700,00										
6	IF_2_1	Crescere In...MUSIC@	125.200,00										
7	IF_3_1	SCUOLE IN RETE: la piattaforma a supporto dei progetti	23.000,00										
8	IF_4_1	Qualificazione dell'istruzione tecnica	623.100,00										
9	M_1_1	Riqualificazione della rete TPL di linea	2.264.561,42										
10	M_2_1	CHIAMABUS in Valle di Comino	1.140.000,00										
11	M_3_1	Riqualificazione di alcuni tratti della viabilità stradale	770.000,00										
12	SL_1_1_a	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Palazzo Ducale di Atina	150.000,00										
13	SL_1_1_b	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Sito archeologico della Collina di S. Stefano ad Atina	20.000,00										
14	SL_1_1_c	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Riqualificazione Mostra Archeologica "La comunità Safina di San Biagio Saracinisco": allestimento laboratorio di restauro e foresteria	35.000,00										
15	SL_1_1_d	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Riqualificazione museo civico Casalvieri	25.000,00										
16	S_1_1_1_e	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Promozione e comunicazione della rete museale della Valle di Comino	40.000,00										
17	SL_1_2_a	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Linea Gustav	140.000,00										
18	SL_1_2_b	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Completamento del ripristino del sentiero Settefrati-Canneto	150.000,00										
19	SL_1_2_c	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Punto di sosta attrezzata per camper alle porte del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e della Valle di Canneto	80.000,00										

**ALLEGATO 2b**  
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

2020											
Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento	LS	LR 30/98	Cotral	Aremol	FESR	FEASR	LR 14/2018	Ex FSC 2000-2006
1	S_1_1	Potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare di prossimità attraverso l'impiego di personale specializzato sanitario e non sanitario	445.000,00	238.500,00							
2	S_2_1_a	S_2_1_a Acquisto dispositivi per il miglioramento delle prestazioni sanitarie dei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino - Implementazione dell'assistenza sanitaria per l'emergenza territoriale	157.000,00								109.000,00
3	S_2_1_b	S_2_1_b Acquisto dispositivi per il miglioramento delle prestazioni sanitarie dei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino - Ampliamento dotazione tecnologica e dell'offerta specialistica per l'assistenza territoriale	534.200,00								511.200,00
4	S_3_1	Realizzazione di 7 Aree di atterraggio e decollo per	70.000,00	35.000,00							
5	IF_1_1	Digit@l Teacher	146.700,00	20.371,43							
6	IF_2_1	Crescere in...MUSIC@	125.200,00	10.550,00							
7	IF_3_1	SCUOLE IN RETE: la piattaforma a supporto dei progetti	23.000,00	16.400,00							
8	IF_4_1	Qualificazione dell'istruzione tecnica	623.100,00	469.550,00							
9	M_1_1	Riqualificazione della rete TPL di linea	2.264.561,42	980.000,00	702.961,42	41.600,00	40.000,00				
10	M_2_1	CHIAMABUS in Valle di Comino	1.140.000,00	680.000,00							
11	M_3_1	Riqualificazione di alcuni tratti della viabilità stradale	770.000,00								770.000,00
12	SL_1_1_a	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Palazzo Ducale di Atina	150.000,00								150.000,00
13	SL_1_1_b	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Sito archeologico della Collina di S. Stefano ad Atina	20.000,00								20.000,00
14	SL_1_1_c	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Riqualificazione Mostra Archeologica "La comunità Safina di San Biagio Saracinisco": allestimento laboratorio di restauro e foresteria	35.000,00								35.000,00
15	SL_1_1_d	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Riqualificazione museo civico Casalveri	25.000,00								25.000,00
16	S_1_1_1_e	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Promozione e comunicazione della rete museale della Valle di Comino	40.000,00							8.000,00	
17	SL_1_2_a	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Linea Gustav	140.000,00								80.000,00
18	SL_1_2_b	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Completamento del ripristino del sentiero Settefrati-Canneto	150.000,00								35.000,00
19	SL_1_2_c	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Punto di sosta attrezzata per camper alle porte del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e della Valle di Canneto	80.000,00								8.000,00

**ALLEGATO 2b**  
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

2021											
Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento	LS	LR 30/98	Cotral	Aremol	FESR	FEASR	LR 14/2018	Ex FSC 2000-2006
1	S_1_1_1	Potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare di prossimità attraverso l'impiego di personale specializzato sanitario e non sanitario	445.000,00	100.000,00							
2	S_2_1_1 a	S_2_1_a Acquisto dispositivi per il miglioramento delle prestazioni sanitarie dei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino - Implementazione dell'assistenza sanitaria per l'emergenza territoriale	157.000,00								24.000,00
3	S_2_1_1 b	S_2_1_b Acquisto dispositivi per il miglioramento delle prestazioni sanitarie dei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino - Ampliamento dotazione tecnologica e dell'offerta specialistica per l'assistenza territoriale	534.200,00								23.000,00
4	S_3_1	Realizzazione di 7 Aree di atterraggio e decollo per	70.000,00	35.000,00							
5	IF_1_1	Digit@ Teacher	146.700,00	50.628,57							
6	IF_2_1	Crescere In...MUSIC@	125.200,00	69.600,00							
7	IF_3_1	SCUOLE IN RETE: la piattaforma a supporto dei progetti	23.000,00	6.600,00							
8	IF_4_1	Qualificazione dell'istruzione tecnica	623.100,00	153.550,00							
9	M_1_1	Riqualificazione della rete TPL di linea	2.264.561,42	500.000,00							
10	M_2_1	CHIAMAUBUS in Valle di Comino	1.140.000,00	460.000,00							
11	M_3_1	Riqualificazione di alcuni tratti della viabilità stradale	770.000,00								
12	SL_1_1 a	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Palazzo Ducale di Atina	150.000,00								
13	SL_1_1 b	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Sito archeologico della Collina di S. Stefano ad Atina	20.000,00								
14	SL_1_1 c	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Riqualificazione Mostra Archeologica "La comunità Safina di San Biagio Saracinisco": allestimento laboratorio di restauro e foresteria	35.000,00								
15	SL_1_1 d	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Riqualificazione museo civico Casalveri	25.000,00								
16	S_L_1_1 e	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Promozione e comunicazione della rete museale della Valle di Comino	40.000,00							32.000,00	
17	SL_1_2_a	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Linea Gustav	140.000,00								60.000,00
18	SL_1_2_b	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Completamento del ripristino del sentiero Settefrati-Canneto	150.000,00								110.000,00
19	SL_1_2_c	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Punto di sosta attrezzata per camper alle porte del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e della Valle di Canneto	80.000,00								72.000,00

**ALLEGATO 2b**  
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2022							Totali		
				LS	LR 30/98	Cotral	Aremol	FESR	FEASR	LR 14/2018		Ex FSC 2000-2006	
1	S_1_1	Potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare di prossimità attraverso l'impiego di personale specializzato sanitario e non sanitario.	445.000,00	106.500,00									445.000,00
2	S_2_1_a	S_2_1_a Acquisto dispositivi per il miglioramento delle prestazioni sanitarie dei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino - Implementazione dell'assistenza sanitaria per l'emergenza territoriale	157.000,00									24.000,00	157.000,00
3	S_2_1_b	S_2_1_b Acquisto dispositivi per il miglioramento delle prestazioni sanitarie dei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino - Ampliamento dotazione tecnologica e dell'offerta specialistica per l'assistenza territoriale	534.200,00										534.200,00
4	S_3_1	Realizzazione di 7 Aree di atterraggio e decollo per	70.000,00										70.000,00
5	IF_1_1	Digit@l Teacher	146.700,00	75.700,00									146.700,00
6	IF_2_1	Grescere In...MUSIC@	125.200,00	45.050,00									125.200,00
7	IF_3_1	SCUOLE IN RETE: la piattaforma a supporto dei progetti	23.000,00										23.000,00
8	IF_4_1	Qualificazione dell'istruzione tecnica	623.100,00										623.100,00
9	M_1_1	Riqualificazione della rete TPL di linea	2.264.561,42										2.264.561,42
10	M_2_1	CHIAMABUS in Valle di Comino	1.140.000,00										1.140.000,00
11	M_3_1	Riqualificazione di alcuni tratti della viabilità stradale	770.000,00										770.000,00
12	SL_1_1_a	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Palazzo Ducale di Atina	150.000,00										150.000,00
13	SL_1_1_b	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Sito archeologico della Collina di S. Stefano ad Atina	20.000,00										20.000,00
14	SL_1_1_c	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Riqualificazione Mostra Archeologica "La comunità Safina di San Biagio Saracinisco": allestimento laboratorio di restauro e foresteria	35.000,00										35.000,00
15	SL_1_1_d	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Riqualificazione museo civico Casalvieri	25.000,00										25.000,00
16	SL_1_1_e	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Promozione e comunicazione della rete museale della Valle di Comino	40.000,00										40.000,00
17	SL_1_2_a	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Linea Gustav	140.000,00										140.000,00
18	SL_1_2_b	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Completamento del ripristino del sentiero settefrati-Ganneto	150.000,00									5.000,00	150.000,00
19	SL_1_2_c	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Punto di sosta attrezzata per camper alle porte del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e della Valle di Ganneto	80.000,00										80.000,00

**ALLEGATO 2b**  
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento	ID		2018	2019
1	S_1_1	Potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare di prossimità attraverso l'impiego di personale specializzato sanitario e non sanitario.	445.000,00	S_1_1			
2	S_2_1 a	S_2_1_a Acquisto dispositivi per il miglioramento delle prestazioni sanitarie dei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino - Implementazione dell'assistenza sanitaria per l'emergenza territoriale	157.000,00	S_2_1 a			
3	S_2_1 b	S_2_1_b Acquisto dispositivi per il miglioramento delle prestazioni sanitarie dei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino - Ampliamento dotazione tecnologica e dell'offerta specialistica per l'assistenza territoriale	534.200,00	S_2_1 b			
4	S_3_1	Realizzazione di 7 Aree di atterraggio e decollo per	70.000,00	S_3_1			
5	IF_1_1	Digit@l Teacher	146.700,00	IF_1_1			
6	IF_2_1	Crescere In...MUSIC@	125.200,00	IF_2_1			
7	IF_3_1	SCUOLE IN RETE: la piattaforma a supporto dei progetti	23.000,00	IF_3_1			
8	IF_4_1	Qualificazione dell'istruzione tecnica	623.100,00	IF_4_1			
9	M_1_1	Riqualificazione della rete TPL di linea	2.264.561,42	M_1_1			
10	M_2_1	CHIAMABUS in Valle di Comino	1.140.000,00	M_2_1			
11	M_3_1	Riqualificazione di alcuni tratti della viabilità stradale	770.000,00	M_3_1			
12	SL_1_1 a	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Palazzo Ducale di Atina	150.000,00	SL_1_1 a			
13	SL_1_1 b	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Sito archeologico della Collina di S. Stefano ad Atina	20.000,00	SL_1_1 b			
14	SL_1_1 c	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Riqualificazione Mostra Archeologica "La comunità Safina di San Biagio Saracinisco": allestimento laboratorio di restauro e foresteria	35.000,00	SL_1_1 c			
15	SL_1_1 d	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Riqualificazione museo civico Casalvieri	25.000,00	SL_1_1 d			
16	S_1_1 e	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Promozione e comunicazione della rete museale della Valle di Comino	40.000,00	SL_1_1 e			
17	SL_1_2 a	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Linea Gustav	140.000,00	SL_1_2 a			
18	SL_1_2 b	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Completamento del ripristino del sentiero Settefrati-Ganneto	150.000,00	SL_1_2 b			
19	SL_1_2 c	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Punto di sosta attrezzata per camper alle porte del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e della Valle di Ganneto	80.000,00	SL_1_2 c			

**ALLEGATO 2b**  
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2020	2021	2022
1	S_1_1	Potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare di prossimità attraverso l'impiego di personale specializzato sanitario e non sanitario	445.000,00	238.500,00	100.000,00	106.500,00
2	S_2_1 a	S_2_1_a Acquisto dispositivi per il miglioramento delle prestazioni sanitarie dei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino - Implementazione dell'assistenza sanitaria per l'emergenza territoriale	157.000,00	109.000,00	24.000,00	24.000,00
3	S_2_1 b	S_2_1_b Acquisto dispositivi per il miglioramento delle prestazioni sanitarie dei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino - Ampliamento dotazione tecnologica e dell'offerta specialistica per l'assistenza territoriale	534.200,00	511.200,00	23.000,00	-
4	S_3_1	Realizzazione di 7 Aree di atterraggio e decollo per	70.000,00	35.000,00	35.000,00	-
5	IF_1_1	Digit@l Teacher	146.700,00	20.371,43	50.628,57	75.700,00
6	IF_2_1	Crescere In...MUSIC@	125.200,00	10.550,00	69.600,00	45.050,00
7	IF_3_1	SCUOLE IN RETE: la piattaforma a supporto dei progetti	23.000,00	16.400,00	6.600,00	-
8	IF_4_1	Qualificazione dell'istruzione tecnica	623.100,00	469.550,00	153.550,00	-
9	M_1_1	Riqualificazione della rete TPL di linea	2.264.561,42	1.764.561,42	500.000,00	-
10	M_2_1	CHIAMA BUS in Valle di Comino	1.140.000,00	680.000,00	460.000,00	-
11	M_3_1	Riqualificazione di alcuni tratti della viabilità stradale	770.000,00	770.000,00	-	-
12	SL_1_1 a	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Palazzo Ducale di Atina	150.000,00	150.000,00	-	-
13	SL_1_1 b	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Sito archeologico della Collina di S. Stefano ad Atina	20.000,00	20.000,00	-	-
14	SL_1_1 c	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Riqualificazione Mostra Archeologica "La comunità Safina di San Biagio Saracinisco"; allestimento laboratorio di restauro e foresteria	35.000,00	35.000,00	-	-
15	SL_1_1 d	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Riqualificazione museo civico Casalvieri	25.000,00	25.000,00	-	-
16	S_1_1_1 e	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino Promozione e comunicazione della rete museale della Valle di Comino	40.000,00	8.000,00	32.000,00	-
17	SL_1_2_a	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Linea Gustav	140.000,00	80.000,00	60.000,00	-
18	SL_1_2_b	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Completamento del ripristino del sentiero Settefrati-Canneto	150.000,00	35.000,00	110.000,00	5.000,00
19	SL_1_2_c	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Punto di sosta attrezzata per camper alle porte del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e della Valle di Carneto	80.000,00	8.000,00	72.000,00	-

Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento
20	SL_1_2_d	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Gole del Melfa	90.000,00
21	SL_1_2_e	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali "Sentiero della Shoah"	70.000,00
22	SL_1_3_a	II DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO "SHOWCIARIA" Valle di Comino festival Showciana Valle di Comino Festival	408.000,00
23	SL_1_3_b	II DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO "SHOWCIARIA" Valle di Comino festival Laboratorio artistico	250.000,00
24	SL_1_4	Creazione di infopoint, segnaletica, applicazioni innovative del patrimonio archeologico, turistico, culturale e sportivo della Valle	90.000,00
25	SL_2_1	Costruzione di stazzi attrezzati e di un caseificio comune a sostegno dello sviluppo delle imprese agricole, potenziamento della filiera agro-alimentare, promozione e diffusione del pecchino DOP di Picinisco, incentivazione alla cooperazione e all'associazionismo, innovazione dei processi produttivi, creazione di azioni sinergiche tra settori agro-pastorale, didattico, turistico, ricettivo e commerciale	710.000,00
26	SL_2_2	Supporto e assistenza tecnico amministrativa e organizzativa per la realizzazione di un impianto di imbottigliamento delle acque della sorgente capo d'Acqua	70.000,00
27	SL_2_3_a	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale Riconoscimento Bio-distretto Valle di Comino BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale	5.000,00
28	SL_2_3_b	Realizzazione di una piattaforma web di divulgazione e promozione del territorio con una specifica sezione per un Centro Unico di Prenotazione turistico-esperienziali della Valle di Comino	12.000,00
29	SL_2_3_c	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale Attivazione di due punti vendita dei prodotti biologici locali, indicazione geografica e prodotti dell'artigianato locale	85.000,00
30	SL_2_3_d	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale "Realizzazione di un laboratorio condiviso per la lavorazione dei cereali autoctoni, molitura e decorticazione"	153.000,00
31	SL_3_1	Officine di Rigenerazione Rurale	745.000,00
32	AD_1_1	Attivazione del Piano Tecnico BUI Lazio	2.562.621,48
33	G_1_1	Istituzione della Conferenza della Valle di Comino (CVC) per la realizzazione della SNAI	187.000,00
			12.376.382,90

Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento	LS	LR 30/98	Cotral	Aremol	FESR	FEASR	LR 14/2018	Ex FSC 2000-2006
20	SL_1_2_d	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Gole del Melfa	90.000,00								
21	SL_1_2_e	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali "Sentiero della Shoah"	70.000,00								
22	SL_1_3_a	Comino festival Showgiaria Valle di Comino Festival	408.000,00								
23	SL_1_3_b	Comino festival Laboratorio artistico	250.000,00								
24	SL_1_4	Creazione di infopoint, segnaletica, applicazioni innovative del patrimonio archeologico, turistico, culturale e sportivo della Valle	90.000,00								
25	SL_2_1	Costruzione di stazzi attrezzati e di un caseificio comune a sostegno dello sviluppo delle imprese agricole, potenziamento della filiera agro-alimentare, promozione e diffusione del pecorino DOP di Picinisco, incentivazione alla cooperazione e all'associazionismo, innovazione dei processi produttivi, creazione di azioni sinergiche tra settori agro-pastorale, didattico, turistico, ricettivo e commerciale	710.000,00								
26	SL_2_2	Supporto e assistenza tecnico amministrativa e organizzativa per la realizzazione di un impianto di imbottigliamento delle acque della sorgente capo d'Acqua	70.000,00								
27	SL_2_3_a	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale Riconoscimento Bio-distretto Valle di Comino BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale	5.000,00								
28	SL_2_3_b	Realizzazione di una piattaforma web di divulgazione e promozione del territorio con una specifica sezione per un Centro Unico di Prenotazione turistico-esperienziali della Valle di Comino	12.000,00								
29	SL_2_3_c	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale Attivazione di due punti vendita dei prodotti biologici locali, indicazione geografica e prodotti dell'artigianato locale	85.000,00								
30	SL_2_3_d	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale "Realizzazione di un laboratorio condiviso per la lavorazione dei cereali autoctoni, molitura e decorazione"	153.000,00								
31	SL_3_1	Officine di Rigenerazione Rurale	745.000,00								
32	AD_1_1	Attuazione del Piano Tecnico BUL Lazio	2.562.621,48						578.660,28		
33	G_1_1	Istituzione della Conferenza della Valle di Comino (CVC) per la realizzazione della SNAI	187.000,00								
			12.376.382,90								
									578.660,28		

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	LS	LR 30/98	Cotral	Aremol	FESR	FESR	FESR	LR 14/2018	Ex FSC 2000-2006
20	SL_1_2_d	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Gole del Melfa	90.000,00									
21	SL_1_2_e	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali "Sentiero della Shoah"	70.000,00									
22	SL_1_3_a	Il DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO "SHOWCIARIA" Valle di Comino festival Showciana Valle di Comino Festival	408.000,00									
23	SL_1_3_b	Il DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO "SHOWCIARIA" Valle di Comino festival Laboratorio artistico	250.000,00									
24	SL_1_4	Creazione di infopoint, segnaletica, applicazioni innovative del patrimonio archeologico, turistico, culturale e sportivo della Valle	90.000,00									
25	SL_2_1	Costruzione di stazzi attrezzati e di un caseificio comune a sostegno dello sviluppo delle imprese agricole, potenziamento della filiera agro-alimentare, promozione e diffusione del pecorno DOP di Picinisco, incentivazione alla cooperazione e all'associazionismo; innovazione dei processi produttivi, creazione di azioni sinergiche tra settori agro-pastorale, didattico, turistico, ricettivo e commerciale	710.000,00									
26	SL_2_2	Supporto e assistenza tecnico amministrativa e organizzativa per la realizzazione di un impianto di imbottigliamento delle acque della sorgente capo d'Acqua	70.000,00									
27	SL_2_3_a	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale Riconoscimento Bio-distretto Valle di Comino	5.000,00									
28	SL_2_3_b	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale Realizzazione di una piattaforma web di divulgazione e promozione del territorio con una specifica sezione per un Centro Unico di Prenotazione turistico-esperienziali della Valle di Comino	12.000,00									
29	SL_2_3_c	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale Attivazione di due punti vendita dei prodotti biologici locali, indicazione geografica e prodotti dell'artigianato locale	85.000,00									
30	SL_2_3_d	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale "Realizzazione di un laboratorio condiviso per la lavorazione dei cereali autoctoni, molitura e decorticazione"	153.000,00									
31	SL_3_1	Officine di Rigenerazione Rurale	745.000,00									
32	AD_1_1	Attivazione del Piano Tecnico BUI Lazio	2.562.624,48						456.525,48	535.455,12		
33	G_1_1	Istituzione della Conferenza della Valle di Comino (CVC) per la realizzazione della SNAI	187.000,00									
			12.376.382,90						456.525,48	535.455,12		

TOTALI

LS	LR 30/98	Cotral	Aremol	FESR	FESR	LR 14/2018	Ex FSC 2000-2006
3.740.000,00	1.202.961,42	41.600,00	40.000,00	456.525,48	2.106.096,00	465.000,00	4.324.200,00

Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento	LS	LR 30/98	Cotral	Aremol	FESR	FEASR	LR 14/2018	Ex FSC 2000-2006
20	SL_1_2_d	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Gole del Melfa	90.000,00								53.200,00
21	SL_1_2_e	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali "Sentiero della Shoah"	70.000,00								70.000,00
22	SL_1_3_a	Comino festival Showciana Valle di Comino Festival	408.000,00							100.000,00	
23	SL_1_3_b	Comino festival II DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO "SHOWCIARIA" Valle di Comino festival	250.000,00								200.000,00
24	SL_1_4	Laboratorio artistico Creazione di infopoint, segnaletica, applicazioni innovative del patrimonio archeologico, turistico, culturale e sportivo della Valle	90.000,00								75.000,00
25	SL_2_1	Costruzione di stazzi attrezzati e di un caseificio comune a sostegno dello sviluppo delle imprese agricole, potenziamento della filiera agro-alimentare, promozione e diffusione del pecorino DOP di Picinisco, incentivazione alla cooperazione e all'associazionismo, innovazione dei processi produttivi, creazione di azioni sinergiche tra settori agro-pastorale, didattico, turistico, ricettivo e commerciale	710.000,00								60.000,00
26	SL_2_2	Supporto e assistenza tecnico amministrativa e organizzativa per la realizzazione di un impianto di imbottigliamento delle acque della sorgente capo d'Acqua	70.000,00								35.000,00
27	SL_2_3_a	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale Riconoscimento Bio-distretto Valle di Comino	5.000,00							4.000,00	
28	SL_2_3_b	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale Realizzazione di una piattaforma web di divulgazione e promozione del territorio con una specifica sezione per un Centro Unico di Prenotazione turistico-esperienziali della Valle di Comino	12.000,00							12.000,00	
29	SL_2_3_c	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale Attivazione di due punti vendita dei prodotti biologici locali, indicazione geografica e prodotti dell'artigianato locale	85.000,00								30.000,00
30	SL_2_3_d	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale "Realizzazione di un laboratorio condiviso per la lavorazione dei cereali autoctoni, molitura e decorificazione	153.000,00								25.500,00
31	SL_3_1	Officine di Rigenerazione Rurale	745.000,00								135.000,00
32	AD_1_1	Attuazione del Piano Tecnico BUI Lazio	2.562.621,48						991.980,60		
33	G_1_1	Istituzione della Conferenza della Valle di Comino (CVC) per la realizzazione della SNAI	187.000,00	100.000,00							
			12.376.382,90	2.550.371,43	702.961,42	41.600,00	40.000,00	-	991.980,60	124.000,00	2.426.900,00

12.376.382,90

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	LS	LR 30/98	Cotral	Aremol	FESR	FEASR	LR 14/2018	Ex FSC 2000-2006
20	SL_1_2_d	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Gole del Melfa	90.000,00								36.800,00
21	SL_1_2_e	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali "Sentiero della Shoah"	70.000,00								
22	SL_1_3_a	Comino festival Showdaria Valle di Comino Festival	408.000,00							165.000,00	
23	SL_1_3_b	Comino festival Il DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO "SHOWCIARIA" Valle di Comino festival	250.000,00								50.000,00
24	SL_1_4	Laboratorio artistico Creazione di infopoint, segnaletica, applicazioni innovative del patrimonio archeologico, turistico, culturale e sportivo della Valle	90.000,00								15.000,00
25	SL_2_1	Costruzione di stazzi attrezzati e di un caseificio comune a sostegno dello sviluppo delle imprese agricole, potenziamento della filiera agro-alimentare, promozione e diffusione del pecorino DOP di Picinisco, incentivazione alla cooperazione e all'associazionismo, innovazione dei processi produttivi, creazione di azioni sinergiche tra settori agro-pastorale, didattico, turistico, ricettivo e commerciale	710.000,00								450.000,00
26	SL_2_2	Supporto e assistenza tecnico amministrativa e organizzativa per la realizzazione di un impianto di imbottigliamento delle acque della sorgente capo d'Acqua	70.000,00								35.000,00
27	SL_2_3_a	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale Riconoscimento Bio-distretto Valle di Comino	5.000,00							1.000,00	
28	SL_2_3_b	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale Realizzazione di una piattaforma web di divulgazione e promozione del territorio con una specifica sezione per un Centro Unico di Prenotazione turistico-esperienziali della Valle di Comino	12.000,00								
29	SL_2_3_c	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale Attivazione di due punti vendita dei prodotti biologici locali, indicazione geografica e prodotti dell'artigianato locale	85.000,00								50.000,00
30	SL_2_3_d	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale "Realizzazione di un laboratorio condiviso per la lavorazione dei cereali autoctoni", molitura e decorticazione	153.000,00								127.500,00
31	SL_3_1	Officine di Rigenerazione Rurale	745.000,00								310.000,00
32	AD_1_1	Attivazione del Piano Tecnico BUI Lazio	2.562.621,48								
33	G_1_1	Istituzione della Conferenza della Valle di Comino (CVC) per la realizzazione della SNAI	187.000,00	40.000,00							
			12.376.382,90	915.378,57	500.000,00	-	-	-	-	198.000,00	1.363.300,00

Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento	LS	LR 30/98	Cotral	Arcemol	FESR	FEASR	LR 14/2018	Ex FSC 2000-2006
20	SL_1_2_d	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali "Cole del Melfa"	90.000,00								90.000,00
21	SL_1_2_e	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali "Sentiero della Shoah"	70.000,00								70.000,00
22	SL_1_3_a	Comino festival Showcariaria Valle di Comino Festival	408.000,00							143.000,00	408.000,00
23	SL_1_3_b	Comino festival Laboratorio artistico	250.000,00								250.000,00
24	SL_1_4	Creazione di infopoint, segnaletica, applicazioni innovative del patrimonio archeologico, turistico, culturale e sportivo della Valle	90.000,00								90.000,00
25	SL_2_1	Costruzione di stazzi attrezzati e di un caseificio comune a sostegno dello sviluppo delle imprese agricole, potenziamento della filiera agro-alimentare, promozione e diffusione del pecorino DOP di Pichisco, incentivazione alla cooperazione e all'associazionismo, innovazione dei processi produttivi, creazione di azioni sinergiche tra settori agro-pastorale, didattico, turistico, ricettivo e commerciale	710.000,00								710.000,00
26	SL_2_2	Supporto e assistenza tecnica amministrativa e organizzativa per la realizzazione di un impianto di imbottigliamento delle acque della sorgente capo d'Acqua	70.000,00								70.000,00
27	SL_2_3_a	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale Riconoscimento Bio-distretto Valle di Comino	5.000,00								5.000,00
28	SL_2_3_b	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale Realizzazione di una piattaforma web di divulgazione e promozione del territorio con una specifica sezione per un Centro Unico di Prenotazione turistico-esperienziali della Valle di Comino	12.000,00								12.000,00
29	SL_2_3_c	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale Attivazione di due punti vendita dei prodotti biologici locali, indicazione geografica e prodotti dell'artigianato locale	85.000,00								85.000,00
30	SL_2_3_d	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale "Realizzazione di un laboratorio condiviso per la lavorazione dei cereali autoctoni, molitura e decorticazione"	153.000,00								153.000,00
31	SL_3_1	Officine di Rigenerazione Rurale	745.000,00								745.000,00
32	AD_1_1	Attuazione del Piano Tecnico BUI Lazio	2.562.621,48								2.562.621,48
33	G_1_1	Istituzione della Conferenza della Valle di Comino (CVC) per la realizzazione della SNAI	187.000,00	47.000,00							187.000,00
			12.376.382,90	274.250,00						143.000,00	534.000,00
											12.376.382,90

Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento	ID	2018	2019
20	SL_1_2_d	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Cole del Melfa	90.000,00	SL_1_2_e		
21	SL_1_2_e	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali "Sentiero della Shoah"	70.000,00	SL_1_2_d		
22	SL_1_3_a	Comino festival Showciana Valle di Comino Festival	408.000,00	SL_1_3_a		
23	SL_1_3_b	Comino festival Laboratorio artistico	250.000,00	SL_1_3_b		
24	SL_1_4	Creazione di infopoint, segnaletica, applicazioni innovative del patrimonio archeologico, turistico, culturale e sportivo della Valle	90.000,00	SL_1_4		
25	SL_2_1	Costruzione di stazzi attrezzati e di un caseificio comune a sostegno dello sviluppo delle imprese agricole, potenziamento della filiera agro-alimentare, promozione e diffusione del pecorino DOP di Picinisco, incentivazione alla cooperazione e all'associazionismo, innovazione dei processi produttivi, creazione di azioni sinergiche tra settori agro-pastorale, didattico, turistico, ricettivo e commerciale	710.000,00	SL_2_1		
26	SL_2_2	Supporto e assistenza tecnico amministrativa e organizzativa per la realizzazione di un impianto di imbottigliamento delle acque della sorgente capo d'Acqua	70.000,00	SL_2_2		
27	SL_2_3_a	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale Riconoscimento Bio-distretto Valle di Comino	5.000,00	SL_2_3_a		
28	SL_2_3_b	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale Realizzazione di una piattaforma web di divulgazione e promozione del territorio con una specifica sezione per un Centro Unico di Prenotazione turistico-esperienziali della Valle di Comino	12.000,00	SL_2_3_b		
29	SL_2_3_c	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale Attivazione di due punti vendita dei prodotti biologici locali, indicazione geografica e prodotti dell'artigianato locale	85.000,00	SL_2_3_c		
30	SL_2_3_d	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale "Realizzazione di un laboratorio condiviso per la lavorazione dei cereali autoctoni, molitura e decorticazione	153.000,00	SL_2_3_d		
31	SL_3_1	Officine di Rigenerazione rurale	745.000,00	SL_3_1		
32	AD_1_1	Attuazione del Piano Tecnico BUI Lazio	2.562.621,48		578.660,28	991.980,60
33	G_1_1	Istituzione della Conferenza della Valle di Comino (CVC) per la realizzazione della SNAI	187.000,00	G_1_1		
			12.376.382,90			

Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2020	2021	2022
20	SL_1_2_d	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali Gole del Melfa	90.000,00	53.200,00	36.800,00	-
21	SL_1_2_e	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali "Sentiero della Shoah"	70.000,00	70.000,00	-	-
22	SL_1_3_a	Il DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO "SHOWGIARIA" Valle di Comino festival Showcariia Valle di Comino Festival	408.000,00	100.000,00	165.000,00	143.000,00
23	SL_1_3_b	Il DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO "SHOWGIARIA" Valle di Comino festival Laboratorio artistico	250.000,00	200.000,00	50.000,00	-
24	SL_1_4	Creazione di infopoint, segnaletica, applicazioni innovative del patrimonio archeologico, turistico, culturale e sportivo della Valle	90.000,00	75.000,00	15.000,00	-
25	SL_2_1	Costruzione di stazzi attrezzati e di un caseificio comune a sostegno dello sviluppo delle imprese agricole, potenziamento della filiera agro-alimentare, promozione e diffusione del pecorino DOP di Picinisco, incentivazione alla cooperazione e all'associazionismo, innovazione dei processi produttivi, creazione di azioni sinergiche tra settori agro-pastorale, didattico, turistico, ricettivo e commerciale	710.000,00	60.000,00	450.000,00	200.000,00
26	SL_2_2	Supporto e assistenza tecnico amministrativa e organizzativa per la realizzazione di un impianto di imbottigliamento delle acque della sorgente capo d'Acqua	70.000,00	35.000,00	35.000,00	-
27	SL_2_3_a	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale Riconoscimento Bio-distretto Valle di Comino	5.000,00	4.000,00	1.000,00	-
28	SL_2_3_b	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale Realizzazione di una piattaforma web di divulgazione e promozione del territorio con una specifica sezione per un Centro Unico di Prenotazione turistico-esperienziali della Valle di Comino	12.000,00	12.000,00	-	-
29	SL_2_3_c	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale Attivazione di due punti vendita dei prodotti biologici locali, indicazione geografica e prodotti dell'artigianato locale	85.000,00	30.000,00	50.000,00	5.000,00
30	SL_2_3_d	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale "Realizzazione di un laboratorio condiviso per la lavorazione dei cereali autoctoni, molitura e decorticazione Officine di Rigenerazione Rurale	153.000,00	25.500,00	127.500,00	-
31	SL_3_1	Attuazione del Piano Tecnico BUI Lazio	745.000,00	135.000,00	310.000,00	300.000,00
32	AD_1_1	Istituzione della Conferenza della Valle di Comino (CVC) per la realizzazione della SNAI	2.562.621,48	991.980,60	-	-
33	G_1_1		187.000,00	100.000,00	40.000,00	47.000,00
			12.376.382,90			

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Cod. intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (diretta o bando)	Costo intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	Risorse SA (PON/PSR)	Azione/Misura (PON/PSR)	BILANCIO REGIONALE	EX FSC 2000-2006	Stato Progettazione/bando
IF_1_1	B87D18000920001	Digi@l Teacher	Unione dei Comuni Valle di Comino	bando	146.700,00	146.700,00								Scheda sintetica con stima degli oneri previsti per l'adempimento dei servizi e delle forniture
IF_2_1	B81G18000830001	Crescere In...MUSIC@	Unione dei Comuni Valle di Comino	bando	125.200,00	125.200,00								Scheda sintetica con stima degli oneri previsti per l'adempimento dei servizi e delle forniture
IF_3_1	B88E18000600001	SCUOLE IN RETE: la piattaforma a supporto dei progetti	Unione dei Comuni Valle di Comino	bando	23.000,00	23.000,00								Scheda sintetica con stima degli oneri previsti per l'adempimento dei servizi e delle forniture
IF_4_1	B64F18000420001	Qualificazioni e dell'istruzione tecnica	Unione dei Comuni Valle di Comino	bando	623.100,00	623.100,00								Progettazione Esecutiva
SL_1_4	B68C18000220003	Creazione di infopoint segnaletica, applicativi innovativi del patrimonio archeologico, turistico, culturale e sportivo della Valle	Unione dei Comuni Valle di Comino	bando	90.000,00								90.000,00	Progettazione Esecutiva
SL_2_3 b	B95H18003020002	BIO DISTRETTO Valle di Comino e attività di marketing territoriale - Realizzazioni e di una piattaforma web di divulgazione e promozione del territorio	Unione dei Comuni Valle di Comino	bando	12.000,00							12.000,00		Livello unico di progettazione
AD_1_1	B87D16000400006	Attuazione del Piano Tecnico BUL Lazio	Infratel Italia SPA	bando	2.562.621,48		456.525,48							Progettazione Esecutiva

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento AD\_1\_1 - Attuazione del Piano Tecnico BUL Lazio

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>AD_1_1 - Attuazione del Piano Tecnico BUL Lazio</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	2.562.621,48 euro (di cui 2.512.374,00 opere + 50.247,48 costi personale), di cui 2.106.096,00 euro (di cui 2.064.800,00 opere + 41.296,00 costi personale) euro a valere sul POR FEASR 2014-2020 e 456.525,48 euro (di cui 447.574,00 opere + 8.951,48 costi personale) sul POR FESR 2014-2020
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Il Piano Banda Ultra Larga regionale si propone di portare entro il 2020 la connettività ultraveloce nelle aree bianche (le cosiddette aree "a fallimento di mercato", cioè dove gli operatori privati non hanno interesse ad investire), con una velocità di almeno 100 mbps per il 70% del territorio regionale e per tutte le sedi delle Pubbliche Amministrazioni del Lazio (incluse scuole e presidi sanitari) e di 30 mbps per il resto del territorio.
4	<b>CUP</b>	CUP: B87D16000040006 - CIG: 6773278DD0
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Tutti i comuni del Lazio, compresi tutti quelli dell'Area interna Valle di Comino
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Il Piano Banda Ultra Larga regionale è una delle azioni cardine della programmazione regionale e una delle principali azioni infrastrutturali del Piano Agenda Digitale della Regione Lazio: l'azzeramento del divario digitale è essenziale per dare impulso allo sviluppo imprenditoriale, innovare le amministrazioni pubbliche creando le condizioni per l'offerta di servizi avanzati, garantire i nuovi diritti della cittadinanza digitale (a cominciare dall'accesso ad Internet) a tutti i cittadini del Lazio.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Il "Piano Tecnico BUL Lazio" si inquadra nell'ambito del "Piano Strategico Banda Ultralarga" - Regime di Aiuto SA n.41647 (2016/N) - definito dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2016) 3931 del 30/06/2016. Il Piano riguarda tutti i comuni del Lazio e si rivolge esclusivamente alle Aree Bianche (aree in condizioni di "fallimento di mercato"), secondo quanto previsto dagli orientamenti comunitari e in coerenza con gli esiti della Consultazione Pubblica 2015 per gli Operatori di Telecomunicazioni per la Banda Ultra Larga sul Territorio Nazionale, che presenta uno squilibrio tra le grandi città, in cui gli Operatori investono per un sicuro ritorno commerciale, e il resto del territorio a bassa intensità demografica e/o svantaggiato, in cui gli Operatori non trovano la convenienza ad investire in opere di infrastrutturazione. L'intervento prevede la copertura del 70% di tutto il territorio regionale con banda ultralarga a 100 Mbps (incluse tutte le sedi della PA) e del restante 30% con banda ultralarga a 30 Mbps.
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Indicatori di realizzazione:  Ind_AD_1_1 A Numero UI (Abitazioni + Unità Locali) beneficiari della copertura (Baseline: 0 Target: 15.282)  Ind_AD_1_1 B Numero. sedi PA beneficiari della copertura. (Baseline 0; Target 74)  Indicatori di risultato: Copertura con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps. Popolazione coperta con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente Baseline: 0 Target: 81%  Fonte dati: Piano Tecnico BUL Lazio, Infratel Italia SpA
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Per ciascun Comune, l'operatore privato aggiudicatario (Open Fiber) presenta un progetto definitivo e successivamente un progetto esecutivo, che dovranno essere approvati da Infratel. Dopo l'approvazione della progettazione esecutiva da parte di Infratel (soggetto attuatore) e dopo la firma di una convenzione fra Comune e Infratel per la gestione dell'autorizzazione agli scavi per le tratte di competenza dei Comuni, viene attivato il cantiere.
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	A seguito dell'accordo operativo che la Regione Lazio ha siglato con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'8 agosto 2016 è stato pubblicato il bando di gara per la Banda Ultra Larga relativo alla Regione Lazio. Il 4 agosto 2017 è stata aggiudicata la gara per la Banda Ultra Larga per il Lazio, gestita da Infratel per conto del Ministero dello Sviluppo Economico; l'aggiudicatario è la società di Enel Open Fiber
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Ad oggi sono disponibili i progetti definitivi ed esecutivi approvati per i Comuni di: Alvito, Atina, Casalvieri, Picinisco, Vallerotonda. Per questi comuni sono anche già stati avviati i cantieri.

13	<b>Soggetto attuatore</b>	Infratel Italia SpA
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Per il FESR: Giovanni Abbruzzetti, Dirigente Sistemi Informativi, Informatizzazione Flussi Documentali e Archivio del Personale della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	.	€50.247,48
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Costo per Infrastrutture di telecomunicazione	€2.512.374,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2018	€ 578.660,28
I-IV trimestre	2019	€ 991.980,60
I-IV trimestre	2020	€ 991.980,60
<b>Costo totale</b>		<b>€2.562.621,48</b>

\* data Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi (Agosto 2016) antecedente a quella della progettazione (Aprile 2018) poiché c'è stata prima la gara bandita da Infratel (soggetto attuatore) per conto del MiSE e aggiudicata all'operatore privato Open Fiber il 4 agosto 2017 riguardante il complesso dei 369 comuni del Piano, e solo successivamente Open Fiber ha prodotto/produrrà, per ogni singolo comune, le progettazioni definitive e poi le progettazioni esecutive, che saranno approvate da Infratel. Nel caso dei comuni dell'area interna Valle di Comino, ad oggi sono disponibili i progetti definitivi ed esecutivi approvati per i Comuni di: Alvito, Atina, Casalvieri, Picinisco, Vallerotonda (così come indicato nella scheda). Gli altri saranno prodotti e approvati entro il 2020.

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento G\_1\_1 Titolo: Istituzione della Conferenza della Valle di Comino (CVC) per la realizzazione della SNAI

1	Codice intervento e Titolo	<b>Codice: G_1_1 Titolo: Istituzione della Conferenza della Valle di Comino (CVC) per la realizzazione della SNAI</b>
2	Costo e copertura finanziaria	Costo Intervento Euro 187.000 – Copertura finanziaria: Legge di Stabilità (SNAI)
3	Oggetto dell'intervento	Istituzione della Conferenza della Valle di Comino (CVC) per la realizzazione della SNAI
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Atina - Presso la CVC (Conferenza Valle del Comino)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con la strategia di sviluppo indicata nel piano in quanto propone, mediante l'istituzione della commissione tecnica, la condivisione dei progetti da parte dei comuni delle aree interne, il controllo e monitoraggio degli stessi, nonché l'assistenza specialistica e la supervisione per l'ottenimento dei risultati prefissati.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Promuovere, di concerto con la Regione Lazio e con gli altri attori istituzionali e privati del territorio, in continuità con quanto già fatto per la definizione della Strategia, l'istituzione ed il coordinamento operativo di alcuni tavoli di lavoro su temi di primaria importanza, come, ad esempio: la Salute, per garantire anche ai comuni appartenenti all'AI ma non di competenza del Distretto C le stesse opportunità; la Mobilità, per la gestione associata del TPL (con Aremol, Cotral, Ferrovie, aziende di trasporto locali), per efficientare i servizi esistenti e individuare nuove modalità di erogazione degli stessi (biglietto integrato); l'Istruzione, per potenziare gli strumenti didattici, per ampliare l'offerta formativa e per colmare l'attuale gap tra la istruzione/formazione e le esigenze della Valle, sviluppando le vocazioni naturali della stessa - musica, storie, enogastronomia, sostenibilità, ecc. – e creando nuove opportunità di alternanza scuola-lavoro; la tutela e promozione dell'Ambiente, con il Parco Nazionale d'Abruzzo; il digital divide, al fine di rendere fruibile la BUL già presente sul territorio; lo Sviluppo locale, orientato alla costruzione del Distretto culturale evoluto e del Bio Distretto; il fund raising, per intercettare ulteriori fonti di finanziamento pubblici e privati a sostegno delle progettualità della strategia e di ulteriori opportunità per lo sviluppo locale.</p> <p>L'intervento prevede, inoltre, l'istituzione dell'Assistenza tecnico-amministrativa (AT) – composta da personale qualificato proveniente dalle singole amministrazioni - con funzioni di analisi, supporto, gestione e monitoraggio dell'attuazione della SNAI, in base agli indirizzi della CVC e in stretta connessione con i soggetti attuatori degli interventi, sulla scia del progetto Labsus citato nel testo di Strategia.</p> <p>Le attività prevedono azioni di approfondimento tematico e di confronto finalizzate all'assunzione di decisioni condivise essenziali per il raggiungimento degli obiettivi della strategia dell'AI, soprattutto con riferimento ai servizi essenziali. Decisioni che sarebbero assolutamente impossibili da raggiungere se intraprese da singole amministrazioni locali.</p> <p>Per quanto riguarda l'AT, a titolo esemplificativo, sono 3 le tipologie di attività/funzioni:</p> <p>a) assistenza alla CVC: verifica dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni della strategia, anche in previsione del raggiungimento dei target (indicatori di risultato e realizzazione) e proposta eventuale di azioni correttive; predisposizione di report trimestrali sull'avanzamento delle azioni e di un rapporto annuale; partecipazione a gruppi di lavoro; attività di segreteria e organizzazione di incontri</p> <p>b) monitoraggio/controllo: raccolta e sistematizzazione su supporti informatici (ad esempio attraverso la creazione di data base e sistemi informativi) di dati ed informazioni di natura qualitativa, fisica e contabile sull'avanzamento delle singole attività progettuali previste e relativo reporting alla CVC</p> <p>c) supporto specialistico: per la corretta applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale (ad esempio di tema di appalti, aiuti di stato); reporting su best practices nazionali e internazionali su progettualità di interesse per la strategia; predisposizione di report/focus su tematiche specifiche e di documenti informativi verso la cittadinanza o target specifici</p> <p>A supporto delle attività sopra descritte verranno dedicati € 40.000,00 all'acquisto di software e hardware.</p>
8	Risultati attesi	Coordinare, facilitare, gestire i processi di trasformazione della Valle
9	Indicatori di realizzazione e Risultato	<p>Indicatori risultato</p> <p>Progetti ed interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo (baseline 0/20 target 15/20)</p> <p>Indicatori realizzazione</p> <p>Ind_G_1_1 A Numero di tavoli avviati target 7</p> <p>Ind_G_1_1 B Numero minimo di report prodotti/anno per la CVC target 5</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura negoziata previa pubblicazione del bando di gara

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione (redazione disciplinare e bando di gara)
12	Progettazione attualmente disponibile	Stima di oneri
13	Soggetto attuatore	Comune di Atina
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	ufficio tecnico Comune di Atina

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Assistenza tecnica professionale	€ 57.500,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	previste forniture non previste	€ 2.000,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto di software	€ 40.000,00
Acquisizione servizi		€ 87.000,00
Spese pubblicità	pubblicazione bando	€ 500,00

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	15/01/2020	15/02/2020
Esecuzione	20/02/2020	31/12/2022
Collaudo/funzionalità		

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	Euro 40.000,00
II trimestre	2020	Euro 40.000,00
III trimestre	2020	Euro 10.000,00
IV trimestre	2020	Euro 10.000,00
I trimestre	2021	Euro 10.000,00
II Trimestre	2021	Euro 10.000,00
III Trimestre	2021	Euro 10.000,00
IV Trimestre	2021	Euro 10.000,00
I Trimestre	2022	Euro 10.000,00
II Trimestre	2022	Euro 10.000,00
III Trimestre	2022	Euro 10.000,00
IV Trimestre	2022	Euro 17.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>Euro 187.000,00</b>

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento IF\_1\_1 Digit@I Teacher

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	IF_1_1 Digit@I Teacher
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 146.700,00 Legge di Stabilità (SNAI)
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	<p>Realizzazione di un intervento è finalizzato all'adeguamento delle infrastrutture e delle attrezzature multimediali e alla formazione dei docenti presso le scuole della rete tra il polo di Atina, Alvito e S.Elia F.R.</p> <p>La dotazione di attrezzature e la strategia formativa saranno finalizzate al potenziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— delle competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica;</li> <li>— delle competenze linguistiche;</li> <li>— delle metodologie didattiche rivolte all'inclusione, alla disabilità, all'integrazione, ed alle competenze di cittadinanza globale;</li> <li>— delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, delle competenze logico-argomentative degli studenti e delle competenze matematiche;</li> <li>— del sistema di valutazione.</li> </ul>
4	<b>CUP</b>	B87D18000920001
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Istituzioni Scolastiche dell'area progetto: I.O. Alvito, I.C. Atina, I.C. S.Elia F.R
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Il progetto si propone di coniugare l'adeguamento delle infrastrutture e delle attrezzature multimediali all'interno degli spazi scolastici, con un'attività formativa mirata e rivolta ai docenti della rete fra il polo di Atina, Alvito e S.Elia F.R. L'azione tende a coniugare gli obiettivi di crescita personale e professionale di ogni docente finalizzati alle priorità previste nel Piano di Miglioramento della Scuola, grazie all'adozione di approcci didattici innovativi.</p> <p>In stretta relazione con le Linee guida del MIUR il progetto è ispirato alla metodologia della ricerca collaborativa che si avvale delle competenze "incrociate" provenienti dalle pratiche didattiche e dalle teorie educative in un produttivo interscambio che abbia effetti osservabili sulle azioni in classe.</p> <p>La strategia innovativa consiste nel lavoro di "gruppi cooperativi" coordinati da esperti sulle tematiche specifiche che condurranno all'individuazione di prassi, metodi, procedure e materiali che saranno sperimentati da tutti i docenti delle scuole coinvolte.</p> <p>Il valore aggiunto sarà dato dalla "contaminazione" di metodologie, competenze, provenienze culturali diverse, in grado di produrre proposte e itinerari che, pur nati in riferimento a contesti disciplinari, vengano poi utilizzati al di fuori degli stessi; verrà assicurato dalla spendibilità immediata della pratica didattica di "ricerca-azione" che sposta il focus del processo di insegnamento/apprendimento dall'insegnante all'alunno rendendolo protagonista della suo percorso di formazione.</p> <p>Le azioni previste per i docenti favoriranno l'acquisizione delle competenze necessarie a predisporre una sperimentazione innovativa sulle potenzialità delle ICT in contesti didattico-educativi. Nello spirito di collaborazione e condivisione progetteranno e realizzeranno learning objects depositati in una piattaforma comune. La simulazione, alternata agli aspetti teorici e alla proposta di pratiche didattiche, permetterà di elaborare piani di intervento a favore del potenziamento delle competenze degli allievi delle scuole della Rete.</p> <p>I corsisti verranno accompagnati nell'uso di device fissi e mobili, saranno addestrati all'uso di piattaforme per il deposito e la condivisione di materiale didattico; saranno supportati nell'applicazione delle metodologie più idonee in una Flipped Classroom e nella realizzazione di attività didattiche.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p><b><u>L'adeguamento delle infrastrutture laboratoriali.</u></b> Le attrezzature serviranno per l'allestimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— un auditorium, che sarà dotato di telo di proiezione, casse attive e videoproiettore professionali per proiezione a 17MT, workstation e 100 sedute;</li> <li>— due laboratori multimediali dotati di 25 tavoli PC postazione singola e sedie ergonomiche, 25 PC All-in-One, 1 Kit LIM schermo-barra audio-proiettore, arredi e workstation per docente.</li> </ul> <p><b><u>Le Unità Formative.</u></b> Il percorso si articola in <b>Unità Formative</b> costituite da interventi in presenza, a distanza, nel lavoro in rete, con approfondimento personale e collegiale, attraverso una documentazione efficiente, utile all'arricchimento del portfolio dei docenti. Si prevedono corsi sia per singoli sia per gruppi di docenti. Pertanto l'acquisizione delle competenze digitali dei sarà il punto di forza necessario per la valorizzazione di quanto indicato nell'Offerta Formativa.</p> <p>Partendo dal RAV, dove si evincono le priorità da perseguire all'interno delle Scuole della Rete, emerge il bisogno di migliorare gli esiti delle prove standardizzate (INVALSI) per avvicinare i risultati degli alunni a quelli della media nazionale. Si individuano due aree sulle quali intervenire elaborando strategie di indirizzo da adottare e perseguire: curriculum e progettazione, da un lato, valutazione e ambienti</p>

		<p>di apprendimento dall'altro, orientate verso le discipline oggetto dell'indagine INVALSI (Italiano, matematica e lingua straniera).</p> <p>I nuovi bisogni formativi evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze, sul potenziamento, sulla valutazione autentica e suoi strumenti, sulla certificazione; fondata sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati previsti e attraverso una didattica laboratoriale; formazione fondata sull'uso sistematico di pratiche innovative, basate sulle Nuove Tecnologie idonee a promuovere apprendimenti significativi.</p> <p>La politica formativa sarà fondata sulla <b>dimensione di Rete di Scuole</b> e incentrata sui seguenti <b>temi strategici</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica;</li> <li>- competenze linguistiche;</li> <li>- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;</li> <li>- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;</li> <li>- la valutazione.</li> </ul> <p><b><u>Le piattaforme dedicate web based.</u></b></p> <p>Per la formazione dei docenti, il monitoraggio e la rendicontazione del progetto saranno utilizzate <b>piattaforme dedicate web based</b>.</p> <p>Nello specifico, l'ambiente di formazione online è finalizzato alla preparazione del PERSONALE DOCENTE: 300 ore di formazione distribuite nell'ambito degli Istituti della Rete. Saranno erogate un totale di 6 azioni formative, ciascuna di 50 ore, in modalità blended (30 ore in presenza e 20 ore in FAD).</p> <p>Attraverso la piattaforma il docente impara a predisporre ambienti di apprendimento virtuali, che superano le barriere spazio-temporali, sperimentando in campo strumenti di gestione della classe (Edmodo, Wikispaces for Educator, Google sites, ecc.), di comunicazione sincrona e asincrona (chat, forum, blog), web application e risorse del Cloud.</p> <p>Quanto appreso avrà una ricaduta didattica con gli alunni. La metodologia, improntata sulla costruzione collaborativa e condivisa, prende spunto da un'attenta analisi della situazione di partenza della classe e procede attraverso la reflection in action, lo studio di casi reali e le simulazioni di problemsolving.</p> <p><b><u>Addestramento all'uso delle apparecchiature</u></b></p> <p>Si prevede, inoltre, l'addestramento all'uso delle apparecchiature e della piattaforma per un gruppo di Docenti scelti dalle Scuole della rete; questi saranno designati alla gestione di tutte le dotazioni, dei beni hardware e software installati e delle piattaforme.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	— Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	<b>Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><u>Indicatori di risultato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <b>1) Competenze degli allievi in matematica - Classe V primaria</b>  <b>Baseline:</b> 51,5  <b>Target:</b> 55,1  <b>Fonte dati:</b> Invalsi</li> </ul> <p><u>Indicatori di realizzazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <b>Numero di ore di formazione</b> erogate al personale docente  Target: 180 ore</li> </ul>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	<b>Avviso Pubblico</b>
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione unica per acquisto beni e forniture
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Schema sintetico con stima degli oneri previsti per l'affidamento dei servizi e delle forniture
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Unione dei Comuni Valle di Comino
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	RUP tecnico Unione dei Comuni Valle di Comino

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane dedicate alla formazione, al coordinamento ed alla gestione degli interventi, alla progettazione esecutiva, al supporto al Rup, alla direzione lavori, al collaudo.	€ 47.200,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Opere di impiantistica	€ 16.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature per un auditorium Attrezzatura per due laboratori multimediali	€ 82.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		€ 1500,00

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	03/03/2020	03/05/2020
Progettazione definitiva	04/05/2020	04/07/2020
Progettazione esecutiva	05/08/2020	05/10/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	06/10/2020	07/01/2021
Esecuzione	08/01/2021	08/01/2022
Collaudo/funzionalità	10/01/2022	10/02/2022

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2020	€ 20.371,43
III Trimestre	2021	€ 22.000,00
IV Trimestre	2021	€ 28.628,57
I Trimestre	2022	€ 28.000,00
II Trimestre	2022	€ 28.000,00
IV Trimestre	2022	€ 19.700,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 146.700,00</b>

Nella Tabella che segue viene riportato il piano finanziario dell'intervento articolato per azione:

Azione descrizione		Acquisto beni	Opere di Impiantistica	Servizi	Risorse Umane	COSTO TOTALE
ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	<b>Attrezzatura per n.1 auditorium:</b> Videoproiettore professionale per proiezione a 17MT COMPRENSIVO DI OTTICA, Telo di proiezione professionale 5MTX5MT Sch. Motorizzato cm. 500x500 1:1, Cavo hdmi 15 metri Workstation I7 per audio/video, monitor 27", 100 sedute per auditorium casse attive 500Watt rms	€ 22.000,00				€ 111.800,00
	<b>Attrezzatura per n.2 laboratori multimediali:</b> N°25 tavoli pc postazione singola, N°25 sedie ergonomiche, N°25 PC All-in-One i5, 1 Kit LIM	€ 60.000,00				

	schermo-barra audio-proiettore, Cattedra docente, Sedia ergonomica docente, Workstation docente, Switch 32 porte.					
	Adeguamento impianti		€ 16.000,00			
	Progettazione esecutiva, supporto al Rup, direzione lavori, collaudo				€ 11.800,00	
	Spese gestionali				€ 2.000,00	
INTERVENTI FORMATIVI SUL PERSONALE DOCENTE	N. 6 corsi in modalità blended				€ 24.000,00	€ 29.400,00
	Coordinamento				€ 2.400,00	
	Spese gestionali				€ 3.000,00	
ADDESTRAMENTO ALL'USO DELLE APPARECCHIATURE	N.1 corso in modalità blended				€ 4.000,00	€ 5.500,00
	Coordinamento				€ 800,00	
	Spese gestionali				€ 700,00	
		€ 82.000,00	€ 16.000,00		€ 48.700,00	€ 146.700,00

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento "IF\_2\_1 Crescere In...MUSIC@"

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>IF_2_1 Crescere In...MUSIC@</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 125.200,00 Legge di Stabilità (SNAI)
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	<p>Azione finalizzata all'adeguamento delle infrastrutture e delle attrezzature multimediali e musicali e alla formazione degli allievi attraverso attività linguistico/musicali presso le scuole della rete tra il polo di Atina, Alvito e S.Elia F.R. La dotazione di attrezzature e la strategia formativa saranno finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— migliorare l'organizzazione di attività educative e didattiche in forma laboratoriale.</li> <li>— aumentare la curiosità e l'interesse nell'approccio con la lingua straniera inglese</li> <li>— stimolare l'approccio alla lingua inglese, attraverso la trasmissione di conoscenze musicali e linguistiche per ampliare l'opportunità di apprendimento.</li> <li>— innalzare le competenze di base degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado</li> </ul>
4	<b>CUP</b>	B81G18000830001
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Istituzioni Scolastiche dell'area progetto: I.O. Alvito, I.C. Atina, I.C. S.Elia F.R
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Oggi la scuola cresce in un mondo fortemente influenzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, ma spesso, non avendo gli strumenti adatti per la codifica, ne subisce sia il linguaggio sia il messaggio. Per le giovani generazioni la musica rappresenta sia un linguaggio pervasivo fruito mediante i mass media, i social network, l'ascolto dal vivo e la produzione attiva sia uno strumento di comunicazione, inclusione e crescita.</p> <p>L'apprendimento pratico della musica, offre valenze educative significative, diversificate e rilevanti, sotto molteplici aspetti. La diffusione della musica tra le giovani generazioni di studenti concorre in modo decisivo alla crescita individuale e sociale, in quanto linguaggio privilegiato di sentimento e conoscenza, che coinvolge allo stesso tempo il corpo, il cuore, la mente. Il progetto si colloca in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo che vede la musica come "componente fondamentale e universale dell'esperienza umana" e con la L. 107/15 che affida alla musica un ruolo di primaria importanza individuando fra gli obiettivi prioritari del Piano triennale dell'offerta formativa programmata dalle scuole, la pratica e la cultura musicale. Parimenti, sul piano metodologico e didattico, l'esperienza del "fare musica", trasforma radicalmente gli spazi e i tempi del rapporto insegnamento/apprendimento, favorendo l'introduzione della creatività, dell'immaginazione e dell'arte".</p> <p>Il punto di forza innovativo del progetto risiede nella creazione di una Rete sinergica che mette in stretto collegamento le diverse realtà scolastiche e il contesto territoriale di appartenenza. Quasi naturale conseguenza, è l'istituzione di tre EasyBand nel solco delle tradizioni musicali del territorio (Festival Jazz, Marching Band, Festival delle storie). Correlata alla didattica, è la necessaria acquisizione della strumentazione musicale. La caratteristica peculiare dell'intero progetto, che coinvolge docenti e studenti, consiste nel predisporre setting di apprendimento innovativi, modernizzare gli strumenti e le metodologie per rafforzare la loro efficacia e qualità; promuovere una riflessione sulla progettazione didattica funzionale per la valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL nell'educazione musicale.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p><b>Specifica delle Azioni:</b></p> <p><b>1. Adeguamento delle infrastrutture e delle dotazioni in strumentazioni musicali e multimediali</b></p> <p>E' prevista la realizzazione di classi 3.0 laddove ogni alunno ha il suo tablet che si trasforma in strumento interattivo musicale, multimediale, di interazione con il docente utilizzando apposite app; il docente ha a disposizione uno schermo touch multitocco con pc integrato e possibilità di gestione dei tablet degli alunni; è prevista inoltre la realizzazione di un laboratorio musicale costituito da strumenti musicali di tipo classico e strumentazioni digitali, impianto di amplificazione, mixer, microfoni, pannelli fonoassorbenti, una workstation audio/video.</p> <p><b>2. Interventi formativi sul personale docente/alunni ed addestramento</b></p> <p>Le azioni sono orientate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— allo sviluppo della sensibilità musicale nelle nuove generazioni;</li> <li>— a prevenire il disagio e la dispersione scolastica ;</li> <li>— a favorire l'inclusione di tutti gli alunni;</li> <li>— alla scoperta di eventuali talenti.</li> </ul> <p>All'interno di questo Progetto ogni area interdisciplinare orienta anche le scelte di repertorio e le varie attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— l'area linguistico/musicale</li> <li>— l'area artistico/musicale</li> <li>— l'area motoria/musicale</li> <li>— l'area interculturale/geografica/musicale</li> </ul>

		<p>— l'area interculturale/storica/musicale</p> <p>L'alunno verrà guidato ad analizzare le realtà sonoro-musicali senza preclusione di genere, epoca e stile utilizzando anche le ICT. Le varie attività verranno proposte con una logica "laboratoriale" al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Favorire la partecipazione attiva degli alunni all'esperienza della musica intesa come forma di linguaggio e di comunicazione.</li> <li>— Creare un'attenzione più consapevole al mondo sonoro-musicale.</li> <li>— Sviluppare processi di cooperazione e socializzazione.</li> <li>— Favorire una fruizione consapevole e critica dell'esperienza musicale.</li> <li>— Favorire l'interazione fra culture diverse.</li> </ul> <p>Il laboratorio diventa il punto di forza di questo Progetto. Nel laboratorio l'alunno sperimenta il piacere sensoriale dell'apprendere attraverso il fare, intrecciando fin dall'inizio, gli obiettivi programmati con alcuni suoi bisogni specifici. Il fare viene supportato da un'idea di ricerca di senso, condotta con un metodo coinvolgente e attivo, attraverso l'analisi di problemi, la proposta di sperimentazioni, le ipotesi di soluzioni che attribuiscono significato alla scoperta e alla creatività del singolo. La dinamica del gruppo per le attività musicali, costituisce l'elemento cardine del percorso formativo, favorendo in tal modo l'inserimento anche di bambini diversamente abili e BES.</p> <p>La verifica e la valutazione delle azioni riguardano da un lato le conoscenze e le abilità apprese, dall'altro le competenze dimostrate dagli alunni. Le prime sono accertate tramite prove mirate strutturate e/o semi strutturate, le seconde si concretizzano in contesti di vissuto personale.</p> <p><b>3. Interventi formativi sugli allievi:</b></p> <p><b>INFANZIA:</b> Far scoprire, ai bambini e alle bambine, in prima persona, il meraviglioso mondo dei Suoni e della Musica attraverso divertenti esperienze multisensoriali. Farli entrare in contatto con la dimensione sonoro-musicale partendo da esperienze globali che lasciano grande spazio al movimento, all'ascolto attraverso il corpo, alla sperimentazione individuale e collettiva.</p> <p><b>PRIMARIA:</b> Aiutare gli alunni della Scuola Primaria ad avvicinarsi al mondo del suono e della musica con interesse e dare la possibilità di esprimersi liberamente, senza competizione e paura di insuccessi.</p> <p><b>SECONDARIA DI I GRADO:</b> L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze e nella scuola secondaria di primo grado si articola su due dimensioni: la produzione, mediante l'azione diretta - esplorativa, compositiva, esecutiva – con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e strumentale d'insieme; la fruizione consapevole, che implica l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato.</p> <p><b>4. Monitoraggio e rendicontazione</b></p> <p>Il monitoraggio e la rendicontazione del progetto saranno fatte mediante una serie di piattaforme a supporto della costituenda rete (scheda IF 0), pertanto per renderne possibile l'utilizzo si prevedono inoltre interventi formativi mirati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <b>PERSONALE DOCENTE:</b> 300 ore di formazione distribuite nell'ambito degli Istituti della Rete. Saranno erogati un totale di 6 azioni formative, ciascuna di 50 ore, in modalità blended (30 ore in presenza e 20 ore in FAD).</li> </ul> <p><b>Formazione all'uso delle apparecchiature e della piattaforma .I</b> Docenti della Rete conosceranno le caratteristiche essenziali e particolari dei beni hardware e software installati: sarà erogato un servizio di assistenza e tutoraggio nella fase di apprendimento diretto dell'uso delle attrezzature.</p> <p><b>ALLIEVI:</b> Il docente impara a predisporre ambienti di apprendimento virtuali che superano le barriere spazio-temporali sperimentando in campo strumenti di gestione della classe (Edmodo, Wikispaces for Educator, Google sites, ecc.), di comunicazione sincrona e asincrona (chat, forum, blog), web application e risorse del Cloud. La metodologia, improntata sulla costruzione collaborativa e condivisa, prende spunto da un'attenta analisi della situazione di partenza della classe e procede attraverso la reflection in action, lo studio di casi reali e le simulazioni di problemsolving.</p>
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Miglioramento delle competenze chiave degli allievi</li> </ul>
9	Indicatori di realizzazione e Risultato	<p><u>Indicatori di risultato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <b>1) Competenze degli allievi in matematica - Classe V primaria</b>  <b>Baseline:</b> 51,5  <b>Target:</b> 55,1  <b>Fonte dati:</b> Invalsi</li> <li>— <b>2) Competenze degli allievi in matematica - Classe III secondaria di I grado</b>  <b>Baseline:</b> 51,1  <b>Target:</b> 54,7  <b>Fonte dati:</b> Invalsi</li> </ul> <p><u>Indicatori di realizzazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <b>Numero di ore di formazione erogate</b>  Target: 450 ore</li> </ul>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso Pubblico e affidamento diretto
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione unica per acquisto beni e forniture e progettazione esecutiva per lavori adeguamento impianti

12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Schema sintetico con stima degli oneri previsti per l'affidamento dei servizi e delle forniture e affidamento diretto esecuzione dei lavori
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Unione dei Comuni Valle di Comino
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	<b>RUP tecnico</b> Unione dei Comuni Valle di Comino

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>	Risorse umane dedicate alla formazione, al coordinamento ed alla gestione degli interventi, alla progettazione esecutiva, al supporto al Rup, alla direzione lavori, al collaudo.	€ 67.100,00
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>		
<b>Opere civili</b>	Adeguamento impianti per affidamento diretto	€ 3.500,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		
<b>Oneri per la sicurezza</b>		
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Attrezzature per un laboratorio musicale Attrezzatura per tre classi 3.0	€ 54.600,00
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	03/11/2019	03/01/2020
<b>Progettazione definitiva</b>	04/01/2020	04/03/2020
<b>Progettazione esecutiva</b>	05/04/2020	05/06/2020
<b>Pubblicazione bando / Affidamento servizi</b>	06/06/2020	07/09/2020
<b>Affidamento diretto lavori adeguamento impianti</b>	06/06/2020	07/09/2020
<b>Esecuzione</b>	08/09/2020	08/09/2022
<b>Collaudo/funzionalità</b>	10/09/2022	10/10/2022

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III Trimestre	2020	€ 10.550,00
I Trimestre	2021	€ 18.200,00
II Trimestre	2021	€ 18.200,00
III Trimestre	2021	€ 18.200,00
IV Trimestre	2021	€ 15.000,00
I Trimestre	2022	€ 15.000,00
II Trimestre	2022	€ 15.000,00
III Trimestre	2022	€ 15.050,00
<b>Costo totale</b>		<b>€125.200,00</b>

Nella Tabella che segue viene riportato il piano finanziario dell'intervento articolato per azione:

Azione descrizione		Acquisto beni	Opere di Impiantistica	Servizi	Risorse Umane	COSTO TOTALE
ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	<b>Attrezzatura per n. 1 laboratorio musicale</b> sassofono contralto curvo in sib, sax soprano curvo in sib, chitarra acustica, chitarra da studio abete, n°5 flauto legno doppio foro, n°10 flauto soprano 'student', fisarmonica 12 bassi 25/12 tasti, n°10 leggìo portatile, timpano 30,5x20 cm pelle, grancassa 65x33 cm, rullante legno 36x14,5cm,	€ 18.600,00				€ 66.200,00

	tamburello non regolabile 15 cm pelle, tamburello non regolabile 20 cm pelle, tamburello non regolabile 25 cm pelle, borsa con ritmici, n°4 microfono unidirezionale 300 ohm senza fili, n°4 asta per microfono, lettore mp3 educational creative labs, supportoax per tastiera, batteria elettronica dx explorer, glockenspiel elettronico mod. standard, n°4 oboe modello standard, n°2 sax contralto modello jupiter, n°5 tromba laccata in sib, pannelli fonoassorbenti per laboratorio musicale 120mq, n° 6 microfoni ad archetto, n° 2 microfoni da teatro, n° 4 microfoni da tavolo, n° 4 microfoni dinamici + aste microfoniche con clip aggancio, n° 2 mixer n° 4 diffusori, n° 2 diffusori, n° 4 stativi, n° 5 cavi jack, n° 20 cavi canon, n° 5 mini jack.					
	<b>N. 3 classi 3.0:</b> tablet ipad /android avanzato, armadio metallico di sicurezza per custodia e ricarica 26 tablet, completo di ripiani, prese di alimentazione ed accessori, tavolo trapezoidale modulare, sedia alunno sovrapponibile, schermo multitouch interattivo	€ 36.000,00				
	Adeguamento impianti		€ 3.500,00			
	Progettazione esecutiva, supporto al Rup, direzione lavori, collaudo				€ 7.000,00	
	Spese gestionali				€ 1.100,00	
INTERVENTI FORMATIVI SUGLI ALUNNI	N. 15 corsi di 30 ore in presenza				€ 45.000,00	€ 53.500,00
	Coordinamento				€ 2.500,00	
	Spese gestionali				€ 3.000,00	
	Spese per pubblicità intervento	€ 1.000,00		€ 2.000,00		
ADDESTRAMENTO ALL'USO DELLE APPARECCHIE	N.1 corso in modalità blended				€ 4.000,00	€ 5.500,00

	Coordinamento				€ 800,00	
	Spese gestionali				€ 700,00	
		€ 55.600,00	€ 3.500,00	€ 2.000,00	€ 64.100,00	€ 125.200,00

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento IF\_3\_1 SCUOLE IN RETE: la piattaforma a supporto dei progetti

1	Codice intervento e Titolo	IF_3_1 SCUOLE IN RETE: la piattaforma a supporto dei progetti
2	Costo e copertura finanziaria	€ 23.000,00 Legge di Stabilità (SNAI)
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di tre piattaforme a supporto delle attività previste (nelle schede IF_1_1 e IF_2_2 ) dalla costituenda rete fra le tre istituzioni scolastiche coinvolte (Atina, Alvito e S.Elia F.R) destinate alle seguenti funzioni: — <b>MONITORAGGIO DEI PROGETTI, GESTIONE DOCUMENTALE, ANALISI DI PROCESSO, PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI PROGETTUALI</b> — <b>RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONE DI SPESA DEI PROGETTI.</b> — <b>FORMAZIONE A DISTANZA A SUPPORTO DELL'INTERO PROCESSO.</b>
4	CUP	B88E18000600001
5	Localizzazione intervento	Istituzioni Scolastiche dell'area progetto: I.O. Alvito, I.C. Atina, I.C. S.Elia F.R
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Per una corretta gestione dei progetti della rete, ovvero per supportare le azioni previste nel processo di realizzazione dei moduli "IF_1_1 Digit@I Teacher" e "IF_2_1 Crescere In...MUSIC@" , le piattaforme saranno strutturate in modo da raccogliere tutte le funzioni necessarie a : <ul style="list-style-type: none"> <li>• MONITORARE I PROGETTI</li> <li>• GESTIRE I DOCUMENTI</li> <li>• REALIZZARE ANALISI DI PROCESSO</li> <li>• PUBBLICIZZARE LE FASI PROGETTUALI</li> <li>• RENDICONTARE E CERTIFICARE LA SPESA DEGLI INTERVENTI PREVISTI</li> </ul> <b>REALIZZARE LA FORMAZIONE A DISTANZA A SUPPORTO DELL'INTERO PROCESSO.</b>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p><b>1. MONITORAGGIO DEI PROGETTI, GESTIONE DOCUMENTALE, ANALISI DI PROCESSO, PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI PROGETTUALI</b></p> <p>La piattaforma web based sarà strutturata in modo da prevedere delle funzioni di inserimento ed analisi del ganntt degli interventi, possibilità di inserimento di questionari di gradimento da somministrare all'utenza tramite web, rappresentazioni grafiche dei risultati raccolti, un repository documentale suddiviso per aree tematiche che consenta di inserire tutta la documentazione richiesta in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <b>forniture di beni, servizi, lavori</b> ( documentazione amministrativa di avvio, matrici di costo, procedure di affidamento a partire dalla fase di definizione sino alla stipula)</li> <li>— <b>figure professionali coinvolte</b></li> <li>— <b>operatori economici</b> (dati relativi alla fase esecutiva, dati relativi al collaudo, dati relativi alle azioni di pubblicità intraprese)</li> <li>— <b>attività formative</b> (documentazione amministrativa di avvio, procedure di affidamento alle figure professionali coinvolte, definizioni delle strutture dei corsi suddivise in fasi, definizione dei calendari degli incontri formativi, inserimento delle presenze dei discenti, inserimento degli argomenti, dei materiali prodotti, dei risultati dei test somministrati, dati relativi alle azioni di pubblicità intraprese)</li> </ul> <p>La piattaforma prevedrà stadi di avanzamento correlati ed interdipendenti guidando la compilazione in maniera coerente dalla prima all'ultima fase progettuale ed evitando la possibilità di arrivare alla fine del processo senza il completamento degli stadi intermedi. Tutte le procedure di selezione inserite saranno opportunamente pubblicizzate a garanzia della trasparenza e della massima diffusione sul territorio.</p> <p><b>2. RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONE DI SPESA DEI PROGETTI PREVISTI DALLA RETE</b> (scheda I1 e I2)</p> <p>La piattaforma web based prevede una stretta interazione con la piattaforma di monitoraggio suddetta: i dati acquisiti dalla prima piattaforma costituiscono una base per la successiva analisi di costo.</p> <p>La piattaforma prevedrà l'acquisizione delle fatture e documentazioni di spesa, dei mandati di pagamento, e di tutta la documentazione contabile occorrente, consentendo l'invio della stessa all'autorità di controllo.</p> <p><b>3. FORMAZIONE A DISTANZA A SUPPORTO DELL'INTERO PROCESSO.</b></p> <p>La piattaforma di FAD prevede l'acquisizione dei dati degli utenti (esperti, tutor, allievi), la definizione dei corsi e delle classi, l'acquisizione e la somministrazione di contenuti SCORM, multimediali, la possibilità di creare test, strumenti di collaborazione quali newsgroup, forum, chat, mailing list, la possibilità di monitorare le attività formative, rilasciare una certificazione di fine corso</p> <p>I docenti, oltre alle competenze strumentali, potranno dunque acquisire conoscenze e competenze metodologico/didattiche utili ad operare in ambienti cloud con l'utilizzo di applicazioni 2.0.</p> <p>La fase di <b>realizzazione</b> delle tre piattaforme sarà seguita da una fase di <b>addestramento</b> espressamente dedicata ad un numero ristretto e selezionato di</p>

		discenti, sia appartenenti al personale amministrativo, sia appartenente al personale docente.
8	Risultati attesi	— Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	Indicatori di realizzazione e Risultato	<p><u>Indicatori di risultato</u></p> <p>— 1) <b>Competenze degli allievi in matematica - Classe V primaria</b>  <b>Baseline:</b> 51,5  <b>Target:</b> 55,1  <b>Fonte dati:</b> Invalsi</p> <p>— 2) <b>Competenze degli allievi in matematica - Classe III secondaria di I grado</b>  <b>Baseline:</b> 51,1  <b>Target:</b> 54,7  <b>Fonte dati:</b> Invalsi</p> <p><u>Indicatori di realizzazione</u>  <b>Piattaforma a supporto del progetto</b> per il monitoraggio, la gestione documentale, l'analisi di processo, pubblicizzazione delle fasi progettuali (ANNUALE), la formazione.  <b>Target:</b> realizzazione di n.3 piattaforme collegate tra loro.</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<b>Avviso Pubblico</b>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Schema sintetico con stima degli oneri previsti per l'affidamento dei servizi e delle forniture
13	Soggetto attuatore	Unione dei Comuni Valle di Comino
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	<b>RUP tecnico</b> Unione dei Comuni Valle di Comino

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spese gestionali generali, progettazione esecutiva, supporto al RUP, direzione lavori, collaudo, formazione per corso in modalità blended, coordinamento.	€ 6.100,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Gestione server in Cloud e creazione della piattaforma con tecnologia php su server Unix	€ 16.900,00
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	02/01/2020	02/02/2020
<b>Progettazione definitiva</b>	03/02/2020	03/03/2020
<b>Progettazione esecutiva</b>	04/03/2020	04/05/2020
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	05/05/2020	30/09/2020
<b>Esecuzione</b>	01/10/2020	31/12/2020
<b>Collaudo/funzionalità</b>	02/01/2021	31/01/2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I Trimestre	2020	€ 4.400,00
II Trimestre	2020	€ 6000,00
III Trimestre	2020	€ 6000,00
I Trimestre	2021	€ 6.600,00
<b>Costo totale</b>		<b>€23.000,00</b>

Nella Tabella che segue viene riportato il piano finanziario dell'intervento articolato per azione:

Azione descrizione		Acquisto beni	Servizi	Risorse Umane	COSTO TOTALE
Gestione server in Cloud			€ 2400,00		€ 2400,00
Spese gestionali generali				€ 700,00	€ 700,00
REALIZZAZIONE PIATTAFORMA MONITORAGGIO / GESTIONE	Creazione della piattaforma con tecnologia php su server UNIX		€ 4250,00		€ 5350,00
	Progettazione esecutiva, supporto al Rup, direzione lavori, collaudo			€ 1100,00	
REALIZZAZIONE PIATTAFORMA RENDICONTAZIONE / CERTIFICAZIONE	Creazione della piattaforma con tecnologia php su server UNIX		€ 3250,00		€ 4350,00
	Progettazione esecutiva, supporto al Rup, direzione lavori, collaudo			€ 1100,00	
REALIZZAZIONE PIATTAFORMA FORMAZIONE A DISTANZA	Creazione della piattaforma con tecnologia php su server UNIX		€ 7000,00		€ 8500,00
	Progettazione esecutiva, supporto al Rup, direzione lavori, collaudo			€ 1500,00	
ADDESTRAMENTO ALL'USO DELLE PIATTAFORME	N.1 corso in modalità blended			€ 1000,00	€ 1700,00
	Coordinamento			€ 400,00	
	Spese gestionali			€ 300,00	
		/	€ 16.900,00	€ 6100,00	€ 23.000,00

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda interventoIF\_4\_1 Qualificazione dell'istruzione tecnica

1	Codice intervento e Titolo	IF_4_1 Qualificazione dell'istruzione tecnica
2	Costo e copertura finanziaria	€ 623.100,00 Legge di stabilità (SNAI)
3	Oggetto dell'intervento	<p>Si prevedono interventi di adeguamento di strutture dedicate alla realizzazione di una serra per la sperimentazione di prodotti tipici dell'Area, all'adeguamento del parco macchine dell'azienda agricola e alla realizzazione di una cantina sociale (laboratorio analisi incluso).</p> <p>Inoltre interventi per sviluppare la multifunzionalità dell'azienda agricola dell'Istituto attraverso la promozione di una "Fattoria sociale" e la messa a punto di interventi previsti nell'ambito del sistema duale.</p>
4	CUP	B64F18000420001
5	Localizzazione intervento	<p><b>Istituto Tecnico Agrario</b>  Sede: Via San Nicola, Alvito (Fr)  Azienda: Via Stradone, Alvito (Fr)</p>
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Linee guida MIUR elaborate sulla base delle indicazioni contenute nella legge n. 107/2015, sulla "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione", che delineano i possibili interventi da porre in essere nell'ambito della strategia di sviluppo delle Aree interne. <i>Sperimentazione di interventi permanenti per migliorare la qualità della scuola anche in relazione al potenziamento dei laboratori e degli indirizzi a forte specializzazione produttiva (agro-alimentare, viticoltura, artigianato), con particolare attenzione alle competenze trasversali e allo sviluppo della creatività, e attraverso nuove strumentazioni inclusi laboratori territoriali.</i></p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p><b>Premessa</b></p> <p>La qualità dell'istruzione tecnica nel settore agricolo e dello sviluppo rurale, rappresentata dall'Istituto Tecnico Agrario di Alvito, è considerata dall'Area quale fattore competitivo importante per l'intero sistema agroalimentare della Valle del Comino. Al fine di consentire all'Istituto di veicolare quante più opportunità di crescita formativa e professionale dei propri alunni, la Strategia intende supportare l'offerta formativa delle due articolazioni previste dal Piano di studi - Produzioni e trasformazioni - Vitecoltura ed enologia – attraverso tre macro aree di interventi:</p> <p><b>3.1 Interventi di adeguamento di strutture dedicate</b></p> <p>L'azienda agricola svolge un ruolo fondamentale per l'Istituto cui è annessa in quanto è la struttura dalla cui efficienza dipende la maggiore o minore integrazione con l'azione didattica. Essa costituisce, nello specifico, l'attuazione pratica delle discipline tecnico-professionali consentendo di applicare gli apprendimenti teorici eseguendo le diverse operazioni connesse con il ciclo produttivo delle colture (potatura della vite, dell'olivo e delle piante da frutto; vendemmia, raccolta delle olive, semine e trapianti in serra e nell'orto, ecc). L'organizzazione dell'Azienda è sviluppata complessivamente in funzione della vocazione culturale della stessa ed in rapporto alle preminenti attività del settore agricolo del territorio, con particolare riguardo a quelle attività specialistiche quali l'olivicoltura e la viticoltura, e ciò senza trascurare gli aspetti ambientali del territorio stesso. Per tale motivo sono stati previsti interventi strutturali di adeguamento necessari per le varie operazioni e le azioni di innovazione tecnologica legate ai diversi momenti dell'attività didattica. In particolare, al fine di valorizzare al meglio le attività didattiche legate al patrimonio agro-alimentare, si prevede di finanziare le seguenti azioni:</p> <p><b>3.1.1 Realizzazione di una serra per la sperimentazione di prodotti tipici dell'Area.</b></p> <p>L'intervento intende valorizzare e recuperare le varietà autoctone di vite e da frutto presenti sul territorio e che per caratteristiche meritano di essere implementate e rimesse in produzione attraverso la creazione di un polo didattico produttivo per la biodiversità agrarie vegetali, che possa costituire anche una collezione vivente delle specie di interesse, favorendo così la riscoperta ed il recupero delle specie arboree autoctone che possano avere sbocchi in un mercato locale e di qualità. A tal fine si rende necessaria la realizzazione di una serra, a servizio dell'Istituto, dotata di banconi riscaldati atti alla moltiplicazione delle piante autoctone di interesse per la biodiversità agraria vegetale (L.R. 15), anche coinvolgendo Enti di ricerca (ARSIAL - PNALM).</p>

**3.1.2 Adeguamento del parco macchine dell'azienda agricola.**

L'intervento intende rendere il parco macchine dell'Azienda maggiormente rispondente alle finalità didattiche degli indirizzi produttivi, verranno implementate le macchine motrici e operatrici necessarie per lo svolgimento delle attività colturali, al fine di allineare l'azienda agraria dell'Istituto ai processi innovativi in atto nel comparto agricolo anche in ordine alle esigenze di tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro. Inoltre, le articolazioni dell'azienda agraria sono dislocate in maniera non funzionale alle esigenze organizzative e, di conseguenza, didattiche. I suoli agricoli veri e propri, infatti, distano circa 2 km dall'Istituto, sede della cantina e degli altri laboratori. Di conseguenza i collegamenti tra le suddette articolazioni e l'Istituto stesso, allo stato attuale, non possono avvenire se non a piedi, con ovvie ripercussioni sulla organizzazione ottimale delle attività didattiche e sulla compromissione della sicurezza dei discenti e docenti.

**3.1.3 Realizzazione di una cantina sociale (laboratorio analisi incluso)**

Altro intervento funzionale al miglioramento dell'offerta formativa e all'accrescimento delle competenze degli alunni è l'allestimento di una cantina ed annesso laboratorio analisi, attraverso la riconversione e riutilizzo di locali già esistenti presso l'Istituto, ove si rendono necessari anche interventi di natura strutturale: allo stato attuale i locali non sono idonei sia sotto il profilo della sicurezza sia sul piano igienico-sanitario (trasformazione dei prodotti).

In questo modo l'offerta formativa coprirà l'intera filiera produttiva, a partire dalla gestione agronomica del vigneto, ai piani di miglioramento varietale, ai vari processi di lavorazione (pigdiraspatura, macerazione, rimontaggio, pressatura, travasi, filtrazione) per proseguire con le successive fasi di stabilizzazione e imbottigliamento. La cantina, oltre ad uso didattico interno all'Istituto, sarà a servizio delle aziende agricole dell'Area per la sperimentazione di nuovi vitigni e/o per lo sviluppo di vitigni già presenti nell'Area con opportunità di produzione per conto terzi. Si prevede, infatti, di mettere a disposizione la cantina per la vinificazione delle aziende vitivinicole della zona che non possiedono strutture proprie per la produzione.

**3.2 Interventi per sviluppare la multifunzionalità dell'azienda agricola dell'Istituto.****3.2.1 Promozione di una "Fattoria sociale"**

L'azione mira a collegare le attività didattiche e imprenditoriali dell'Istituto con il tessuto sociale del territorio della Valle di Comino, tenendo in debito conto non solo la valorizzazione della cultura rurale tipica, ma anche possibili collaborazioni con organismi preposti all'inserimento, all'integrazione, al coinvolgimento attivo, ad esempio, di persone richiedenti asilo e beneficiarie di protezione internazionale. In tale direzione, alle ordinarie attività dell'azienda agricola d'Istituto potranno essere affiancate altre attività ed iniziative finalizzate alla realizzazione di una generale politica dell'inclusione nella Valle di Comino (cfr. Scheda intervento SL 5\_1).

Tra le sinergie scuola-territorio è possibile immaginare la realizzazione di attività culturali, enogastronomiche, musicali (marketing esperienziale, performances musicali/teatrali in cantina, eventi, incontri con autori, esperti del settore e della stampa specializzata, manifestazioni nel settore dell'enoturismo e del turismo culturale in genere), che abbiano fondamento negli antichi usi popolari e nella memoria storica, così da coniugare tradizione e innovazione, locale e globale, utilizzando come leva strategica la produzione vitivinicola e florovivaistica dell'azienda, unitamente alla riconversione di spazi e di luoghi dell'ex Convento di San Nicola, sede dell'Istituto Agrario, ancora non pienamente funzionali/funzionanti.

**3.3 la messa a punto di interventi previsti nell'ambito del sistema duale**

L'azione intende supportare l'Istituto nella promozione di misure che facilitino una più efficace transizione dalla scuola al mondo del lavoro anche mediante esperienze di mobilità transnazionale facendo della stessa azienda agraria una possibile destinazione per attività di alternanza scuola lavoro, di apprendistato di I livello, di tirocini e stage. Si intende promuovere ulteriori collaborazioni con aziende private, enti di sperimentazione e di ricerca, cooperative agricole e consorzi territoriali dei settori

		agricolo, della viticoltura, enologico, agroambientale dediti alla produzione, trasformazione e commercializzazione, soggetti con i quali sviluppare percorsi legati alle specificità tecnico-professionali degli indirizzi di studio, tra i quali: progettazione e gestione di programmi culturali; controllo della trasparenza, tracciabilità e qualità delle produzioni; organizzazione delle produzioni vitivinicole in campo e in cantina; gestione di attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti viti-vinicoli del territorio; produzioni vegetali e della commercializzazione dei prodotti agricoli; trasformazione biotecnologica dei prodotti enologici. Ciò al fine di consentire all'Istituto di realizzare e consolidare la connessione tra gli obiettivi formativi ed educativi della scuola, i bisogni del territorio e le necessità professionali espresse dal mondo produttivo.
8	<b>Risultati attesi</b>	<b>10.6</b> Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p style="text-align: center;"><b>Indicatori di realizzazione per ciascun intervento</b></p> <p><b>Intervento 3.1 Ind_IF_4_1 A</b> Numero macchinari/attrezzature acquistati (Serra - Parco macchine – Cantina) Baseline 30% Target 100%.</p> <p><b>Intervento 3.2 Ind_IF_4_1 B</b> Numero interventi infrastrutturali (Locali ex custode e depositi, edificio S. Nicola) Baseline 0% Target 100%.</p> <p><b>Intervento 3.3 Ind_IF_4_1 C</b> Numero Corsi formazione professionale Baseline 0 Target 5.</p> <p style="text-align: center;"><b>Indicatori di risultato prevalenti</b></p> <p>Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale e del sistema di istruzione e formazione tecnici superiore (IFTS) – Incremento del numero di diplomati (totale) presso i percorsi di istruzione tecnica Baseline 94,5% Target 100%.</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Avviso pubblico
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva degli interventi strutturali e progettazione unica per le forniture
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progettazione esecutiva
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Unione dei Comuni Valle di Comino
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	RUP Unione dei Comuni

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Intervento 3.3 € 153.550,00	€ 153.550,00
Spese notarili		€
Spese tecniche	<b>Intervento 3.1</b> 3.1.1 Spese tecniche per Direzione lavori e Collaudo € 6.450,00 3.1.3 Spese tecniche per Direzione lavori e Collaudo € 11.250,00 3.2.1 Spese tecniche per Direzione lavori e Collaudo € 9.000,00	€ 26.700,00
Opere civili	<b>Intervento 3.1</b> 3.1.1 Realizzazione tunnel serra € 18.000,00 Impianti automatizzati € 25.000,00 3.1.3 Ristrutturazione/adeguamento Aree esterne € 75.000,00 <b>Intervento 3.2</b>	€ 178.000,00

	<b>3.2.1</b> Ristrutturazione e adeguamento € 60.000,00	
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		€
<b>Imprevisti</b>		€
<b>Oneri per la sicurezza</b>		
<b>Acquisto terreni</b>		€
<b>Acquisto beni/forniture</b>	<b>Intervento 3.1</b> <b>3.1.1</b> Arredi interni € 4.100,00 Attrezzature e accessori € 5.310,00 <b>3.1.2</b> Adeguamento trattrice € 6.000,00 Implementazione macchinari € 71.000,00 <b>3.1.3</b> Macchinari e attrezzature € 125.540,00  <b>Intervento 3.2</b> <b>3.2.1</b> Arredo e Attrezzature € 52.900,00	<b>€ 264.850,00</b>
<b>Acquisizione servizi</b>		€
<b>Spese pubblicità</b>		€

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva	<b>02 Gennaio 2020</b>	<b>31 Gennaio 2020</b>
Progettazione esecutiva	<b>01 febbraio 2020</b>	<b>febbraio 2020</b>
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	<b>01 marzo 2020</b>	<b>30 Maggio 2020</b>
Esecuzione	<b>01 giugno 2020</b>	<b>30 Ottobre 2020</b>
Collaudo/funzionalità	<b>01 Novembre 2020</b>	<b>31 Gennaio 2021</b>

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	€ 26.700,00
II trimestre	2020	€ 100.000,00
III trimestre	2020	€ 78.000,00
VI trimestre	2020	€ 264.850,00
I trimestre	2021	€ 153.550,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 623.100,00</b>

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento M\_1\_1 Riqualificazione della rete TPL di linea

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>M_1_1 Riqualificazione della rete TPL di linea</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 980.000,00 Legge di Stabilità SNAI € 40.000,00 Aremol € 1.202.961,42 Regione LR 30/98 € 41.600,00 Cotral <b>€2.264.561,42 TOTALE</b>
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto della Rete del TPL COTRAL e servizi urbani (Aremol)</li> <li>• Servizio di TPL riorganizzato (Regione Lazio e SNAI)</li> <li>• Realizzazione 3 nodi di scambio con relative aree di parcheggio e paline intelligenti</li> <li>• Installazione di 13 pensiline e paline intelligenti</li> <li>• Installazione periferiche AVL (o AVM) e SBE su ca. 35 autobus</li> </ul>
4	<b>CUP</b>	n.d.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni del progetto Area Interna Valle di Comino:  Alvito, Atina, Belmonte Castello, Casavieri, Gallinaro, Picinisco, San Biagio Saracinisco, San Donato Val di Comino, Settefrati, Terelle, Vicalvi, Villa Latina
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'intervento proposto trova piena coerenza programmatica, nell'ambito della politica del Trasporto Pubblico Locale posta in essere dalla Regione Lazio per promuovere l'accessibilità dei luoghi, garantendo il diritto di mobilità delle persone e delle opportunità di scambio dei beni sul territorio, attraverso una visione integrata del sistema trasporto-territorio mediante l'adozione di strumenti di pianificazione e programmazione dei trasporti di tipo "strategico" come il Piano Regionale della Mobilità, del Trasporto e della Logistica (PRMTL) che è in fase di redazione e nel quale gli interventi previsti per le Aree Interne occupano un capitolo importante, per lanciare dei progetti pilota che completino l'offerta di TPL proprio nelle aree con vocazione di "Domanda debole".</p> <p>La Direzione Infrastrutture e Mobilità della Regione Lazio, attraverso uno studio in collaborazione con l'università di Roma "la Sapienza", sta mettendo a punto la nuova rete dei Servizi Minimi, così come previsto dalla Legge Regionale n. 30/98, atenzionando in particolare le Aree a Domanda Debole (in cui rientrano le Aree interne) per le quali l'efficienza e l'efficacia del Sistema di TPL spesso risultano problematiche (gli indicatori di <i>Load Factor</i> e <i>Costi/Ricavi</i> sono troppo bassi rispetto al livello richiesto al TPL da parte del MIT nella ripartizioni del Fondo Nazionale dei Trasporti).</p> <p>Per questo si sta lavorando su una nuova definizione dei Servizi Minimi, sull'aggregazione dei Comuni in Unità di Rete (per poter servire più Comuni con un servizio più efficiente ed efficace), e la revisione della Rete di TPL rivedendo sia il servizio extraurbano di COTRAL che quello urbano di breve percorrenza.</p> <p>In tale contesto la Regione Lazio sta promuovendo diversi interventi sia infrastrutturali che in termini di miglioramento dei servizi, per migliorare i collegamenti tra entroterra e le principali direttrici sia viarie che ferroviarie.</p> <p>In tale contesto si collocano gli investimenti programmati per l'ammodernamento del parco rotabile sia su "gomma" (con il rinnovo della flotta di COTRAL per il servizio extraurbano) che su "ferro" (con il rinnovo dell'intera flotta di TRENITALIA, grazie al rinnovo del Contratto di Servizio) finanziati dal bilancio regionale dal FSC 2014/2020.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>La conformazione orografica e la superficie estesa del territorio dei Comuni della Val di Comino e la bassa densità di popolazione hanno portato ad un uso eccessivo del mezzo privato per gli spostamenti interni da e verso la Valle, infatti solo il 3% degli spostamenti casa-lavoro in partenza dai Comuni della Valle Comino avviene su trasporto pubblico (ISTAT 2011).</p>
		<p>L'attuale rete di TPL è strutturata su:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. servizio extraurbano gestito da COTRAL SpA, società della Regione Lazio;</li> <li>2. una serie di servizi urbani, finanziati da Regione Lazio, operativi sui 12 comuni della Valle e gestiti da 6 piccole società.</li> </ol> <p>I comuni si stanno consorziando per gestire in maniera unitaria il servizio di TPL interno alla Valle e si vuole, in collaborazione con la Regione, riorganizzare in maniera più razionale la struttura della rete di TPL.</p> <p>L'obiettivo è quello di rendere la rete gerarchizzata:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cotral provvederà al servizio di trasporto extraurbano, effettuando corse di media lunghezza e collegando la Valle a Sora a Nord (collegamento con Roma) e a Cassino a Sud (collegamento con Napoli), evitando quindi deviazioni eccessive di percorso dalle linee principali e limitando perciò il numero di fermate, così da ottenere una velocità commerciale più elevata.</li> </ol>

2. I servizi urbani, verranno riorganizzati per provvedere ai collegamenti interni alla Valle e per convogliare i pendolari sui nodi di scambio attrezzati con Cotral.  
3. Il trasporto a chiamata (vedi per dettagli M\_2\_1) servirà gli spostamenti non sistematici e a domanda debole.

Per ottenere tali risultati occorre un progetto di riqualificazione del TPL, che sarà effettuato da Aremol, Agenzia della Mobilità della Regione Lazio.

Sempre nell'ottica della riqualificazione del servizio TPL si provvederà ad attrezzare e rendere confortevoli le fermate con:

1. Tre nodi di interscambio (individuati ad oggi nei Comuni di Atina, Vicalvi e Sant'Elia), anche con parcheggi a raso, presso i quali è prevista l'installazione di paline intelligenti per l'implementazione dei sistemi ITS.;
2. Installazione di n. 13 pensiline presso le quali è prevista l'installazione di paline intelligenti.

Il progetto verrà completato con un servizio di Infomobilità gestito da ASTRAL (società della Regione Lazio) che è specializzata in tale attività, svolgendola per tutta la Regione. Si proporrà agli attuali gestori del TPL di implementare sui mezzi attualmente in servizio delle periferiche:

1. AVL (o AVM) per l'individuazione della posizione del bus per poterlo comunicare all'utente in attesa;
2. Sistema di Bigliettazione Elettronica Regionale, che permetterà, attraverso il collegamento alla Centrale Operativa, di riconoscere i Biglietti Integrati Metrebus e quindi di permettere ai Comuni della Valle di entrare nel sistema Metrebus e consentire all'utente di effettuare tutti gli spostamenti di TPL con il Biglietto Unico Regionale.

Tale riqualificazione sarà essenziale anche per i nostri turisti che potranno attraverso tutte le informazioni di TPL disponibili sul sito ASTRAL raggiungere qualsiasi punto della Valle attraverso COTRAL, i servizi urbani ed il bus a chiamata con un unico biglietto.

Riorganizzazione del TPL nell'Area Interna Valle di Comino					
	importo	fonte finanziaria			
		Legge di Stabilità SNAI	AREMOL	Regione LR 30/98	COTRAL
elaborazione del piano di rete, comprensiva analisi propedeutiche	€ 40.000,00		€ 40.000,00		
attivazione servizio sperimentale riorganizzato (1,5 anni) al costo €2,10/km	€ 1.882.561,42	€ 679.600,00		€ 1.202.961,42	
realizzazione di 3 nodi di scambio con parcheggio (20 posti auto, ca. 500 mq)					
1) interscambio Atina	€ 25.000,00	€ 75.000,00			
2) interscambio Vicalvi	€ 25.000,00				
3) interscambio Sant'Elia	€ 25.000,00				
n. 13 pensiline per fermate TPL (€4.000 cad)	€ 52.000,00	€ 10.400,00			€ 41.600,00
n. 16 paline intelligenti (€2.500 cad)	€ 40.000,00	€ 40.000,00			
integrazione dell'infomobilità nel sistema gestionale regionale ASTRAL- periferiche AVL e SBE per 35 bus urbani	€ 175.000,00	€ 175.000,00			
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.264.561,42</b>	<b>€ 980.000,00</b>	<b>€ 40.000,00</b>	<b>€ 1.202.961,42</b>	<b>€ 41.600,00</b>

8	<b>Risultati attesi</b>	Miglioramento della mobilità da, per ed entro le Aree Interne al fine di rendere più accessibili i servizi essenziali e favorire lo sviluppo locale sul territorio.
9	<b>Indicatori di realizzazione</b>  <b>Indicatori di risultato</b>	Ind_M_1_1 A Numero di pensiline installate baseline 0 target 13 Ind_M_1_1 B Numero di nodi di scambio implementati baseline 0 Target 3  Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento) (Fonte. dati ufficiali dell'Osservatorio Lazio) Baseline 1,32% Target 2%
10	<b>Modalità previste per l'attivazione dei servizi</b>	L'intervento di progettazione della rete di TPL è in capo ad AREMOL in quanto Agenzia Regionale della Mobilità che supporta la Direzione Infrastrutture e Mobilità per tutto quanto concerne Piani e progetti sul TPL. L'allestimento dei 3 Nodi di Interscambio sarà demandato agli uffici tecnici comunali. La gestione dell'Infomobilità e del Sistema di Bigliettazione Elettronica è demandato a ASTRAL, società in-house della Regione Lazio, che ha: <ul style="list-style-type: none"> <li>• un Contratto di Servizio in essere per quanto concerne Infomobilità regionale</li> <li>• per legge è stata individuata come la società regionale a cui fa capo il Sistema di Bigliettazione Elettronica della Regione Lazio.</li> </ul> La gestione del TPL extraurbano è prerogativa di COTRAL, altra società in-house della Regione Lazio. La gestione del TPL Urbano è esercita da società private che hanno stipulato un contratto di servizio con i comuni.

		In base a quanto sopra è possibile procedere alla riorganizzazione del servizio di TPL in virtù dei Contratti attualmente vigenti.
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Le progettazioni esecutive saranno in capo a: 1. AREMOL che provvederà a progettare il <b>nuovo Piano di Rete del TPL</b> , e collaborerà con COTRAL e le Aziende di TPL urbano operanti sul territorio per ottimizzare il servizio esistente 2. Per l'intervento di implementazione dei 3 Nodi di Interscambio e dei parcheggi annessi, sarà realizzata una progettazione di tutte le lavorazioni da parte dei comuni interessati 3. Per le pensiline sarà elaborato uno specifico capitolato di fornitura da parte di COTRAL, se non già previsto nei piani di fornitura dell'azienda 4. Per l'intervento relativo al sistema di infomobilità e per il collegamento al Sistema di Bigliettazione Elettronica, relativamente all'acquisizione della strumentazione relativa (sia parte hardware che software), sarà elaborato uno specifico capitolato di fornitura da ASTRAL.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica per i lavori e relazione tecnico illustrativo per i servizi.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	REGIONE LAZIO - Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Dirigente Area Trasporto Ferroviario E Ad Impianti Fissi - Responsabile delle Aree Interne della Regione Lazio Ing. CARLO CECCONI

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Elaborazione del Nuovo Piano di Rete del Trasporto Pubblico Locale	€ 40.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	13 pensiline e 16 paline intelligenti AVL e SBE su 35 bus urbani Implementazione/attrezzaggio 3 nodi di interscambio	€ 342.000,00
Acquisizione servizi	Contratto di servizio per 1,5 anni per TPL per copertura di tutti i comuni della Valle di Comino	€ 1.882.561,42
Spese pubblicità		

**Cronoprogramma delle attività**

<b>Fasi – lavori (nodi di scambio)</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
Progetto di Fattibilità tecnica ed economica	1 nov 2019	31 gen 2020
Progettazione definitiva/esecutiva	1 feb 2020	31 mag 2020
affidamento	1 giu 2020	31 lug 2020
Esecuzione	1 ago 2020	30 sett 2020
Collaudo/funzionalità	1 ott 2020	15 ott 2020

<b>Fasi – servizi e forniture (piano di rete, paline intelligenti e pensiline, AVL)</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
Progetto (livello unico di progettazione)	1 nov 2019	31 dic 2019
Affidamento servizi TPL	1 gen 2020	30 giu 2021
Fornitura e installazione	1 gen 2020	30 giu 2020
collaudo	1 lug 2020	31 lug 2020

**Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
<b>I trimestre</b>	2020	€ 290.000,00
<b>II trimestre</b>	2020	€ 620.000,00
<b>III trimestre</b>	2020	€ 600.000,00
<b>IV trimestre</b>	2020	€ 254.561,42
<b>V trimestre</b>	2021	€ 250.000,00
<b>VI trimestre</b>	2021	€ 250.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 2.264.561,42</b>

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento M\_2\_1 CHIAMABUS in Valle di Comino

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>M_2_1 CHIAMABUS in Valle di Comino</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 1.140.000,00 Legge di Stabilità SNAI
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	<p>1. Redazione del progetto esecutivo del servizio. Il progetto dovrà contenere: strutturazione del servizio in termini operativi (rete servita, periodi di esercizio, numero e tipologia dei mezzi), definizione dei parametri tecnici (veicoli*km/giorno, veicoli*km/anno, ore di servizio/anno, personale, etc.); caratteristiche del software, hardware ed attrezzaggio dei bus; costi operativi, costi di investimento e ricavi.</p> <p>2. Implementazione centrale operativa</p> <p>3. Acquisto 3 bus da ca. 9 posti dotati di AVM o AVL, periferica di collegamento SBE, videosorveglianza e collegati alla Centrale Operativa in real-time</p> <p>4. Campagna pubblicitaria di informazione verso la popolazione per la diffusione della nuova tipologia di TPL</p> <p>5. Esercizio del servizio di trasporto pubblico a chiamata mediante affidamento diretto alle società di TPL attualmente in attività nella zona. Il servizio sarà many-to-many e su prenotazione. In una fase successiva, in funzione delle risultanze del monitoraggio, sarà possibile attivare la modalità real-time con possibilità di prenotazione tramite SMS, App ed e-mail, mantenendo la possibilità comunque della prenotazione telefonica.</p> <p>6. Monitoraggio del servizio reso attraverso la Centrale Operativa Regionale sita in ASTRAL</p> <p>7. Aggiornamento del servizio sulla base dei risultati del monitoraggio ed eventuale upgrade al servizio dalla prima versione off-line a quella real-time</p>
4	<b>CUP</b>	n.d.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni del progetto Area Interna Valle di Comino: Acquafondata, Alvito, Atina, Belmonte Castello, Casalattico, Casalvieri, Colle San Magno, Gallinaro, Picinisco, San Biagio Saracinisco, San Donato Val di Comino, Sant'Elia Fiumerapido, Settefrati, Terelle, Vallerotonda, Vicalvi, Villa Latina, Viticuso
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'intervento proposto trova piena coerenza programmatica, nell'ambito della politica del Trasporto Pubblico Locale posta in essere dalla Regione Lazio per promuovere l'accessibilità dei luoghi, garantendo il diritto di mobilità delle persone e delle opportunità di scambio dei beni sul territorio, attraverso una visione integrata del sistema trasporto-territorio mediante l'adozione di strumenti di pianificazione e programmazione dei trasporti di tipo "strategico" come il Piano Regionale della Mobilità, del Trasporto e della Logistica (PRMTL) che è in fase di redazione e nel quale gli interventi previsti per le Aree Interne occupano un capitolo importante, per lanciare dei progetti pilota che completino l'offerta di TPL proprio nelle aree con vocazione di "Domanda debole".</p> <p>La Direzione Infrastrutture e Mobilità della Regione Lazio, attraverso uno studio in collaborazione con l'università di Roma "la Sapienza", sta mettendo a punto la nuova rete dei Servizi Minimi, così come previsto dalla Legge Regionale n. 30/98, atenzionando in particolare le Aree a Domanda Debole (in cui rientrano le Aree interne) per le quali l'efficienza e l'efficacia del Sistema di TPL spesso risultano problematiche (gli indicatori di Load Factor e Costi/Ricavi sono troppo bassi rispetto al livello richiesto al TPL da parte del MIT nella ripartizioni del Fondo Nazionale dei Trasporti).</p> <p>Per questo si sta lavorando su una nuova definizione dei Servizi Minimi, sull'aggregazione dei Comuni in Unità di Rete (per poter servire più Comuni con un servizio più efficiente ed efficace), e la revisione della Rete di TPL rivedendo sia il servizio extraurbano di COTRAL che quello urbano di breve percorrenza.</p> <p>La Domanda Debole può essere servita attraverso un servizio a chiamata che rende l'esercizio del TPL:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Più appetibile all'utente un servizio che permette di raggiungere sia l'origine che la destinazione con un solo mezzo di trasporto e che viene utilizzato nell'ora richiesta dall'utente;</li> <li>2. Più efficace in quanto gli spostamenti vengono effettuati solo quando si produce la domanda e utilizzando mezzi di dimensioni più piccole (9-19 posti in totale) che rendono più economici i costi del servizio (previsione di costi inferiori del 15-25% rispetto ad un servizio di linea).</li> </ol> <p>In tale contesto la Regione Lazio sta promuovendo diversi interventi sia infrastrutturali che in termini di miglioramento dei servizi, per migliorare i collegamenti tra entroterra e le principali direttrici sia viarie che ferroviarie.</p> <p>In tale contesto si collocano gli investimenti programmati per l'ammodernamento del parco rotabile sia su "gomma" (con il rinnovo della flotta di COTRAL per il servizio extraurbano) che su "ferro" (con il rinnovo dell'intera flotta di TRENITALIA, grazie al rinnovo del Contratto di Servizio) finanziati dal bilancio regionale dal FSC 2014/2020.</p>

7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Realizzazione e gestione di un servizio di trasporto pubblico a chiamata finalizzato a facilitare l'accessibilità ai principali poli funzionali (sanitari, turistici ecc.) della mobilità "non sistematica" di residenti e non residenti e agevolare la mobilità degli utenti deboli (anziani e minorenni) e a capacità motoria ridotta.</p> <p>La dispersione della popolazione sul territorio (10% della popolazione vive in frazioni), unita alle condizioni orografiche del territorio, rende difficile offrire servizi TPL adeguati ai bisogni della popolazione. Risulta evidente la necessità di istituire un servizio di trasporto flessibile che consenta a chi non possiede mezzi privati di trasporto (in particolare agli anziani e agli studenti) e ai residenti di scegliere un modo alternativo all'auto privata per spostarsi (solo il 3% degli spostamenti casa-lavoro in origine avviene su trasporto pubblico, ISTAT 2011).</p> <p>Il servizio di trasporto "a chiamata" previsto è ad integrazione dei Servizi Minimi regionali (TPL urbano ed extraurbano), che assicurano le esigenze di "mobilità sistematica" dell'area (pendolarismo di lavoratori e studenti). Sarà strutturato con tipologia many-to-many (spostamento porta-a-porta), una flotta composta da 3 veicoli allestiti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- AVM o AVL per monitoraggio real-time dei bus</li> <li>- Periferica di collegamento col Sistema di Bigliettazione Elettronica regionale per aderire al sistema di Tariffazione integrato Metrebus)</li> <li>- Sistema di videosorveglianza.</li> </ul> <p>L'orario di funzionamento sarà inizialmente dalle 08:30-19:00 nei giorni feriali con eccezioni per eventi particolari, per poi adeguarsi alla domanda di trasporto manifestata.</p> <p>In una prima fase sarà strutturato in modalità off-line con prenotazione precedente e a regime il servizio potrà essere gestito in real-time.</p> <p>L'attuazione di un servizio così ipotizzato richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'allestimento di una Centrale Operativa;</li> <li>• realizzazione del sistema informativo di acquisizione ed elaborazione dati, che permetta: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) di acquisire le richieste del servizio,</li> <li>b) formare l'itinerario ottimale dei 3 bus,</li> <li>c) registrare il biglietto integrato;</li> <li>d) monitorare la posizione del bus in real-time;</li> <li>e) videosorveglianza del bus.</li> </ul> </li> <li>• adozione di tecnologie innovative (Web, SMS, ecc.);</li> <li>• l'istituzione di un Info Point.</li> </ul> <p>Il servizio garantito dalla Centrale Operativa, una volta incluso nella rete regionale del TPL, sarà finanziato con risorse regionali stanziare annualmente e sarà pianificato e monitorato da Astral S.p.A. società in-house della Regione Lazio e AREMOL, Agenzia della mobilità della Regione Lazio.</p> <p>Alla fine della sperimentazione e sulla base dei volumi di domanda complessiva generata, il nuovo sistema a chiamata passerà alla fase a regime a seguito dell'espletamento di gara per l'affidamento dello stesso, che decreterà il soggetto atto a garantire il servizio.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	Miglioramento e facilitazione della mobilità da, per ed entro l'Area Interna al fine di rendere più accessibili i servizi essenziali e favorire lo sviluppo locale sul territorio
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatori realizzazione</b>  Numero di vetture acquistate  Baseline 0 target 3</p> <p><b>Indicatori risultato</b>  Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento) (Fonte. dati ufficiali dell'Osservatorio Lazio)  Baseline 1,32% Target 2%</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del servizio</b>	<p>Utilizzo di COTRAL o delle aziende attualmente contrattualizzate dai Comuni per il servizio di TPL.</p> <p>La gestione della Centrale di Controllo per le chiamate dell'utenza e la formazione del percorso del servizio di trasporto sarà affidata ad ASTRAL e/o AREMOL.</p>
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	relazione tecnico illustrativo per i servizi
13	<b>Soggetto attuatore</b>	REGIONE LAZIO - Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Dirigente Area Trasporto Ferroviario E Ad Impianti Fissi - Responsabile delle Aree Interne della Regione Lazio Ing. CARLO CECCONI

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Personale di guida per i bus a chiamata (7 unità) Personale addetto al Centro di raccolta richieste e formazione dei percorsi	€ 300.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		€ 300.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto di 3 bus per il servizio Software e hardware per la formazione dei percorsi secondo le richieste degli utenti Dispositivi di bordo per Sistema di bigliettazione e AVM	€ 300.000,00
Acquisizione servizi	Info point, numero verde, assicurazioni bus, servizi di manutenzione Servizi interni alle aziende di servizio di TPL e gestione dell'infopoint Assistenza software e hardware e web server	€ 200.000,00
Spese pubblicità	Campagna pubblicitaria per la diffusione del servizio	€ 40.000,00

### Cronoprogramma delle attività

Fasi – servizi e forniture (acquisto bus, dispositivi di burdo, AVM e servizi)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto (livello unico di progettazione)	1 nov 2019	31 gen 2020
Affidamento servizi	1 feb 2020	30 ott 2020
Fornitura e installazione	1 nov 2020	30 apr 2021
collaudo	1 mag 2021	31 mag 2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	€ 40.000,00
II trimestre	2020	€ 60.000,00
III trimestre	2020	€ 350.000,00
IV trimestre	2020	€ 230.000,00
V trimestre	2021	€ 230.000,00
VI trimestre	2021	€ 230.000,00
Costo totale		€ 1.140.000,00

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento M\_3\_1 - Riqualficazione di alcuni tratti della viabilità stradale dell'Area

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>M_3_1 - Riqualficazione di alcuni tratti della viabilità stradale dell'Area</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	costo Euro 770.000,00 – Finanziamento Ex FSC 2000 – 2006
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Riqualficazione tratto stradale rotatoria San Marciano – Impianto di Turismo equestre, Via Dei Sanniti – Euro 600.000,00 Miglioramento sicurezza tratti stradali strategici Comuni del progetto Aree Interne – Euro 170.000,00
4	<b>CUP</b>	N.D.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Atina – Via Dei Sanniti (Euro 600.000,00) Comuni Aree interne (Euro 170.000,00)
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	L'intervento è coerente con la strategia di sviluppo indicata nel piano in quanto propone il miglioramento dei livelli di sicurezza nelle strade delle Aree Interne mediante una sistemazione della viabilità ed un riassetto dei marciapiedi e della pubblica illuminazione
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'intervento si propone il miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità stradale dell'Area Interna, al fine di garantire l'accessibilità turistica dell'area. E' prevista la riqualficazione di un tratto stradale nel comune di Atina, che parte dalla rotatoria di San Marciano e arriva all'impianto di turismo equestre in Via Dei Sanniti dove è situato anche il nodo di scambio (circa 1.100 mt.).</p> <p>L'intervento si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sistemare il piano viario attraverso la fresatura della pavimentazione esistente; posa in opera conglomerato bituminoso di tipo binder e sovrastante tappeto di usura per l'intera sede stradale;</li> <li>- realizzazione segnaletica orizzontale e verticale con particolare attenzione agli attraversamenti pedonali;</li> <li>- Realizzazione di marciapiedi su ambo i lati e demolizione di quelli esistenti e fatiscenti senza riduzione della sede stradale esistente. I marciapiedi avranno i cigli di delimitazione in pietra e finitura superficiale con masselli in calcestruzzo colorato</li> </ul> <p>È prevista altresì l'eliminazione dell'impianto di pubblica illuminazione esistente e realizzazione di una nuova linea elettrica di adeguata sezione ed istallazione di pali artistici e collegamento con il nuovo quadro alla linea esistente.</p> <p>La localizzazione degli altri interventi strategici sulla viabilità, per un importo complessivo si Euro 170.000,00, verrà definita in sede di tavolo tecnico della CVC ed indicati nella fase di redazione dello studio di fattibilità tecnico economica e comunque consisteranno in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- posa in opera conglomerato bituminoso di tipo binder e sovrastante tappeto di usura per l'intera sede stradale</li> </ul>
8	<b>Risultati attesi</b>	Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle strade delle Aree Interne
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b> Km di strada riqualficati Baseline 0 target 1,1</p> <p><b>Indicatori di risultato</b> Dinamica degli incidenti stradali - Numero di incidenti per km di strada Baseline 0,52 Target 0,51 (Fonte: ISTAT 2017, provincia Frosinone)</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento incarichi tecnici (procedura negoziata) – affidamento lavori (affidamento diretto) – affidamento forniture e servizi (procedura negoziata mediante MEPA)
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto esecutivo
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Atina
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Ufficio Tecnico (Comune di Atina)

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivo personale tecnico dipendente	Euro 11.000,00
Spese notarili	Costo non previsto	/
Spese tecniche	Spese progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudo	Euro 75.000,00
Opere civili	Rifacimento manto stradale (Iva inclusa)	Euro 367.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	Riqualificazione marciapiedi e pubblica illuminazione (iva inclusa)	Euro 180.000,00
Imprevisti		Euro 15.500,00
Oneri per la sicurezza	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (Iva inclusa)	Euro 45.000,00
Acquisto terreni	Costo non previsto	/
Acquisto beni/forniture	Fornitura segnaletica e pali della pubblica illuminazione (Iva inclusa)	Euro 74.000,00
Acquisizione servizi	Costo non previsto	Costo non previsto
Spese pubblicità	Pubblicità di gara (iva inclusa)	Euro 2.500,00

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/02/2020	10/02/2020
Progettazione definitiva	15/02/2020	15/03/2020
Progettazione esecutiva	20/03/2020	30/03/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	10/04/2020	15/06/2020
Esecuzione	20/06/2020	20/10/2020
Collaudo/funzionalità	30/10/2020	30/11/2020

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	Euro 200.000,00
I trimestre	2020	Euro 300.000,00
I trimestre	2020	Euro 200.000,00
I trimestre	2020	Euro 70.000,00
I trimestre		
Costo totale		Euro 770.000,00

## Relazione tecnica e Cronoprogramma

### Scheda intervento S\_1\_1 Potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare di prossimità attraverso l'impiego di personale specializzato sanitario e non sanitario.

1	Codice intervento e Titolo	<b>S_1_1 Potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare di prossimità attraverso l'impiego di personale specializzato sanitario e non sanitario.</b>
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 445.000,00 - LEGGE DI STABILITA' SNAI
3	Oggetto dell'intervento	<p><b>a. Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)</b> Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare a fronte di un obiettivo di copertura della popolazione ultrasessantacinquenne pari al 4,8% il presente intervento si pone come ulteriore obiettivo di giungere al 5,3% (circa 70 pazienti in più in ADI) con il potenziamento dell'offerta. Da una revisione dei dati consolidati si è verificato che la percentuale di pazienti con +65 anni assistiti in ADI nei Comuni della Valle di Comino (Area Interna) è pari al 4,8%; ciò considerato, incrementando l'assistenza a favore di 70 persone, si arriverebbe al 5,3%.</p> <p><b>b. Infermieristica di Comunità</b> Estensione territoriale dei servizi resi dalla Casa della salute (in particolare percorso diabete), attraverso la figura dell'infermiere di comunità (ic).</p> <p><b>c. Teleassistenza e Telemedicina</b> Estensione dei servizi di telemedicina e teleassistenza a pazienti in carico ADI affetti da Scopenso cardiaco, Diabete mellito e BPCO afferenti ai 17 Comuni dell'Area Interna Valle di Comino, su valutazione dell'UVMD.</p>
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	<p><b>a. Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)</b> Comuni dell'area della Valle di Comino: Acquafondata, Alvito, Atina, Belmonte Castello, Casalvieri, Casalattico, Colle San Magno, Gallinaro, Picinisco, San Biagio Saracinisco, San Donato Val di Comino, Sant'Elia Fiume Rapido, Settefrati, Terelle, Vallerotonda, Vicalvi, Villa Latina, Viticuso.</p> <p><b>b. Infermieristica di Comunità</b> Comuni di Atina, Valle Rotonda, San Donato Val di Comino.</p> <p><b>c. Teleassistenza e Telemedicina</b> La centrale di teleassistenza è attivata presso la sede centrale della ASL Frosinone. Le attività di telemedicina e teleassistenza saranno effettuate presso i Comuni dell'area della Valle di Comino: Acquafondata, Alvito, Atina, Belmonte Castello, Casalvieri, Casalattico, Colle San Magno, Gallinaro, Picinisco, San Biagio Saracinisco, San Donato Val di Comino, Sant'Elia Fiume Rapido, Settefrati, Terelle, Vallerotonda, Vicalvi, Villa Latina, Viticuso.</p>
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p><b>a. Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)</b> Il tema dell'assistenza a lungo termine ai malati cronici è strategico per la sostenibilità del SSR, ciò anche in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale Cronicità recepito dalla Regione Lazio con Decreto del Commissario ad Acta n. U00046/2018. Considerato, in particolare, che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>nel nostro Paese l'assistenza e la cura delle persone anziane affette da patologie croniche è a carico delle famiglie (nel 64 per cento dei casi) che vi provvedono in modo autonomo con proprio impegno, anche di natura finanziaria;</li> <li>l'elevata percentuale di familiari che prestano assistenza a persone anziane o disabili è la più alta di tutta l'area OCSE;</li> <li>l'assistenza integrata per la cura a lungo termine degli anziani fragili o con patologie croniche dovrebbe rappresentare l'alternativa più efficace oltre che maggiormente sostenibile dal punto di vista economico.</li> </ol> <p>A tal fine si rende necessario potenziare l'assistenza rivolta alle famiglie dei pazienti seguiti in ADI residenti nei Comuni coinvolti.</p> <p><b>b. Infermieristica di Comunità</b> MMG, specialisti ambulatoriali e infermieri, che lavorano in ambito comunitario, vengono definiti "il perno della rete dei servizi territoriali": in particolare, l'infermiere di comunità è la nuova figura pensata per rispondere a questa sfida. Per definizione il "nuovo infermiere" è colui che aiuta gli individui ad adattarsi alla malattia e alla disabilità cronica o nei momenti di stress. L'istituzione della figura professionale dell'Infermiere di Comunità (2 unità) prevedrà i seguenti step:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>reclutamento del personale infermieristico da dedicare all'attività ambulatoriale;</li> <li>definizione del percorso informativo e formativo rivolto al personale infermieristico;</li> <li>assegnazione da parte dei MMG all'I.C. di pazienti cronici (in particolare percorso diabete);</li> <li>mappature dei bisogni della popolazione.</li> </ol> <p>Sarà inoltre necessario fornire all'Infermiere di comunità, attraverso un percorso formativo specificamente dedicato, tutti gli strumenti per acquisire una preparazione</p>

		<p>approfondita e documentata in tale ambito, con particolare riguardo alla identificazione dei fattori di rischio per la salute ed all'utilizzo delle attrezzature diagnostiche ed operative. Per questa particolare organizzazione sarà fondamentale porre le due figure infermieristiche in raccordo con l'Ambulatorio Infermieristico della Casa della Salute, in modo tale da renderle un'estensione territoriale della Casa della Salute di Atina ponendo, come fine, la migliore assistenza per gli utenti particolarmente a rischio di salute, residenti nei paesi che costituiscono l'area. L'obiettivo è quello di mantenere, e migliorare nel tempo, l'equilibrio o lo stato di salute della famiglia, aiutandola a evitare le minacce alla salute o ad adattarvisi. Sotto il profilo organizzativo il modello prevede che l'infermiere di comunità sia responsabile di un gruppo predefinito di "famiglie".</p> <p><b>c. Teleassistenza e Telemedicina</b> L'uso della telemedicina si rivela utile per il controllo di pazienti affetti da patologie croniche evolutive in quanto consente il rilievo periodico dei parametri clinici e la condivisione dei dati con i professionisti della salute, in un'ottica di superamento delle difficoltà legate alle complessità orogeografiche del territorio della Valle di Comino.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p><b>a. Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)</b> Preso atto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• secondo i dati Istat, oggi, un italiano su 4 è ultrasessantacinquenne, ma questo rapporto è destinato ad aumentare in base alle maggiori aspettative di vita;</li> <li>• tutte le politiche sanitarie proposte nel nostro Paese evidenziano il superamento della centralità dell'ospedale per la cura dei pazienti anziani, fragili e cronici;</li> <li>• allo scopo di incrementare l'assistenza integrata anche nell'area della Valle di Comino, occorre sostenere il percorso di assistenza e cura dei pazienti anziani, fragili e cronici anche tramite il coinvolgimento dei care giver familiari;</li> <li>• si rende necessario potenziare l'assistenza domiciliare integrata (ADI) nei Comuni coinvolti, questo progetto di potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare sarà finalizzato a:       <ol style="list-style-type: none"> <li>1. promuovere, particolarmente fra il personale medico, un modello assistenziale, ambulatoriale e domiciliare, che preveda l'effettiva collaborazione fra le diverse specialità al fine di conseguire l'erogazione di un'offerta sanitaria appropriata e completa adeguata alle esigenze dei pazienti anziani, fragili e cronici;</li> <li>2. predisporre un intervento in materia di assistenza e cura delle persone non autosufficienti, in particolare anziani e disabili, che preveda un rafforzamento delle attività di prevenzione, una rimodulazione dell'offerta assistenziale a favore del mantenimento della persona malata, anziana o disabile presso il proprio domicilio;</li> <li>3. promuovere la formazione e l'informazione dei familiari dei pazienti riguardo al percorso di assistenza integrata o domiciliare;</li> </ol> </li> <li>• implementare i principali interventi infermieristici in ambulatorio e a domicilio che sono rappresentati dalla:       <ol style="list-style-type: none"> <li>1. valutazione tecnico professionale dei bisogni di assistenza infermieristica della persona in funzione della gestione dell'utente a domicilio;</li> <li>2. pianificazione dell'assistenza infermieristica con definizione quantitativa, qualitativa e frequenza degli interventi infermieristici;</li> <li>3. esecuzione e valutazione degli interventi infermieristici domiciliari sia diretti (assistenza, educazione, relazione), che indiretti (gestione organizzativa);</li> <li>4. assistenza infermieristica al servizio della persona, della famiglia e della collettività che si realizza attraverso interventi specifici, autonomi e complementari, di natura tecnica, relazionale ed educativa, a tale proposito si organizzeranno incontri mensili presso le Case della salute di Atina e Pontecorvo, tra gli Infermieri e le famiglie dei pazienti in trattamento ADI per implementare le forme di assistenza, educazione sanitaria e relazione.</li> </ol> </li> </ul> <p>Le esigenze dell'assistenza domiciliare, prevedono l'utilizzo costante, da parte del personale sanitario impiegato, di autovetture per raggiungere il domicilio del paziente. Al fine di permettere al personale sanitario dedicato l'assistenza di ulteriori 70 pazienti ADI nei 17 Comuni della Valle di Comino che rientrano nel progetto delle Aree Interne, Aree disagiate per le particolari caratteristiche oro geografiche, si è pensato di dotare Atina e Pontecorvo, centri di riferimento dei Comuni di loro competenza, all'interno dei Distretti "C" e "D", di una autovettura, (1 autovettura per ognuna delle due Case della salute indicate), la terza autovettura, invece, sarà destinata alla UOS ADI/CAD dei Distretti "C" e "D", competente sul territorio dei Distretti indicati.</p> <p><b>b. Infermieristica di Comunità</b> Gli infermieri di comunità agiranno sostanzialmente nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prevenzione primaria, cioè riduzione dei fattori di rischio delle malattie croniche (in particolare diabete), attraverso l'educazione sanitaria;</li> <li>• prevenzione secondaria, attraverso la promozione di test ed esami mirati a diagnosticare precocemente le malattie croniche;</li> <li>• prevenzione terziaria dedicata esclusivamente ai pazienti fragili (diabetici), concetto che racchiude tutti gli interventi utili ad evitare la riacutizzazione della malattia, inquadrabile nel modello del Chronic care model;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di assistenza infermieristica diretta in caso di necessità, ad esempio contestuali alla visita programmata.</li> </ul> <p><b>c. Teleassistenza e Telemedicina</b> I pazienti selezionati dalle UVMD riceveranno alcuni strumenti per il rilievo dei parametri clinici (es. pressione arteriosa, glicemia, peso, saturimetria, etc.) e la successiva trasmissione alla centrale aziendale di teleassistenza. In caso di variazione significativa dei parametri suddetti, gli operatori della centrale di teleassistenza comunicheranno il dato al Centro ADI di competenza per il successivo intervento.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p> <p>Ind S_1_1 Numero di autovetture acquistate Baseline 0 Target 3</p> <p><b>Indicatori di Risultato</b></p> <p>Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata in percentuale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) Baseline 4,8 Target 5,3</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	<p>a. <b>Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)</b> Acquisizione di beni (autovetture e strumentazione) e servizi (risorse infermieristiche).</p> <p>b. <b>Infermieristica di Comunità</b> Procedura di reclutamento di personale con contratto a tempo determinato mediante avviso pubblico e/o utilizzo di graduatorie esistenti. In alternativa attivazione di una procedura di aggiudicazione ai sensi del D. Lgs. 50/2016.</p> <p>c. <b>Teleassistenza e Telemedicina</b> Atti aziendali conseguenti alla Determinazione G17606/2017.</p>
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	<p>a. <b>Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)</b> Applicazione normativa vigente (Piano di adeguamento risorse umane infermieristiche e strumentali).</p> <p>b. <b>Infermieristica di Comunità</b> Avviso pubblico e/o utilizzo di graduatorie esistenti. In alternativa attivazione di una procedura di aggiudicazione ai sensi del D. Lgs. 50/2016.</p> <p>c. <b>Teleassistenza e Telemedicina</b> Procedure aziendali conseguenti alla Determinazione regionale G17606/2017.</p>
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Relazione tecnico illustrativa preliminare in fase di elaborazione
13	<b>Soggetto attuatore</b>	ASL Frosinone
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	ASL Frosinone – Direzione Distretto C ASL Frosinone

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>	<p>a. Contrattualizzazione di n. 2 Infermieri per il Servizio ADI/CAD per 36 mesi per 36 ore settimanali e contrattualizzazione per 1 Fisioterapista per il Servizio ADI/CA per 36 mesi per 18 ore settimanali. Euro 365.000 pari alla somma complessiva necessaria all'assistenza di 70 nuovi utenti ADI calcolata su una presa in carico di media complessità (valorizzazione pari a 19,30 euro/die) per un tempo ipotizzabile di 270 giorni/anno: <math>70 \times 19,30 \times 270 = 364.770</math>) – Legge di stabilità SNAI 445.000, comprensiva di beni e servizi.</p> <p>b. Contrattualizzazione di n. 2 infermieri di comunità per 12 mesi per 36 ore settimanali. Euro 80.000 per 2 contratti di lavoro a termine di 1 anno per n. 2 unità di infermieri di comunità (40.000 Euro/anno a persona)</p> <p>c. Teleassistenza e Telemedicina Non è richiesto alcun finanziamento da parte della strategia Aree Interne (SNAI) su tale attività, in quanto i fondi destinati a Telemedicina e Teleassistenza ricadono in altre forme di finanziamento.</p>	<p>a. Euro 300.000</p> <p>b. Euro 80.000</p>
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>		
<b>Opere civili</b>		
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		Euro 6.500
<b>Oneri per la sicurezza</b>		
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>	a. Acquisto n. 3 autovetture e Acquisto n. 6 Tablet	a. Euro 58.500
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>		
<b>Totale costi</b>		<b>Euro 445.000</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/livello unico di progettazione</b>	<b>01/01/2020</b>	<b>31/05/2020</b>
<b>Progettazione definitiva</b>		
<b>Progettazione esecutiva</b>		
<b>Pubblicazione bando/Affidamento lavori</b>	<b>01/06/2020</b>	<b>31/06/2020</b>
<b>Servizi</b>		
<b>Esecuzione</b>	<b>01/07/2020</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>Collaudo/funzionalità</b>		

**Crono programma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
<b>I trimestre</b>	<b>2020</b>	a. € 100.000 per 2 contratti per Infermieri Servizio ADI/CAD per 12 mesi per 36 ore settimanali e 1 contratto per Fisioterapista per 18 ore settimanali per 12 mesi; € 57.000 per acquisto n. tre autovetture: 1 per la Casa della Salute di Atina, 1 per la Casa della salute di Pontecorvo e 1 per il Servizio ADI/CAD dei Distretti "C" e "D"; € 1.500 per acquisto n. 4 Tablet per il Servizio ADI/CAD dei Distretti "C" e "D". b. € 80.000 per i 2 contratti per Infermieri di Comunità per 12 mesi.  Totale anno 2020: € 238.500
<b>I trimestre</b>	<b>2021</b>	a. € 100.000 per 2 contratti per Infermieri Servizio ADI/CAD per 12 mesi per 36 ore settimanali e 1 contratto per Fisioterapista per 18 ore settimanali per 12 mesi b. € 0 Totale anno 2021: € 100.000
<b>I trimestre</b>	<b>2022</b>	a. € 100.000 per 2 contratti per Infermieri Servizio ADI/CAD per 12 mesi per 36 ore settimanali e 1 contratto per Fisioterapista per 18 ore settimanali per 12 mesi. b. € 0 Spese impreviste: € 6.500. Totale anno 2022: € 106.500
<b>Costo totale</b>	<b>Triennio</b>	<b>Totale costi € 445.000</b>

## Relazione tecnica e Cronoprogramma

### Scheda intervento S\_2\_1\_a Acquisto dispositivi per il miglioramento delle prestazioni sanitarie dei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino - Implementazione dell'assistenza sanitaria per l'emergenza territoriale

1	Codice intervento e Titolo	S_2_1_a Acquisto dispositivi per il miglioramento delle prestazioni sanitarie dei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino - Implementazione dell'assistenza sanitaria per l'emergenza territoriale
2	Costo e copertura finanziaria	€ 157.000,00 Ex FSC 2000 – 2006
3	Oggetto dell'intervento	<ol style="list-style-type: none"> <li><b>Acquisto di sette (7) Elettrocardiografi collegati alla piattaforma Telemed</b> Implementazione del Servizio di Telemedicina nel contesto del Sistema dell'emergenza-urgenza per l'esecuzione e refertazione dell'ECG in caso di dolore toracico direttamente dal personale ARES 118.</li> <li><b>Acquisto ed installazione di 24 teche per esterno con Defibrillatori Automatici Esterni</b> Implementazione dell'assistenza in emergenza-urgenza, mediante il posizionamento di 24 teche per interno/esterno dotate di un Defibrillatore Automatico Esterno per Comune, presso le zone di maggior aggregazione e flusso di persone.</li> <li><b>Organizzazione Corsi BLS/PBLS e primo soccorso.</b> Implementazione dell'assistenza in emergenza mediante la formazione di circa il 4% della popolazione laica di età &gt; 17 anni mediante il corso BLS/PBLS.</li> </ol>
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	<ol style="list-style-type: none"> <li><b>Acquisto di n. 7 Elettrocardiografi collegati a Telemed</b> Dotazione di 7 Elettrocardiografi collegati a Telemed, alle ambulanze che effettuano gli interventi di soccorso presso i Comuni dell'Area della Valle del Comino: Acquafondata, Alvito, Atina, Belmonte Castello, Casalvieri, Casalattico, Colle San Magno, Gallinaro, Picinisco, San Biagio Saracinisco, San Donato Val di Comino, Sant'Elia Fiume Rapido, Settefrati, Terelle, Vallerotonda, Vicalvi, Villa Latina, Viticuso.</li> <li><b>Acquisto ed installazione di 24 teche per esterno con Defibrillatori Automatici Esterni</b> Posizionamento di una teca per esterno/interno dotata di Defibrillatore Automatico Esterno per Comune, muniti di sistema di geo localizzazione e autodiagnosi, presso le zone di maggior aggregazione e flusso di persone presso ogni Comune delle Aree Interne indicati.</li> <li><b>Corsi BLS/PBLS</b> I corsi BLS/PBLS verranno somministrati a circa il 4% della popolazione laica &gt; 17 anni selezionata tra l'intera popolazione residente nei Comuni delle Aree Interne.</li> </ol>
	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<ol style="list-style-type: none"> <li><b>Acquisto di n. 7 Elettrocardiografi collegati alla piattaforma Telemed</b> L'evoluzione in atto della dinamica demografica, e la conseguente modificazione dei bisogni di salute della popolazione, con una quota crescente di anziani e patologie croniche, rendono necessario un ridisegno strutturale ed organizzativo della rete dei servizi, soprattutto nell'ottica di rafforzare l'ambito territoriale di assistenza. L'innovazione tecnologica può contribuire a una riorganizzazione della assistenza sanitaria, in particolare sostenendo lo spostamento del fulcro dell'assistenza sanitaria dall'ospedale al territorio, attraverso modelli assistenziali innovativi incentrati sul cittadino e facilitando l'accesso alle prestazioni sul territorio nazionale. Gli interventi di assistenza in emergenza-urgenza possono avvalersi delle tecnologie al fine di gestire le attività di pronto intervento sanitario mirate all'eliminazione del rischio anche attraverso il collegamento ad altri nodi della rete sanitaria. L'utilizzo della Telemedicina in questo contesto può rendere disponibili in modo tempestivo informazioni cliniche utili al miglioramento della gestione di pazienti critici. L'acquisto di 7 Elettrocardiografi collegati alla piattaforma Telemed da distribuire alle ambulanze afferenti ai Comuni delle Aree Interne della valle di Comino, a maggior densità di popolazione, per completare la copertura del servizio di esecuzione e trasmissione degli ECG effettuati durante gli interventi nel contesto del Sistema dell'emergenza-urgenza.</li> <li><b>Acquisto ed installazione di 24 teche per esterno con Defibrillatori Automatici Esterni</b> Il defibrillatore semiautomatico (spesso abbreviato con DAE, defibrillatore automatico esterno, o AED, <i>automated external defibrillator</i>) è un dispositivo in grado di riconoscere e interrompere tramite l'erogazione di una scarica</li> </ol>

		<p>elettrica le aritmie maligne responsabili dell'arresto cardiaco, quali la fibrillazione ventricolare e la tachicardia ventricolare.</p> <p>Dal 20 gennaio 2016 è obbligatoria la presenza dei DAE <i>marcati CE</i> per le società sportive professionali e dilettantistiche, sia dove si svolge attività agonistica che attività sportiva non agonistica (Decreto Ministero della Salute del 24 aprile 2013, pubblicato in GU del 20 luglio 2013).</p> <p>Il DM 18 marzo 2011 dispone che in via prioritaria devono essere dotati di defibrillatori semiautomatici esterni a bordo, durante il servizio attivo, i seguenti mezzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mezzi di soccorso sanitario a disposizione del sistema di emergenza territoriale 118;</li> <li>- mezzi di soccorso sanitario appartenenti alle organizzazioni di volontariato, alla Croce Rossa Italiana ed al Dipartimento della Protezione Civile;</li> <li>- mezzi aerei e navali adibiti al soccorso e al trasporto degli infermi;</li> <li>- ambulanze di soggetti pubblici e privati che effettuano servizio di assistenza e trasporto sanitario.</li> </ul> <p>E di valutare l'installazione in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- luoghi isolati e zone disagiate (montagna, piccole isole), pur se a bassa densità di popolazione, tenuto conto che "avvenire mediante una <i>distribuzione strategica</i> in modo tale da costituire una rete di defibrillatori in grado di favorire la defibrillazione entro quattro/cinque minuti dall'arresto cardiaco, se necessario prima dell'intervento dei mezzi di soccorso sanitari." (allegato A DM 18/03/2011);</li> <li>- strutture sanitarie e sociosanitarie residenziali e semiresidenziali autorizzate, poliambulatori, ambulatori dei medici di medicina generale;</li> <li>- auditorium, cinema, teatri, parchi divertimento, discoteche, sale gioco e strutture ricreative, stadi, centri sportivi;</li> <li>- grandi e piccoli scali per mezzi di trasporto aerei, ferroviari e marittimi, strutture industriali;</li> <li>- centri commerciali, ipermercati, grandi magazzini, alberghi, ristoranti,</li> <li>- stabilimenti balneari e stazioni sciistiche; strutture sede di istituti penitenziari, istituti penali per i minori, centri di permanenza temporanea e assistenza; strutture di Enti pubblici: scuole, università, uffici; postazioni estemporanee per manifestazioni o eventi artistici, sportivi, civili, religiosi;</li> <li>- le farmacie.</li> </ul> <p>L'acquisto e l'installazione di una colonnina dotata di Defibrillatore Automatico Esterno, muniti di sistema di geo localizzazione e autodiagnosi, che si interfaccino con l'applicativo di Centrale Operativa Ares 118, presso le zone di maggior aggregazione e flusso di persone presso ogni Comune delle Aree Interne della Valle di Comino rientra nelle valutazioni di cui sopra.</p> <p><b>3. Corsi BLS/PBLSD</b></p> <p>Per BLS-D si intende Basic Life Support and Defibrillation ovvero il supporto di base alle funzioni vitali e la defibrillazione, questa tecnica di primo soccorso comprende la rianimazione cardio-polmonare RCP ed altre manovre a supporto delle funzioni vitali. Analogamente per PBLSD si intende Pediatric Basic Life Support and Defibrillation, ovvero il corso si configura come il precedente ma ha come target specifico il soccorso al neonato/bambino</p> <p>In Italia ogni anno vengono colpite da arresto cardiaco più di 60mila persone l'anno circa 164 ogni giorno con percentuali di sopravvivenza vicino allo zero senza un intervento immediato. Con le manovre BLS le possibilità di sopravvivenza di una vittima aumenta di tre volte ed è proprio questo lo scopo principale del corso, diffondere la cultura del primo soccorso a tutta la comunità, insegnando alcune semplici manovre di rianimazione che possono essere decisive per salvare una vita umana. Partecipando a questo corso, si apprenderanno le tecniche di base a supporto delle funzioni vitali, per affrontare una situazione di emergenza utilizzando il defibrillatore semiautomatico esterno AED, secondo quanto previsto dalle raccomandazioni ILCOR 2015, in attesa dell'arrivo del 118. Al termine di questo corso la popolazione addestrata sarà in grado di riconoscere i segni e i sintomi delle vittime colpite da arresto cardiaco improvviso, fornire un'appropriata assistenza durante un arresto respiratorio o cardiaco o durante un soffocamento da corpo estraneo, dimostrare l'abilità nell'utilizzare e prestare soccorso con un AED, elencare le procedure per un corretto uso ed un'efficace manutenzione dell'AED.</p> <p>I corsi BLS/PBLSD erogati al 4% della popolazione laica &gt; di 17 anni si prefiggono come obiettivo l'aumento delle possibilità di sopravvivenza della popolazione colpita da arresto cardiaco.</p>
--	--	--

7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p><b>1. Acquisto di n. 7 Elettrocardiografi collegati alla piattaforma Telemed</b></p> <p>La tempestività del soccorso e la rapidità nella terapia di ripercussione (angioplastica coronarica primaria o trombolisi) sono di cruciale importanza per la prognosi dei pazienti con infarto miocardico acuto con soprasslivellamento persistente del tratto ST (STEMI).</p> <p>Il ricorso tempestivo alla coronarografia con eventuale intervento di rivascularizzazione coronarica è raccomandato anche nei pazienti con Sindromi Coronariche Acute senza soprasslivellamento persistente del tratto ST (NSTEMACS) (angina instabile o infarto NSTEMI) a più alto rischio.</p> <p>Il trattamento ottimale dello STEMI e delle NSTEMACS si deve basare sull'attivazione di collegamenti in rete tra ospedali con differenti competenze assistenziali, connessi tra loro da un efficiente servizio di trasporto con ambulanza.</p> <p>Nella Rete cardiologica del DCA U00412/2014 sulla riorganizzazione della rete ospedaliera della Regione Lazio, è chiaramente identificato il ruolo dei diversi ospedali regionali nelle urgenze cardiologiche, come anche le relative afferenze ai centri con Emodinamica.</p> <p>Nella fase pre-ospedaliera sono fondamentali il riconoscimento precoce dei sintomi da parte del paziente, il ricorso rapido al soccorso del 118, con esecuzione dell'ECG a 12 derivazioni, la stabilizzazione del paziente e l'inizio delle terapie ripercussive nel minor tempo possibile.</p> <p>Al fine di implementare la gestione preospedaliera dei pazienti con sindrome coronarica acuta, verrà effettuato l'acquisto di 7 Elettrocardiografi collegati alla piattaforma Telemed da distribuire alle ambulanze afferenti ai Comuni delle Aree Interne della valle di Comino, a maggior densità di popolazione, per completare la copertura del servizio Telemed.</p> <p><b>2. Acquisto ed installazione di 24 teche esterne con Defibrillatori Automatici Esterni.</b></p> <p>Con il Decreto 18 marzo 2011, "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'art. 2, co.46 della L. 191/2009", in attuazione della legge finanziaria per l'anno 2010, che ha autorizzato la spesa di 4 Mln di euro per l'anno 2010 e di 2 Mln di euro per ciascuno degli anni 2011 e 2012, si è inteso promuovere la realizzazione di programmi regionali per la diffusione e l'utilizzo di Defibrillatori semi Automatici Esterni (DAE).</p> <p>Con circolare del 16 maggio 2014 il Ministero della Salute ha fornito indirizzi in merito ai corsi di formazione finalizzati al rilascio di un attestato di autorizzazione all'impiego del DAE a personale non sanitario (c. d. laico), al fine di perseguire un modello unico, senza rigidità strutturali che possano comportare ostacoli al processo di diffusione della cultura e dell'utilizzo dei DAE.</p> <p>L'Accordo del 30 luglio 2015 approva il documento recante "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del defibrillatore automatico esterno (DAE).</p> <p>Il 1 luglio 2017 è entrato in vigore l'obbligo di dotazione e impiego di defibrillatori semiautomatici per le società sportive dilettantistiche (Decreto 26 giugno 2017), dopo varie proroghe al Decreto del Ministro della Salute del 24 aprile 2013 "Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita", adottato di concerto con il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport. Devono essere identificate nel territorio regionale le "seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aree con particolare afflusso di pubblico;</li> <li>- aree con particolari specificità come luoghi isolati e zone disagiate (montagna, piccole isole), pur se a bassa densità di popolazione.</li> </ul> <p>E va valutata, "sulla base dell'afflusso di utenti e di dati epidemiologici ed in base a specifici progetti, l'opportunità di dotare di defibrillatori semiautomatici esterni i seguenti luoghi e strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-luoghi in cui si pratica attività sanitaria e sociosanitaria: strutture sanitarie e sociosanitarie residenziali e semiresidenziali autorizzate, poliambulatori, ambulatori dei medici di medicina generale;</li> <li>-luoghi in cui si pratica attività ricreativa ludica, sportiva agonistica e non agonistica anche a livello dilettantistico: auditorium, cinema,</li> </ul>
---	---	--

		<p>teatri, parchi divertimento, discoteche, sale gioco e strutture ricreative, stadi, centri sportivi;</p> <p>-luoghi dove vi è presenza di elevati flussi di persone o attività a rischio: grandi e piccoli scali per mezzi di trasporto aerei, ferroviari e marittimi, strutture industriali;</p> <p>-luoghi che richiamano un'alta affluenza di persone e sono caratterizzati da picchi notevoli di frequentazione: centri commerciali, ipermercati, grandi magazzini, alberghi, ristoranti, stabilimenti balneari e stazioni sciistiche;</p> <p>-strutture sede di istituti penitenziari, istituti penali per i minori, centri di permanenza temporanea e assistenza;</p> <p>-strutture di Enti pubblici: scuole, università, uffici;</p> <p>-postazioni estemporanee per manifestazioni o eventi artistici, sportivi, civili, religiosi;</p> <p>-le farmacie, per l'alta affluenza di persone e la capillare diffusione nei centri urbani che le rendono di fatto punti di riferimento in caso di emergenze sul territorio".</p> <p>Si ricorda poi che i defibrillatori "devono essere collocati in posti facili da raggiungere e con un cartello che ne indichi la presenza con la dicitura ed il simbolo del defibrillatore semiautomatico esterno ben visibile.</p> <p>A tale proposito, tutti i Comuni ricadenti nelle Aree Interne della Valle di Comino saranno muniti di Colonnina con Defibrillatore Automatico Esterno, muniti di sistema di geolocalizzazione e autodiagnosi, presso le zone di maggior aggregazione e flusso di persone.</p> <p><b>3. Organizzazione Corsi BLS/D/PBLS/D.</b></p> <p>Partecipando al corso BLS/D/PBLS/D, si apprenderanno le tecniche di base a supporto delle funzioni vitali, per affrontare una situazione di emergenza utilizzando il defibrillatore semiautomatico esterno AED, secondo quanto previsto dalle raccomandazioni ILCOR 2015, in attesa dell'arrivo del 118 sia in caso di adulto che in caso di minore. Al termine di questo corso la popolazione addestrata sarà in grado di riconoscere i segni e i sintomi delle vittime colpite da arresto cardiaco improvviso, fornire un'appropriata assistenza durante un arresto respiratorio o cardiaco o durante un soffocamento da corpo estraneo, dimostrare l'abilità nell'utilizzare e prestare soccorso con un AED, elencare le procedure per un corretto uso ed un'efficace manutenzione dell'AED.</p> <p>La formazione, altresì, ha l'obiettivo di "permettere il funzionamento, in tutta sicurezza, del defibrillatore semiautomatico, per assicurare l'intervento sulle persone vittime di un arresto cardiocircolatorio. L'operatore che somministra lo shock elettrico con il defibrillatore semiautomatico è responsabile, non della corretta indicazione di somministrazione dello shock che è determinato dall'apparecchio, ma della esecuzione di questa manovra in condizioni di sicurezza per lo stesso e per tutte le persone presenti intorno al paziente".</p> <p>In particolare i "programmi di formazione ed aggiornamento e verifica, nonché l'accreditamento dei formatori e la relativa certificazione, sono definiti dalle Regioni e dalle Province Autonome, sentiti i comitati tecnici regionali per l'emergenza.</p> <p>Altre indicazioni relative alla formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la formazione "deve essere dispensata, sotto la responsabilità di un medico, da istruttori qualificati;</li> <li>- i candidati, prima di conseguire l'attestato di formazione all'uso del defibrillatore semiautomatico devono sottoporsi ad una prova pratica (e, se necessario, anche teorica).</li> </ul> <p>La formazione iniziale deve prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "la conoscenza dei metodi di rianimazione cardiopolmonare di base (in accordo con le linee guida internazionali);</li> <li>- una parte teorica avente ad oggetto: finalità della defibrillazione precoce, elementi fondamentali di funzionalità cardiaca, pericoli e precauzioni per i pazienti e per il personale, presentazione e descrizione dell'apparecchio, alimentazione, uso e manutenzione, modalità di messa in opera e dimostrazione da parte del formatore;</li> <li>- una parte di addestramento relativa a messa in opera sul manichino della sequenza di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione semiautomatica, raccolta dei dati registrati e analisi dell'intervento.</li> </ul> <p>Riguardo ai criteri e modalità per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni, il documento ricorda che la "diffusione graduale ma capillare dei defibrillatori semiautomatici esterni deve avvenire mediante una distribuzione strategica in modo tale da costituire una rete di defibrillatori in grado di favorire la</p>
--	--	---

		defibrillazione entro quattro/cinque minuti dall'arresto cardiaco, se necessario prima dell'intervento dei mezzi di soccorso sanitari". Dunque la collocazione ottimale dei defibrillatori "deve essere determinata in modo che gli stessi siano equidistanti da un punto di vista temporale rispetto ai luoghi di potenziale utilizzo. In particolare, sono da collocare in luoghi di aggregazione cittadina e di grande frequentazione o ad alto afflusso turistico, in strutture dove si registra un grande afflusso di pubblico e, in genere, ove sia più attesa l'incidenza di arresti cardiaci, tenendo conto comunque della distanza dalle sedi del sistema di emergenza". Per i motivi suesposti, verranno somministrati Corsi BLS/PBLS al 4% della popolazione residente nei Comuni ricadenti nelle Aree Interne della Valle di Comino > di 17 anni.
8	Risultati attesi	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Ind S_2_1 A Numero Elettrocardiografi acquistati (Baseline 0; Target 7) Numero teche esterne con Defibrillatori Automatici installate (Baseline 0; Target 24)  Indicatore di risultato  Prestazione Specialistica ambulatoriale - Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1000 residenti (Baseline 345; Target 2218)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara acquisizione prodotti ed erogazione corsi da parte del personale ARES
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Predisposizione corsi e schede tecniche
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa preliminare in fase di elaborazione
13	Soggetto attuatore	ARES 118 Direttore Sanitario
14	Responsabile Dell'Attuazione/RUP	ARES 118 Direttore Sanitario

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	corso BLS/PBLS di formazione per circa il 4% della popolazione laica > 17 anni	€71.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	1. N. 7 Elettrocardiografi collegati applicativo TELEMED 2. acquisto ed installazione di n. 24 teche per esterno con defibrillatore	1. €21.000,00 2. €65.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
------	----------------------	--------------------

Fattibilità tecnica ed economica/livello unico di progettazione	01/01/2020	31/05/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori	31/05/2020	31/06/2020
Servizi		
Esecuzione	01/07/2020	31/12/2022
Collaudo/funzionalità		

### Crono programma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
	2020	€ 109.000,00
	2021	€ 24.000,00
	2022	€ 24.000,00
Costo totale		€ 157.000,00

## Relazione tecnica e Cronoprogramma

### Scheda intervento S\_2\_1\_b Acquisto dispositivi per il miglioramento delle prestazioni sanitarie dei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino - Ampliamento dotazione tecnologica e dell'offerta specialistica per l'assistenza territoriale

1	Codice intervento e Titolo	S_2_1_b Acquisto dispositivi per il miglioramento delle prestazioni sanitarie dei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino - Ampliamento dotazione tecnologica e dell'offerta specialistica per l'assistenza territoriale
2	Costo e copertura finanziaria	COSTO TOTALE EURO 534.200 EX FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	<ol style="list-style-type: none"> <li><b>Acquisto Tavolo radiologico ed Ecografo portatile</b> Miglioramento dell'assistenza specialistica territoriale e domiciliare all'interno della Casa della Salute di Atina mediante l'acquisto di un tavolo radiologico e di un ecografo portatile.</li> <li><b>Acquisto Elettrocardiografi e pulsossimetri</b> Implementazione dell'assistenza domiciliare per i pazienti fragili con dotazione di tre (3) Elettrocardiografi portatili e tre (3) Pulsossimetri per i Centri di Assistenza Domiciliare dei Distretti "C" e "D".</li> <li><b>Attribuzione di n. 10 ore per settimana di specialistica domiciliare.</b> Implementazione della specialistica domiciliare suddivisa per branche: 2 ore di Cardiologia a settimana, 2 ore di Diabetologia a settimana, 2 ore di Oculistica settimana, 2 ore di Pneumologia a settimana, 2 ore di Urologia a settimana.</li> <li><b>Screening cardiologico, oculistico ed odontoiatrico nelle 34 scuole dei Comuni della Valle di Comino.</b> Questo intervento rientra tra le iniziative di prevenzione e prevede la presenza dello Specialista Ambulatoriale e di un Collaboratore Sanitario Infermiere per l'effettuazione di Screening cardiologico, oculistico ed odontoiatrico, rivolto alla popolazione in età evolutiva iscritta nelle scuole dei Comuni delle aree interne.</li> <li><b>Acquisto 10 letti per Centro Diurno Alzheimer</b> È prevista, infine, l'implementazione delle attività del Centro Alzheimer di Atina mediante l'acquisto di n. 10 letti per consentire una migliore accoglienza dei pazienti in carico al Centro.</li> </ol>
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	<ol style="list-style-type: none"> <li><b>Tavolo radiologico ed Ecografo portatile</b> Tali apparecchiature, che saranno in dotazione alla Casa della Salute di Atina, saranno utilizzate per aumentare l'offerta delle prestazioni ambulatoriali per i pazienti del territorio, evitando spostamenti difficoltosi in altre sedi specie per i pazienti anziani e loro familiari.</li> <li><b>Elettrocardiografi e pulsossimetri</b> Estensione territoriale dei servizi resi dall'ADI/CAD attraverso l'effettuazione di ECG ed analisi dell'ossigeno nel sangue a domicilio per i pazienti non deambulanti residenti nei Comuni dell'area della Valle di Comino: Acquafondata, Alvito, Atina, Belmonte Castello, Casalvieri, Casalattico, Colle San Magno, Gallinaro, Picinisco, San Biagio Saracinisco, San Donato Val di Comino, Sant'Elia Fiume Rapido, Settefrati, Terelle, Vallerotonda, Vicalvi, Villa Latina, Viticuso.</li> <li><b>Implementazione n. 10 ore per settimana specialistica domiciliare.</b> Ore di Specialistica domiciliare destinate a tutti i Comuni delle Aree Interne dei Comuni indicati.</li> <li><b>Screening cardiologico, oculistico ed odontoiatrico</b> Lo Screening è rivolto alla popolazione in età evolutiva iscritta nelle 34 scuole dei Comuni delle Aree Interne indicati.</li> <li><b>Acquisto 10 letti per Centro Diurno Alzheimer</b> Saranno acquistati n. 10 letti elettrici per il Centro Socio Sanitario Alzheimer ubicato nella Casa della salute di Atina.</li> </ol>
	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<ol style="list-style-type: none"> <li><b>Tavolo radiologico ed Ecografo portatile</b> Nel Lazio le Case della Salute costituiscono una nuova rete sociosanitaria territoriale di cure primarie e di continuità assistenziale. Le Case della Salute offrono ai cittadini un'unica sede territoriale di riferimento alla quale rivolgersi ogni giorno per i diversi servizi socio sanitari tra cui quelli per le patologie croniche. Allo scopo di migliorare l'assistenza ai pazienti afferenti alla Casa della Salute di Atina appare utile dotarsi di un tavolo radiologico e di un ecografo portatile.</li> <li><b>Elettrocardiografi e pulsossimetri</b> Le persone non autosufficienti sono coloro che hanno subito la perdita permanente, totale o parziale, delle abilità fisiche, psichiche, sensoriali, cognitive e relazionali, alla quale consegue l'incapacità di svolgere le azioni essenziali della vita quotidiana senza l'aiuto di altri. La fragilità è intesa come maggiore vulnerabilità dell'individuo allo stress; comporta una limitazione delle attività quotidiane dovuta alla presenza di pluripatologie e un deterioramento della salute e dello stato funzionale, che predispone a esiti negativi. In particolare si tratta di soggetti anziani con comorbidità e instabilità clinica, disabilità e rischio di eventi avversi, con elevata incidenza di ospedalizzazione e/o morte. La presa in carico del soggetto con fragilità e/o del soggetto non autosufficiente ha assunto un ruolo prioritario nella programmazione degli interventi sanitari negli anni</li> </ol>

		<p>recenti, proprio in virtù delle peculiari caratteristiche bio-psico-sociali di tali soggetti. Nell'ambito del miglioramento dell'assistenza domiciliare per i pazienti fragili si rende necessario l'acquisto di tre elettrocardiografi portatili e di tre pulsossimetri per i Centri di Assistenza Domiciliare.</p> <p><b>3. Implementazione n. 10 ore per settimana specialistica domiciliare.</b> Le Aziende Sanitarie possono erogare visite specialistiche domiciliari nell'ambito dell'assistenza domiciliare integrata (ADI), nelle residenze assistenziali, negli Hospice e nelle strutture residenziali e semiresidenziali anche alternative al ricovero ospedaliero. Per tale motivo, allo scopo di offrire una più ampia assistenza di specialistica domiciliare, saranno attribuite ulteriori 10 ore divise per branche: 2 ore di Cardiologia a settimana, 2 ore di Diabetologia a settimana, 2 ore di Oculistica settimana, 2 ore di Pneumologia a settimana, 2 ore di Urologia a settimana.</p> <p><b>4. Screening cardiologico, oculistico ed odontoiatrico.</b> Sono un migliaio l'anno i casi di morte cardiaca improvvisa fra giovani e giovanissimi in Italia. Secondo molti specialisti sarebbero utili esami di screening. Sono eventi rari, ma quando si verificano lasciano il segno. Parliamo delle morti improvvise per cause cardiache, che non di rado diventano notizia di cronaca, specie quando colpiscono giovani e bambini. Proprio per questo gli esperti suggeriscono tre semplici mosse per ridurre - se non azzerare - il rischio: essere informati, sottoporre i bambini a un elettrocardiogramma, migliorare la disponibilità di attrezzature e la formazione per la rianimazione d'emergenza. L'occhio e l'apparato visivo rappresentano la nostra finestra sul mondo. Numerose sono le patologie sia dell'occhio sia di altri organi che possono interferire con lo sviluppo della vista e compromettere a volte in maniera irreversibile la funzione visiva. Gli screening oculistici hanno lo scopo di individuare queste patologie oculari in maniera semplice e non invasiva. L'incidenza di patologie odontoiatriche, in particolare della carie dentaria in età pediatrica, permane elevata a livello nazionale, regionale e anche all'interno della nostra Azienda Sanitaria Locale, nonostante negli ultimi decenni i Paesi industrializzati abbiano registrato una riduzione di queste patologie. Lo scopo di questo progetto è l'educazione e la prevenzione delle patologie, cardiologiche, oculistiche ed odontoiatriche nella popolazione in età evolutiva iscritta nelle scuole dei Comuni delle Aree Interne.</p> <p><b>5. Acquisto di 10 letti elettrici per il Centro Alzheimer Casa della salute di Atina.</b> Il Centro semiresidenziale per persone con Alzheimer è stato inaugurato il 29.04 2015 e costituisce un raccordo funzionale all'interno della Casa della Salute di Atina, come previsto nella progettazione condivisa Comune di Frosinone/ASL in base alla Determina della Regione Lazio n° B08785 del 12.11.2012, da integrare con gli altri servizi della delle demenze. I principali candidati ad usufruire di tale formula sono soggetti con compromissione cognitiva di grado moderato, disturbi comportamentali correggibili con terapie farmacologiche e riabilitative e che non presentino severe compromissioni nelle abilità di vita quotidiana. La realizzazione di tale progetto ha richiesto l'intervento di un supervisore che ha coordinato le varie competenze con il raggiungimento dell'obiettivo assistenziale. Il personale impiegato per la realizzazione del progetto è così composto: Geriatra; Psicologo, Infermiere; Assistente sociale; OSS. Sono stati attivati n° trenta (30) posti di Assistenza di Solievo come Centro Diurno e dal venerdì alla domenica, in base alle necessità dei familiari dei pazienti, sarà attivata anche la degenza notturna per n° dieci (10) posti di sollievo temporaneo. L'acquisto di n. 10 posti letto elettrici per il centro Alzheimer della Casa della Salute di Atina, costituirà un'offerta di residenzialità temporanea per il fine settimana.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p><b>1. Acquisto Tavolo radiologico ed Ecografo portatile.</b> La diagnostica per immagini rappresenta, per molteplici e ben conosciuti motivi, uno strumento indispensabile per un iniziale approccio diagnostico strumentale al paziente sia critico che stabile con il conseguente aumento costante dell'applicazione dell'ecografia. Si rende pertanto utile l'acquisto di un tavolo radiologico e di un apparecchio ecografico portatile.</p> <p><b>2. Acquisto Elettrocardiografi e Pulsossimetri.</b> La presa in carico del soggetto con fragilità e/o del soggetto non autosufficiente ha assunto un ruolo prioritario nella programmazione degli interventi sanitari negli anni recenti, proprio in virtù delle peculiari caratteristiche bio-psico-sociali di tali soggetti. Centrali, a tale proposito, sono il momento della valutazione multidimensionale e la formulazione di un progetto di cura e assistenza individuale finalizzato a tutelare la dignità della persona. Il Piano Individuale di Assistenza (PAI) sociosanitario integrato definisce gli obiettivi e i risultati attesi nei termini di mantenimento o miglioramento dello stato di salute della persona non autosufficiente e individua il livello di complessità, la durata dell'intervento e le prestazioni sociosanitarie che dovranno essere erogate, nonché gli operatori che seguiranno il paziente. L'offerta di assistenza sociosanitaria per le persone in condizioni di fragilità e di non autosufficienza contempla la possibilità di trattamenti effettuati presso il domicilio della persona o presso strutture sanitarie in regime residenziale o semiresidenziale. Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare, essa consiste in un insieme integrato di prestazioni mediche, infermieristiche e</p>

	<p>riabilitative, assistenza farmaceutica e accertamenti diagnostici, effettuate presso il domicilio della persona sotto la responsabilità clinica del MMG, del PLS o, nei casi previsti, del medico competente per la terapia del dolore e le cure palliative.</p> <p>Il progetto per l'acquisto di elettrocardiografi portatili e pulsossimetri consentirà l'effettuazione di ECG ed analisi ossimetrica del sangue a domicilio dei pazienti fragili favorendo, soprattutto, l'estensione territoriale dei servizi resi dall'ADI/CAD.</p> <p><b>3. Implementazione n. 10 ore per settimana specialistica domiciliare.</b></p> <p>La visita specialistica domiciliare è riservata esclusivamente a pazienti in ADI, pazienti non in ADI ma ritenuti "fragili", pazienti in cure palliative domiciliari, pazienti in Struttura Protetta.</p> <p>Le 10 ore di specialistica domiciliare suddivise per le cinque branche di Cardiologia, Diabetologia, Oculistica, Pneumologia, Urologia ha come obiettivo l'ampliamento della possibilità di visite domiciliari dei pazienti fragili residenti nei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino.</p> <p><b>4. Screening cardiologico, oculistico ed odontoiatrico nella popolazione in età evolutiva delle 34 scuole dei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino.</b></p> <p>Uno Screening su circa 10mila studenti tra i tre e i 13 anni, i quali sono stati sottoposti ad un ECG, ha fornito come risultato che, circa l'1% è a rischio. Una mappatura su quella che comunemente viene definita la morte improvvisa. A scandagliare lo stato di salute del cuore dei giovani è stato il team di specialisti del Bambino Gesù. Un'azione preventiva che è diventata negli anni - il progetto è partito nel 2013 - anche uno studio. Dopo il primo screening ed entro i 3 anni di età è raccomandato, alla popolazione in età evolutiva, uno screening visivo che serve ad escludere difetti refrattivi o di vista, presenza di ambliopia (definita in maniera colloquiale come "occhio pigro), strabismo o anomalie della motilità oculare. Questo screening, che deve essere eseguito dall'ortottista e dall'oculista pediatra, si basa sull'impiego di test molto semplici e di rapida esecuzione che sono fondamentali nel diagnosticare difetti che, se corretti in tempo, non limiteranno il fisiologico processo di sviluppo della visione. La finalità è di prevenire la comparsa dei vizi di rifrazione più frequenti nell'età evolutiva, come miopia, astigmatismo ed ipermetropia. Nei ragazzi, con lo sviluppo è frequente la comparsa della miopia, oggi in preoccupante aumento, favorita anche dall'eccessivo tempo trascorso utilizzando videogiochi, telefoni cellulari, computer, tablet, TV. A ciò si aggiunge spesso un'alimentazione inadeguata, con scarso apporto di frutta e verdura, ricche di vitamine, importanti per il buon funzionamento dell'apparato visivo, in particolare la vitamina A. Con lenti digitali di nuova generazione ed integratori specifici, si possono proteggere gli occhi, evitando o rallentando un peggioramento, più frequente nell'età dello sviluppo.</p> <p>L'Organizzazione Mondiale della Sanità, per quanto riguarda la salute orale, ha proposto due obiettivi, da raggiungere per l'anno 2010, che, a tutt'oggi, almeno in Italia, non sono stati raggiunti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) a sei anni di età l'80% della popolazione deve essere esente da carie;</li> <li>2) a dodici anni il DMFT, un numero medio per soggetto di denti otturati, persi per carie e cariati, non deve essere superiore a 1.</li> </ol> <p>Per tale motivo, oggetto dell'attività di prevenzione primaria a favore dei soggetti in età evolutiva sarà la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>analisi epidemiologica su un campione rappresentativo e attività di screening sulla situazione dentaria di bambini in "età filtro" da individuarsi con specifici protocolli,</li> <li>promozione dell'igiene orale,</li> <li>fluoro profilassi,</li> <li>controllo dell'alimentazione,</li> <li>coinvolgimento dei pediatri di famiglia al fine della informativa inerente la profilassi della carie dentaria,</li> <li>realizzazione di attività di formazione e di informazione sull'igiene orale ed alimentare specificamente rivolta ai genitori e agli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria. Le attività di screening proposte saranno realizzate in raccordo con le attività di promozione della salute e prevenzione realizzate nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2014 - 2019 (DCA n.U00209/2018). Il protocollo per l'analisi epidemiologica sulla salute orale sarà messo a punto sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio.</li> </ul> <p><b>5. Acquisto 10 letti per Centro Alzheimer della Casa della Salute di Atina.</b></p> <p>La demenza è una condizione clinica caratterizzata dall'alto grado di compromissione funzionale che determina una progressiva perdita delle capacità di svolgere le attività quotidiane. Studi condotti in diversi Paesi industrializzati indicano il tasso di incidenza, della patologia demenza, intorno al 5% nei soggetti di età superiore ai 65 anni (con valori compresi tra 3,4 - 6,7%). La prevalenza raddoppia approssimativamente ogni cinque anni di età, almeno tra i 65 e gli 85 anni. In Italia, gli unici studi di incidenza disponibili provengono dallo studio ILSA (Italian Longitudinal Study on Aging) e mostrano un tasso medio annuale, standardizzato alla popolazione italiana ultrasessantacinquenne, dell'1% per gli uomini e dell'1,3% per le donne.</p> <p>All'interno della Casa della Salute di Atina, come previsto nella progettazione condivisa Comune di Frosinone/ASL in base alla:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Determinazione della Regione Lazio - Dipartimento: Dipartimento Programmazione Economica e Sociale - Direzione Regionale: Politiche Sociali e Famiglia - Area: Programmazione e Pianificazione Socio-Assistenziale n° 504 del 17.10.2012.</li> </ol>
--	--

		<p>Modifica al progetto sperimentale in favore delle persone non autosufficienti;</p> <p>2. Determinazione della Regione Lazio - Dipartimento: Dipartimento Programmazione Economica e Sociale - Direzione Regionale: Politiche Sociali e Famiglia - Area: Programmazione e Pianificazione Socio-Assistenziale n° B08785 del 12.11.2012, da integrare con gli altri servizi delle demenze.</p> <p>“Attuazione DGR n.504/2012. Approvazione delle linee guida per la concessione e utilizzazione dei contributi per la realizzazione di azioni di sistema in favore dei malati di Alzheimer e loro familiari.....”;</p> <p>3. Determinazione della Regione Lazio - Dipartimento: Dipartimento Programmazione Economica e Sociale - Direzione Regionale: Politiche Sociali e Integrazione - Area: Programmazione e Pianificazione Socio-Assistenziale n° B02046 del 28.05.2013.</p> <p>Attuazione DGR n. 504/2012. Ammissione e contributo regionale della progettualità in favore deo malati di Alzheimer e loro familiari, di cui alla determinazione n. B08785/2012, presentata dall'ambito territoriale di Frosinone;</p> <p>è stato attivato dal 29.04.2015, il Centro semiresidenziale per persone con Alzheimer e, lo stesso, costituisce un raccordo funzionale della Casa della salute.</p> <p>La famiglia dei pazienti affetti da Alzheimer costituisce il punto di riferimento più diffuso ed efficiente per assistere a livello domiciliare le persone anziane, anche quando ad avere bisogno di assistenza è il soggetto demente. Di fronte alla sofferenza di questa patologia e al bisogno reale di prendersi cura quotidianamente ed assiduamente del malato, è normale che gli equilibri familiari vengano smobilitati, numerosi studi hanno dimostrato un aumento dei sintomi depressivi tra i familiari. La situazione diventa ancora più gravosa nell'assistenza al paziente, se non è fornita un'assistenza adeguata.</p> <p>Per tale motivo si è pensato di attivare una struttura che risponda alle aspettative delle famiglie e delle persone affette da Alzheimer. Al momento, sono garantite le sole attività diurne del Centro; per implementare il servizio con le attività notturne (posti di sollievo, per persone affette da Alzheimer, che soffrono di “inversione del ritmo sonno-veglia”), si è pensato di acquistare n. 10 letti elettrici che ospiteranno altrettanti pazienti durante i week end e i giorni festivi.</p>
8	Risultati attesi	Aumento/ Consolidamento/Qualificazione dei servizi di cura socio educativi rivolti ai ragazzi e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e Risultato	<p><b>Indicatori di realizzazione</b>  Ind S_2_1_B  N. tavoli radiologici e n. ecografi portatili presso la Casa della Salute di Atina.  Baseline 0 Target: 1 tavolo radiologico  Baseline 0 Target : 1 Ecografo portatile</p> <p><b>Indicatore di risultato</b>  Prestazioni di specialistica ambulatoriale - Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1000 residenti</p> <p>Baseline 345 Target: 2218</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p><b>Punti 1 - 2 - 5</b> Acquisizione di beni (strumentazione).</p> <p><b>Punti 3 - 4</b> Acquisizione servizi (risorse infermieristiche, tecniche e mediche). Procedura di reclutamento di personale infermieristico con contratto a tempo determinato mediante avviso pubblico e/o utilizzo di graduatorie esistenti. In alternativa attivazione di una procedura di aggiudicazione ai sensi del D..Lgs. 50/2016. Procedura di affidamento di personale tecnico reclutato tra quello già esistente e retribuito con lavoro in regime di straordinario. Procedura di affidamento di personale medico afferente alla Specialistica Ambulatoriale e retribuito con lavoro in regime di straordinario</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<b>Punti 1 - 2 - 3 - 4 - 5</b> Applicazione normativa vigente (Piano di adeguamento risorse umane infermieristiche, tecniche, mediche e strumentali).
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa preliminare in fase di elaborazione
13	Soggetto attuatore	ASL Frosinone
14	Responsabile Dell'Attuazione/RUP	<b>Direzione</b> Distretto C ASL Frosinone

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Acquisto Tavolo Radiologico ed ecografo portatile;</li> <li>2. Acquisto Elettrocardiografi e Pulsossimetri; acquisto di tre Elettrocardiografi e tre pulsossimetri Servizio ADI Distretto "C", sedi di Sora e Casa della salute di Atina e Servizio ADI Distretto "D", sede di Cassino.</li> <li>3. Acquisto n. 10 letti elettrici per il centro Alzheimer della Casa della salute di Atina.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Euro 345.000;</li> <li>2. Euro 5.200;</li> <li>3. Euro 24.000.</li> </ol>
Acquisizione servizi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Implementazione n. 10 ore a settimana per specialista domiciliare per la durata di 3 anni;</li> <li>2. Screening cardiologico, oculistico ed odontoiatrico nelle 34 scuole dei Comuni delle Aree Interne Euro 137.000 per acquisto prestazioni di tre Specialisti e di 1 Collaboratore Sanitario Infermiere.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Euro 23.000;</li> <li>2. Euro 137.000.</li> </ol>
Spese pubblicità		
Costo totale		<b>Euro 534.200</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/livello unico di progettazione	01/01/2020	31/05/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori	31/05/2020	31/07/2020
Servizi		
Esecuzione	01/09/2020	31/12/2021
Collaudo		

**Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
I trimestre	2020	<p>€345.000 1 Tavolo Radiologico ed 1 Ecografo portatile per la Casa della salute di Atina;</p> <p>€5.200 3 Elettrocardiografi e 3 Pulsossimetri per il Servizio ADI/CAD Distretti "C" e "D";</p> <p>€137.000 Screening cardiologico, oculistico e odontoiatrico Scuole Aree Interne</p> <p>€24.000 Acquisto n. 10 letti per il centro Alzheimer della Casa della salute di Atina Totale 511.200 €</p>
I trimestre	2021	<p>€23.000 n. 10 ore a settimana di specialistica domiciliare;</p>
<b>Costo totale</b>		<b>€534.200</b>

## Relazione tecnica e Cronoprogramma

### Scheda intervento S\_3\_1 Realizzazione di 7 Aree di atterraggio e decollo per operazioni di servizio medico di emergenza con elicotteri

1	Codice intervento e Titolo	S_3_1 Realizzazione di 7 Aree di atterraggio e decollo per operazioni di servizio medico di emergenza con elicotteri
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 70.000 Legge di Stabilità (SNAI)
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di 7 aree di atterraggio e decollo per il servizio di elisoccorso ai sensi del Regolamento europeo (965/2012) recepito nella L.R. 11/2014, siti nei principali punti di accesso della Valle, per rafforzare, in caso di emergenza, le opere infrastrutturali presenti fondamentali per le finalità di protezione civile e migliorare l'efficienza del sistema di gestione dell'emergenza in Valle di Comino.
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	Comuni Valle del Comino
	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Le nuove tecnologie militari rese disponibili per le attività civili permettono atterraggi anche in aree non attrezzate; le attività sono per l'individuazione dell'area e la visita di verifica per l'autorizzazione. Per l'attivazione del sito di atterraggio ai fini HEMS (Helicopter Emergency Medical System) vengono effettuate le opportune verifiche tecniche atte a garantire le corrette operazioni di volo e di rendez vous con il mezzo di soccorso sanitario su tale sito, agevolando il soccorso sanitario in aree con peculiari caratteristiche stradali o geografiche. Utilizzo che potrà avvenire in h24 o in HJ ( ovvero in orario diurno fino alle effemeridi)
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto riguarda la verifica in loco per l'eventuale realizzazione di aree di atterraggio e decollo, siti nei principali punti di accesso della Valle, per rafforzare, in caso di emergenza, le opere infrastrutturali presenti fondamentali per le finalità di protezione civile e migliorare l'efficienza del sistema di gestione dell'emergenza in Valle di Comino. Si fa presente che nei paesi di Alvito, Belmonte Castello, Atina, Posta Fibreno, Campoli Appennino, Pescosolido e Fontechiari, che fanno parte della Valle del Comino e che rientrano nelle zone sismiche di tipo 2A, sono stati effettuati da parte di Ares 118 dei sopralluoghi per verificare la presenza di zone che possano fungere da aree di atterraggio per il servizio di elisoccorso ai sensi del Regolamento europeo (965/2012) recepito nella L.R. 11/2014, identificando allo stato attuale aree idonee unicamente per il Comune di Atina. Si procederà al coinvolgimento dei restanti comuni per l'individuazione di ulteriori aree di atterraggio che abbiano superficie pari a 100*50 mt o superiori
8	Risultati attesi	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e Risultato	1. N. aree di atterraggio realizzate/sito idoneo in fase di sopralluogo= 100% (Baseline 0; Target 7) 2. Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme – Target (75-esimo percentile della distribuzione dei tempi che intercorrono tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto) (Baseline 23; Target 20)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattandosi di acquisto sottosoglia con RDO su MEPA (ex art 36 comma 2)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Verifiche preventive e segnalazione dei lavori di adeguamento necessario da parte del consulente esterno
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico-economica
13	Soggetto attuatore	ARES 118
14	Responsabile Dell'Attuazione/RUP	Direttore Sanitario ARES 118

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Consulenza Aeronautica	€ 4.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale	Adeguamento delle superfici identificate quali idonee	€ 66.000,00
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/livello unico di progettazione	01 Gennaio 2020	31 Gennaio 2020
Progettazione definitiva	31 Gennaio 2020	31 Agosto 2020
Progettazione esecutiva	31 Agosto 2020	31 ottobre 2020
Pubblicazione bando/Affidamento lavori	31 ottobre 2020	31 marzo 2021
Servizi		
Esecuzione	31 marzo 2021	31 ottobre 2021
Collaudo/funzionalità	31 ottobre 2021	31 dicembre 2021

### Crono programma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre		
I trimestre	2020	€ 35.000,00
I trimestre	2021	€ 35.000,00
Costo totale		€ 70.000,00

## Relazione tecnica e Cronoprogramma

### Scheda intervento SL\_1\_1\_a Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino - Palazzo Ducale di Atina

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	SL_1_1_a Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino - Palazzo Ducale di Atina
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo Euro 150.000,00 – Finanziamento Ex FSC 2000 – 2006
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Riqualificazione funzionale del Palazzo Ducale di Atina per la nuova sede del museo archeologico di Atina e della valle di Comino "G. Visocchi"
4	<b>CUP</b>	
5	<b>Localizzazione intervento</b>	COMUNE DI ATINA – PALAZZO CANTELMI
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	L'intervento è coerente con la strategia di sviluppo indicata nel piano in quanto propone la valorizzazione del patrimonio turistico, culturale e ambientale mediante la valorizzazione e promozione dell'offerta museale locale (SL_1_1)
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>1. Riqualificazione funzionale del palazzo Ducale di Atina per la nuova sede del Museo Archeologico di Atina e della Valle di Comino "G. Visocchi"</p> <p>Il Museo, istituito nel 1978 nel Palazzo Ducale e trasferito nel 2000 nell'attuale sede, un elegante edificio in stile classico ubicato nel centro storico, conserva numerosi reperti recuperati, oltre che ad Atina, nei comuni della Valle, in particolare negli importanti siti archeologici di Omini Morti (San Biagio Saracinisco) e Pescarola (Casalvieri). La collezione museale si è notevolmente arricchita negli ultimi anni, grazie alle cospicue acquisizioni provenienti da numerosi scavi archeologici condotti nel territorio. Ciò rende necessario il trasferimento del museo in una sede più ampia, che l'Amministrazione comunale ha individuato nel Palazzo Ducale, edificio di grande pregio storico e artistico, attualmente occupato in parte da uffici comunali (che saranno trasferiti). Nel 2012 la Regione Lazio (Progetto FILAS – Distretto Tecnologico per i Beni Culturali) ha realizzato al suo interno anche due sale multimediali e interattive, intitolate "Medioevie: Raccontare il Medioevo nel Frusinate", che riscuotono grande successo di pubblico. Nel salone di rappresentanza, al primo piano, è possibile inoltre ammirare un pregevole mosaico pavimentale di età romana e gli affreschi trecenteschi della Cappella gentilizia di S. Onofrio, attualmente in corso di restauro con fondi stanziati dal MIBACT. L'edificio, divenuto ormai nell'immaginario collettivo il principale centro culturale del territorio, risulta già conforme alla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche. In particolare, si prevede di: adeguare l'impiantistica (luci, sistemi di sicurezza e antincendio); realizzare nuovi allestimenti museali e spazi per la biglietteria, il bookshop e i laboratori didattici.</p> <p>L'esigenza di un rinnovamento logistico e dell'allestimento esistente risponde all'esigenza di migliorare la leggibilità del museo da parte del pubblico attraverso un ampliamento e ridefinizione dei percorsi che aiuti a creare degli insiemi omogenei facilmente percepibili dai visitatori e attraverso un adeguato supporto espositivo (vetrine, pannelli, ecc.), adeguato agli standard museali contemporanei.</p> <p>Sarà rinnovato il sistema dei supporti delle sculture, prevedendo supporti a parete per lastre in pietra, supporti per capitelli, costituiti da base a colonna, e basi (per sculture, busti, capitelli, ecc.) con adeguato piano di appoggio a seconda del sistema di illuminazione da adottare e, comunque, compreso nella base medesima.</p> <p>È prevista inoltre l'installazione di pannelli esplicativi modulari, autoportanti, componibili, dotati di proprio sistema di illuminazione. Si prevede anche il progetto grafico per la realizzazione degli stessi, in armonia con l'allestimento, ed in base ai contenuti che saranno indicati (indicazione del luogo in cui ci si trova, didascalie corredate eventualmente anche da foto, suggerimenti di itinerari tematici, ecc.).</p> <p>L'allestimento comprende la fornitura e posa in opera delle teche espositive. È previsto l'adeguamento dell'impianto elettrico esistente. I lavori di adeguamento dell'impianto vengono completati dalla necessaria assistenza muraria per apertura e chiusura tracce, ripristini vari, e dalla pitturazione degli ambienti</p> <p>È prevista inoltre l'installazione di telecamere per la videosorveglianza e sistemi di allarme e sicurezza antincendio.</p>

8	<b>Risultati attesi</b>	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (Cod. risultati attesi 6.7)
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<b>Indicatore di realizzazione</b> Numero di siti riqualificati e valorizzati– Baseline 0 Target 4 <b>Indicatore risultato</b> Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto) (Fonte: Istat, Mibact-ONT) Baseline 5666 Target 8000
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento incarichi tecnici (procedura negoziata) – affidamento lavori (affidamento diretto) – affidamento forniture e servizi (procedura negoziata mediante MEPA)
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto esecutivo
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Atina
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Ufficio tecnico Comune di Atina

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>	Personale addetto alla gestione funzionale, alla collaborazione scientifica ed agli accordi	Euro 6.770,00
<b>Spese notarili</b>	Non previste	
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione, direzione lavori, responsabile della sicurezza, responsabile del procedimento, iva compresa	Euro 15.457,00
<b>Opere civili</b>	Opere di installazione corpi illuminanti e di telesorveglianza iva inclusa	Euro 32.940,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>	Non previste	Non previste
<b>Imprevisti</b>	Imprevisti sui lavori e sulle forniture iva inclusa	Euro 3.266,00
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri per la sicurezza sui lavori e sull'allestimento forniture iva compresa	Euro 5.917,00
<b>Acquisto terreni</b>	Non previsto	Non previsto
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Acquisto scaffalatura, pannelli espositivi, bacheche, corpi illuminanti, telecamere, iva inclusa	Euro 85.400,00
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>	Spese per pubblicità di gara iva inclusa	Euro 250,00

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	01/02/2020	10/02/2020
<b>Progettazione definitiva</b>	15/02/2020	15/03/2020
<b>Progettazione esecutiva</b>	20/03/2020	30/03/2020
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi</b>	10/04/2020	15/06/2020
<b>Esecuzione</b>	20/06/2020	20/10/2020
<b>Collaudo/funzionalità</b>	30/10/2020	30/11/2020

**Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
I trimestre	2020	Euro 30.000,00
II trimestre	2020	Euro 40.000,00
III trimestre	2020	Euro 50.000,00
IV trimestre	2020	Euro 30.000,00
<b>Costo totale</b>		Euro 150.000,00

## Relazione tecnica e Cronoprogramma

### Scheda intervento SL\_1\_1\_b Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino –Sito archeologico della Collina di S. Stefano ad Atina

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	SL_1_1_b Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino – Sito archeologico della Collina di S. Stefano ad Atina
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 20.000,00 EX-FSC 2000-2006
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Interventi di studio e valorizzazione del sito archeologico della Collina di S. Stefano ad Atina
4	<b>CUP</b>	n.d.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comune di Atina - Area archeologica della Collina di S. Stefano
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	L'intervento è in linea con il Piano Strategico di sviluppo per la Valle di Comino, in quanto prevede la valorizzazione e la promozione dell'offerta museale locale (SL_1_1), mediante la riqualificazione di edifici di pregio e di aree archeologiche esistenti, al fine di attrarre un'utenza nuova e diversificata, ma anche di migliorare gli standard dell'offerta culturale e garantire la piena fruibilità del patrimonio, anche facendo seguito alle interlocuzioni intercorse con il Mibact.

7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Sulla sommità della Collina di S. Stefano, che domina il centro storico di Atina, si conservano le possenti mura ciclopiche dell'acropoli e delle fortificazioni sannitiche, insieme ai resti della rocca medievale, che fu distrutta dal violento terremoto del 1349. La ricerca ha l'obiettivo di analizzare il fenomeno dell'occupazione del sito d'altura dall'epoca preromana al medioevo, per comprendere le dinamiche storiche e il significato delle evidenze archeologiche.</p> <p>L'intervento, realizzato sotto la supervisione scientifica della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti e la direzione scientifica del Museo Archeologico di Atina, si articolerà in tre fasi:</p> <p>1) Ricognizione di superficie e rilievo delle strutture ancora presenti; piccoli interventi di scavo archeologico, mirati alla comprensione e documentazione delle diverse fasi di frequentazione; recupero di manufatti archeologici e relativo restauro; elaborazione della documentazione di scavo.</p> <p>2) Saggi di scavo archeologico mirati e redazione della planimetria delle strutture individuate; recupero, inventariazione e catalogazione dei reperti mobili; redazione della documentazione di fine scavo.</p> <p>3) Creazione di percorsi di visita, con pannelli didattici e mappe, che consentano una completa fruizione del sito archeologico; pubblicazione scientifica dei risultati.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (Cod. risultati attesi 6.7)
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatori di realizzazione:</b> Numero di siti riqualificati e valorizzati: baseline <b>0</b> target: <b>4</b> (Fonte: Monitoraggio AI).</p> <p><b>Indicatori di risultato:</b> Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto) baseline <b>5666</b> target <b>8000</b> (Fonti: ISTAT, MIBACT-ONT).</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento diretto
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto esecutivo
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica

13	Soggetto attuatore	Comune di Atina
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Atina

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Imprevisti	€ 500,00
Oneri per la sicurezza	Oneri per la sicurezza sui lavori	€1.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Realizzazione di n. 3 pannelli informativi in corrispondenza di altrettanti siti in cui sono stati effettuati sondaggi archeologici preliminari, comprensivi di foto, disegni ricostruttivi e testi scientifici, iva inclusa	€5.000,00
Acquisizione servizi	Indagini archeologiche mirate alla realizzazione di un percorso di visita e di valorizzazione all'interno di strutture museali esistenti; inventariazione e catalogazione dei reperti mobili emersi dallo scavo e primo restauro delle strutture messe in luce, iva inclusa	€13.500,00
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/02/2020	10/02/2020
Progettazione definitiva	15/02/2020	15/03/2020
Progettazione esecutiva	20/03/2020	30/03/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ Servizi	10/04/2020	15/05/2020
Esecuzione	20/06/2020	31/11/2020
Collaudo/funzionalità	10/12/2020	31/12/2020

**Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
I trimestre	2020	Euro 3.000,00
II trimestre	2020	Euro 5.000,00
III trimestre	2020	Euro 7.000,00
IV trimestre	2020	Euro 5.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>Euro 20.000,00</b>

## Relazione tecnica e Cronoprogramma

### Scheda intervento SL\_1\_1\_c Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino - Riqualificazione Mostra Archeologica "La comunità Safina di San Biagio Saracinisco": allestimento laboratorio di restauro e foresteria

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	S_L_1_1_c Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino - Riqualificazione Mostra Archeologica "La comunità Safina di San Biagio Saracinisco": allestimento laboratorio di restauro e foresteria
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo Euro 35.000,00 – Finanziamento Ex FSC 2000-2006
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Riqualificazione della Mostra Archeologica "La Comunità Safina di San Biagio Saracinisco": allestimento laboratorio di restauro e foresteria
4	<b>CUP</b>	
5	<b>Localizzazione intervento</b>	COMUNE DI SAN BIAGIO SARACINISCO(FR) – Via D. D. Iaconelli n.18 e Località "Omini Morti"
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	L'intervento è coerente con la strategia di sviluppo indicata nel piano in quanto prevede alla valorizzazione del patrimonio archeologico e museale della Valle di Comino mediante la realizzazione di un laboratorio di restauro
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'intervento che l'Amministrazione Comunale di San Biagio intende realizzare rientra nel programma delle iniziative che sono state intraprese e mirate alla valorizzazione dei luoghi e/o strutture comunali con lo scopo di potenziarne la frequentazione e/o l'utilizzazione.</p> <p>Il comune di San Biagio Saracinisco occupa un territorio che nell'antichità fu popolato dai Sanniti ed in seguito, dopo aspre battaglie, fu conquistato dai Romani.</p> <p>Nel suo territorio ricade un sito estremamente interessante dal punto di vista archeologico - area Omini Morti - i cui reperti sono conservati in alcuni locali del Municipio: questo intervento trova giustificazione nel fatto di voler avviare un processo che partendo dalla ricerca, studio e restauro di questi reperti generi un movimento di interesse da parte degli addetti ai lavori e non che, alla fine, sviluppi ed implementi tutte quelle attività culturali, economiche, ecc. che sono necessarie alla sopravvivenza, e magari allo sviluppo, della comunità sanbiagiese.</p> <p>Il progetto nel suo complesso prevede anche un terzo intervento volto alla programmazione e realizzazione di una campagna di scavi archeologici da eseguire nel sito sanbiagiese di "Omini Morti" che verrà realizzato quando si libereranno risorse e in accordo con la Sovrintendenza.</p> <p><b>2 STATO DEI LUOGHI</b></p> <p>La proposta progettuale, intesa a realizzare un laboratorio di restauro di beni demotnoantropologici, è localizzata nell'ambito di strutture e spazi del centro storico di San Biagio Saracinisco: più in particolare essa interessa l'edificio della sede comunale (intervento n. 1), l'edificio scolastico sito nei pressi della sede comunale (intervento n. 2), e la zona del sito archeologico di "Omini Morti" (intervento n. 3).</p> <p>Il laboratorio di restauro vero e proprio è previsto nel contesto di alcuni spazi, inutilizzati, situati al secondo piano sottostrada dell'edificio della sede comunale.</p> <p>Negli spazi del piano terra e del primo piano dell'edificio scolastico è prevista, invece, la sistemazione di arredi per il soggiorno e/o permanenza degli studenti ed insegnanti che svolgeranno attività presso il laboratorio suddetto e presso il sito archeologico sanbiagiese di "Omini Morti".</p> <p><b>3 PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <p><b>Intervento n. 1</b></p> <p>Al piano secondo sottostrada dell'edificio della sede comunale si trovano gli spazi dell'archivio, quello della centrale termica ed alcuni locali a cui si accede direttamente dal vano scala, con ascensore, che collega verticalmente tutti e quattro i piani dell'edificio.</p> <p>Questi ultimi locali, che risultano da tempo inutilizzati, sono destinati con questo progetto, ad essere utilizzati per il laboratorio di restauro: in complesso essi sviluppano una superficie di circa 94 mq. distribuiti tra un grande atrio, due ampie stanze, un ripostiglio ed un servizio igienico.</p> <p>Da evidenziare che al piano superiore, ed entro lo stesso ingombro di superficie, si trova la Mostra archeologica Permanente "La Comunità Safina di San Biagio Saracinisco" che è stata allestita già da alcuni anni e con diversi reperti molti dei quali provenienti dal sito archeologico comunale di "Omini Morti".</p> <p>I lavori che sono necessari per la trasformazione degli spazi esistenti a laboratorio di restauro consistono essenzialmente nella riorganizzazione funzionale degli stessi attraverso alcuni piccoli interventi edilizi che sono:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- la rimozione di una porta interna, la demolizione di un divisorio in muratura di mattoni forati, l'esecuzione di una traccia nel pavimento per il passaggio di tubi per l'impianto di riscaldamento da adeguare alle nuove necessità, la rimozione del battiscopa in pietra, l'allontanamento e trasporto a discarica dei materiali di risulta;</li> <li>- la costruzione di un nuovo divisorio e la chiusura di un vano porta con muratura di mattoni forati, l'adattamento sottotraccia delle tubazioni degli impianti alle nuove utilizzazioni, l'installazione di una porta blindata, l'intonaco sulla nuova muratura ed il rincoccio sulle zone in cui è stato rimosso il battiscopa;</li> <li>- il completamento dell'adeguamento degli impianti tecnologici in relazione alle nuove funzioni, la preparazione dei fondi intonacati per la tinteggiatura e quest'ultima;</li> <li>- la posa in opera di una pavimentazione in materiale plastico supervinilico ed antistatico e la posa in opera di uno zoccolino battiscopa in gomma con raccordo a pavimento;</li> <li>- sulle finestre esterne dei locali l'installazione di grate di protezione in profilati metallici per garantire la sicurezza negli stessi, come pure l'installazione di un parapetto in profilati metallici e la pavimentazione sul pianerottolo che consente l'uscita all'esterno dal vano scala;</li> <li>- l'allestimento di elementi di arredo ed attrezzature per le normali attività didattiche e di lavoro che andranno a svolgersi nel laboratorio di restauro.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Intervento n. 2</b></p> <p>Dei tre piani che costituiscono l'edificio scolastico che non viene più utilizzato come tale e che si trova nei pressi della sede comunale due (piano terra e piano primo) sono destinati, con questo progetto, ad essere attrezzati per divenire la "foresteria" del laboratorio di restauro da realizzare come appena sopra descritto.</p> <p>Per il conseguimento di questo scopo, e senza procedere ad alcun intervento di tipo edilizio, è stato previsto di attrezzare con elementi di arredi specifici i cinque ambienti disponibili ferma restando la dotazione dei servizi igienici, che può ritenersi sufficiente, e quella dell'impianto distributivo delle vie di accesso e dei collegamenti verticali all'interno dell'edificio: da precisare che per questa nuova destinazione a "foresteria" verrà utilizzato l'ingresso al primo piano che è quello che permette il collegamento più diretto con la sede del laboratorio di restauro.</p> <p>Dei cinque ambienti di cui si è accennato tre si trovano al primo piano, dove è previsto l'ingresso alla foresteria, e due al piano sottostante: dei tre ambienti due sono destinati ad essere utilizzati come dormitorio per l'utenza femminile mentre l'altro è destinato ad essere utilizzato come soggiorno/sala ritrovo dove è possibile svolgere le attività comuni da parte di tutti gli utenti della foresteria: i due ambienti del piano sottostante sono destinati, invece, ad essere utilizzati come dormitorio per l'utenza maschile.</p> <p>Nel progetto è stato previsto l'allestimento dell'arredamento di questi cinque ambienti: per i dormitori la dotazione è costituita da letti singoli, comodini, armadi e scrittoi mentre per il soggiorno/sala ritrovo la dotazione è costituita da divani, scaffalature e scrittoi.</p> <p>Gli interventi sopra descritti verranno finanziati con 35.000€ che serviranno a dare inizio alle attività il cui completamento avverrà con risorse che si renderanno disponibili e che il Comune si impegnerà a destinare al perfezionamento dell'intervento</p>
--	--	---

8	<b>Risultati attesi</b>	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta del patrimonio culturale nelle aree di attrazione.
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Indicatore di realizzazione N. di siti riqualificati e valorizzati Target 0; Target 4 Indicatore di risultato Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Baseline 5666; Target 8000
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento incarichi tecnici e Lavori mediante procedura negoziata semplificata. Affidamento Servizi e Forniture mediante procedura negoziata.
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto Esecutivo
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progettazione definitiva
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Atina
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Atina

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		Non Previste
Spese notarili		Non Previste
Spese tecniche	Progettazione, direzione dei lavori, Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, R.U.P., I.V.A. compresa	Euro 4.500,00
Opere civili	Opere Edili/Lavori	Euro 18.000,000
Opere di riqualificazione ambientale	non previste	non previste
Imprevisti	Imprevisti sui lavori e sulle forniture	Euro 800,00
Oneri per la sicurezza	Oneri per la sicurezza	Euro 1.200,00
Acquisto terreni	Non previsto	Non previsto
Acquisto beni/forniture	Acquisto macchinari ed arredi	Euro 10.500,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

**Cronoprogramma delle attività**

<b>Fasi</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	GIA' ESEGUITA	GIA' ESEGUITA
Progettazione definitiva	GIA' ESEGUITA	GIA' ESEGUITA
Progettazione esecutiva	10/01/2020	10/02/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/03/2020	01/05/2020
Esecuzione	15/05/2020	31/08/2020
Collaudo/funzionalità	10/09/2020	10/10/2020

**Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
I trimestre	2020	Euro 15.000,00
II trimestre	2020	Euro 10.000,00
III trimestre	2020	Euro 5.000,00
IV trimestre	2020	Euro 5.000,00
Costo totale		Euro 35.000

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento SL\_1\_1\_d Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino –Riqualficazione museo civico Casalvieri

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	SL_1_1_d Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino – Riqualficazione museo civico Casalvieri
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 25.000,00 - EX-FSC 2000-2006
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Realizzazione degli interventi previsti dal Piano relativi ad una valorizzazione e sviluppo turistico-culturale dell'Area Archeologica "Pescarola" e dell'area museale. L'intervento prevede un concreto lavoro di bonifica del sito con taglio e pulitura dalla fitta vegetazione spontanea cresciuta in loco che permetta il miglioramento delle condizioni di fruizione dell'area inserita in un percorso di collegamento con le realtà storico-archeologiche-culturali degli altri comuni della Valle di Comino. Sistemazione e valorizzazione area museale
4	<b>CUP</b>	
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comune di Casalvieri - Area archeologica "Pescarola" ed area museale.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	L'intervento si inserisce coerentemente nei dettami della normativa vigente in materia di Beni culturali che prevede piani dedicati allo sviluppo ed alla promozione del turismo storico- archeologico, culturale, ambientale e paesaggistico. Ricreare le condizioni basilari che permettano una concreta fruizione del proprio patrimonio archeologico, inserito e ricontestualizzato in un'area di attrazione e rilevanza strategica e che promuova un serio processo di valorizzazione
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Il progetto di valorizzazione dell'area archeologica di "Pescarola", inserito in un processo di valorizzazione del patrimonio culturale materiale, immateriale e paesaggistico del Comprensorio Valle di Comino, prevede una serie di interventi che permettano di sistemare e rendere fruibile un sito (santuario/impianto termale arricchito da mosaici davvero particolari, ricontestualizzazione dell'abbondante materiale fittile, votivi, etc.) rinvenuti nelle diverse campagne di scavo portato avanti negli anni dalla Sovrintendenza Archeologica per il Lazio.</p> <p>Gli interventi prevedranno, in primis, un capillare lavoro di pulizia dell'area in esame (taglio abbondante vegetazione spontanea cresciuta nel tempo e bonifica del sito), sistemazione e recinzione dell'area perimetrale, sistemazione e allestimento pannelli informativi, impianto di allarme e videosorveglianza, sistemazione infissi area museale, acquisto e sistemazione armadi e teche espositive.</p> <p>In particolare si intende portare avanti un concreto discorso di Riqualficazione del Museo Civico "Padre Michele Jacobelli" e dell'area archeologica in località Pescarola di Casalvieri</p> <p>La collezione archeologica è esposta dal 1978 in un apposito spazio all'interno del Municipio ed è costituita da reperti fossili, blocchi di mura poligonali ed ex voto anatomici romani (III-I secolo a.C.) rinvenuti nell'area del santuario italico di Pescarola. La precarietà dell'attuale allestimento, rende necessaria la riorganizzazione degli spazi espositivi, con nuovi pannelli didattici, che siano in grado di valorizzare la ricchezza dei reperti esposti.</p> <p>L'area archeologica in località Pescarola, oggetto di scavi sistematici condotti dalla Soprintendenza alla fine del secolo scorso, versa attualmente in stato di abbandono. Si rendono pertanto necessari interventi di diserbo, decespugliamento e ripulitura del sito, che saranno propedeutici alla realizzazione e installazione di pannelli informativi bilingui (italiano e inglese).</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (Cod. risultati attesi 6.7)
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p>Indicatori di realizzazione: Numero di siti riqualificati e valorizzati: baseline 0 target: 4 (Fonte: Monitoraggio AI).</p> <p>Indicatori di risultato: Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto) baseline 5666 target 8000 (Fonti: ISTAT, MIBACT-ONT).</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	<b>Affidamento diretto</b>
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto esecutivo
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Atina
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile Ufficio Tecnico Comune di Atina

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		€2.500,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale	Non previsto	
Imprevisti	Imprevisti sulle forniture e sui lavori	€1.000,00
Oneri per la sicurezza	Oneri per la sicurezza sui lavori e sull'allestimento forniture (IVA inclusa)	€1.000,00
Acquisto terreni	Non previsto	
Acquisto beni/forniture	Acquisto e allestimento pannelli espositivi area sito archeologico Pescaraola -teche/pannelli illustrativi e armadi per Museo Iacobelli-Sistemazione infissi area museale - Impianto allarme e videosorveglianza. (IVA inclusa)	€12.500,00
Acquisizione servizi	Pulizia e recinzione area "Pescarola" (IVA inclusa)	€8.000,00
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/02/2020	15/02/2020
Progettazione definitiva	16/02/2020	16/03/2020
Progettazione esecutiva	20/03/2020	30/03/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	15/04/2020	20/05/2020
Esecuzione	23/06/2020	03/12/2020
Collaudo/funzionalità	13/12/2020	31/12/2020

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	€5.000,00
II trimestre	2020	€7.000,00
III trimestre	2020	€9.000,00
IV trimestre	2020	€4.000,00
I trimestre		
Costo totale		€25.000,00

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento S\_L\_1\_1\_e Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino – Promozione e comunicazione della rete museale della Valle di Comino

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>S_L_1_1_e Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino – Promozione e comunicazione della rete museale della Valle di Comino</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€40.000,00 Bilancio regionale (LR n.14/2018)
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Attività di promozione e comunicazione della rete museale della Valle di Comino
4	<b>CUP</b>	n.d.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Atina, Casalvieri e San Biagio Saracinisco
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	L'intervento è in linea con il Piano Strategico di sviluppo per la Valle di Comino, in quanto prevede la valorizzazione e la promozione dell'offerta museale locale (SL_1_1), al fine di attrarre un'utenza nuova e diversificata, ma anche di migliorare gli standard dell'offerta culturale e garantire la piena fruibilità del patrimonio culturale.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Si prevede la realizzazione di una serie di iniziative finalizzate allo sviluppo di un progetto di comunicazione integrata, che favorisca la conoscenza delle realtà museali e dei siti archeologici della Valle di Comino e suggerisca ai visitatori percorsi di fruizione del patrimonio culturale: a) incremento del servizio di biglietteria, con l'introduzione di un ticket d'ingresso cumulativo per la visita ai siti culturali della Valle. b) organizzazione di visite guidate periodiche, in lingua italiana e inglese, nei musei e nei siti archeologici presenti all'interno del sistema culturale; c) organizzazione di laboratori di archeologia sperimentale e attività didattiche per scuole e gruppi organizzati; d) realizzazione di materiale informativo (guida bilingue e brochure) contenenti informazioni sul patrimonio archeologico della Valle di Comino; e) gestione di servizi integrati per la fruizione delle strutture museali e delle aree archeologiche; f) creazione di un logo identitario della rete dei musei archeologici e dei siti archeologici della Valle di Comino g) realizzazione di un portale web e di azioni promozionali innovative sui social network.
8	<b>Risultati attesi</b>	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (Cod. risultati attesi 6.7)
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Indicatori di realizzazione: Numero di siti riqualificati e valorizzati: baseline 0 target: 4 (Fonte: Monitoraggio AI).  Indicatori di risultato: Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto) baseline 5666; target 8000 (Fonti: ISTAT, MIBACT-ONT).
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento diretto
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto esecutivo
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Relazione tecnico illustrativa
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Atina
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Atina

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Progettazione e realizzazione di una guida turistica bilingue (italiano e inglese) e di una brochure informativa bilingue sui percorsi archeologici in Valle di Comino, iva inclusa	€ 13.000,00
	Realizzazione di un video promozionale del patrimonio archeologico della Valle di Comino, iva inclusa	€ 1.500,00
Acquisizione servizi	Realizzazione n. 60 visite guidate in italiano e in inglese, nel periodo giugno-settembre 2020, nei musei e nei siti archeologici dei Comuni di Atina, Casalvieri e San Biagio Saracinisco, iva inclusa	€ 13.000,00
	Realizzazione n. 50 laboratori di archeologia sperimentale e attività didattiche per scuole e famiglie, iva inclusa	€ 7.000,00
	Creazione di un logo identitario della rete dei musei e dei siti archeologici della Valle di Comino, iva inclusa	€ 500,00
	Realizzazione di un portale web della rete dei musei e dei siti archeologici della Valle di Comino, iva inclusa	€ 5.000,00
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/11/2020	10/11/2020
Progettazione definitiva	15/11/2020	01/12/2020
Progettazione esecutiva	15/12/2020	30/12/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	10/01/2021	15/02/2021
Esecuzione	20/05/2021	30/11/2021
Collaudo/funzionalità	01/12/2021	31/12/2021

**Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
IV trimestre	2020	€ 8.000,00
II trimestre	2021	€10.000,00
III trimestre	2021	€ 10.000,00
IV trimestre	2021	€ 12.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€40.000,00</b>

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento: SL\_1\_2\_a Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali - Linea Gustav

1	Codice intervento e Titolo	<b>SL_1_2_a Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali - Linea Gustav</b>
2	Costo e copertura finanziaria	140.000 € EX FSC 2000 - 2600
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento intende agire per recuperare e migliorare le condizioni di fruizione e dei luoghi, per promuovere la conoscenza e la valorizzazione dei beni ambientali e mantenere la memoria storica del patrimonio materiale e immateriale attraverso il ricordo. Si tratta della valorizzazione dei percorsi turistici, culturali ed ambientali mediante bonifica e ripulitura, allestimento segnaletica e cartellonistica, punti di sosta
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	I percorsi si individuano nei comuni di Villa Latina, Atina, San Biagio Saracinisco, Terelle, Villa Latina.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Si tratta di itinerari di promozione sulle tracce della Seconda guerra mondiale che interessano quasi tutto il bordo meridionale della Valle di Comino e parte del versante di Cassino. L'interesse storico si coniuga con quello ambientale e culturale, dato che i percorsi abbracciano un territorio montano di grande pregio ambientale, in parte entro i confini del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	I percorsi interessati, oltre all'interesse storico si intersecano anche con siti archeologici che vanno dal periodo sannitico a quello romano fino all'anno mille con i resti di Rocca Malacucchiara a Villa Latina. Si tratta di una rete di percorsi articolati tra più comuni ed interagibili tra loro. Ogni percorso impegna da due a quattro ore di cammino di montagna interessando i luoghi delle varie divisioni dell'esercito tedesco lungo una delle più importanti linee difensive del conflitto bellico. Individuazione dei percorsi <b>PERCORSO n. 1:</b> Si trova nel Comune di Villa Latina, inizia in località Pacitti fino alla cima del Monte Santa Maria e ritorno al punto di partenza, interessando i luoghi della 5ª Div.ne da montagna tedesca, con un percorso sviluppato su 300 m di dislivello e 4 ore di percorrenza. Lungo il percorso possono essere visitati 3 siti storici: a) <b>COMANDO CASE COLOZZI:</b> presenza di ricoveri scavati nella breccia calcarea perfettamente conservati (tra questi vi è un ricovero costituito da 12 stanze). b) <b>COMANDO AVANZATO:</b> costituito da n. 4 ricoveri visitabili scavati nella roccia calcarea. c) <b>PRIMA LINEA:</b> trincea orizzontale in vetta, camminamenti sul rovescio della montagna e ricoveri a tane di volpe (Sangar) lungo tutto il percorso. <b>PERCORSO n. 2:</b> Si trova nel Comune di Atina in località Pizzo Prato Caselle, consta di n. 4 siti visitabili occupati dalla 44 Div.ne di Fanteria Tedesca su un dislivello di 200 m e 3/4 ore di percorrenza. <b>PERCORSO n. 3:</b> Si trova nel Comune di San Biagio Saracinisco, la località Santa Croce consta di diversi siti occupati dalla 5ª Div.ne da montagna tedesca su un dislivello di 200 m e 4 ore di percorrenza. <b>PERCORSO n. 4:</b> Si trova nel Comune di San Biagio Saracinisco, è un percorso di alta montagna che conduce al sito del Sacrario di Colle Lungo - Hoch und Deutschmeister che consta di un dislivello di 1000 m e 6 ore di percorrenza. Nell'area sono anche presenti alcuni ricoveri su Morrone delle Rose, Monte Cavallo, Monte Mare – Costa San Pietro. <b>PERCORSO n. 5:</b> Si trova nel Comune di Terelle nell'area di Colle Abate - Belvedere, occupato dalla 5ª DIV. 85° R, presenta un dislivello di 200 metri e richiede 4 ore di percorrenza. Lungo il percorso possono essere visitati 4 siti storici. <b>PERCORSO n. 5:</b> Si trova nel Comune di Terelle nell'area di Monte Cairo, presenta un dislivello di 700-800 metri e richiede 4 ore di percorrenza. Lungo il percorso possono essere visitati 4 siti storici. <b>PERCORSO n. 6:</b> Si trova nel Comune di Sant'Elia Fiumerapido nell'area di Monte Cifalco, occupato dalla 5ª Div.ne da montagna tedesca 100 R. Presenta un dilivello di 250 e richiede 4 ore di percorrenza. Lungo il percorso può essere visitato un esempio di fortificazione campale perfettamente conservato e 15/20 ricoveri.
8	Risultati attesi	RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione

9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione Ind_SL_1_2 Km di percorsi turistico culturali realizzati/sistemati/allestiti baseline 0 Target +20%  Indicatori di risultato Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto) (Fonte: Istat, Mibact-ONT)  baseline 5666 Target 8000
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Si prevede di attivare il cantiere entro il 2020 a seguito di procedura negoziata
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione Esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica economica
13	Soggetto attuatore	Unione dei Comuni Valle di Comino
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP tecnico dell'Unione dei Comuni Valle di Comino

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione e Direzione dei Lavori	€17.763,20
Opere civili		€96.136,80
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€15.000,00
Oneri per la sicurezza		€6.600,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		€4.500,00

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	01.02.2020	28.02.2020
Progettazione esecutiva	01.03.2020	30.04.2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01.05.2020	30.09.2020
Esecuzione	01.10.2020	30.04.2021
Collaudo/funzionalità	01.05.2021	31.08.2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2020	€10.000,00
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	€ 70.000,00
I trimestre	2021	€ 50.000,00
II trimestre	2021	€ 10.000,00
Costo totale		€ 140.000,00

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento SL\_1\_2\_b Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali - Completamento del ripristino del sentiero Settefrati- Canneto

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	SL_1_2_b Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali - Completamento del ripristino del sentiero Settefrati-Canneto
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Finanziamento pari ad € 150.000,00 EX-FSC 2000-2006
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Completamento del secondo stralcio di miglioramento funzionale, adeguamento e messa in sicurezza del sentiero agropastorale di collegamento tra il paese di Settefrati e la Valle del Santuario della Madonna di Canneto
4	<b>CUP</b>	
5	<b>Localizzazione intervento</b>	COMUNE DI SETTEFRATI – (FR)
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>La richiesta di finanziamento mira a completare ed adeguare quanto in parte iniziato col finanziamento del 2013 all'interno dell'accordo quadro APQ5 tra gli enti montani del PNALM. L'antico sentiero pedonale e turistico ha avuto, in seguito al primo stralcio di interventi, un forte incremento alla fruibilità del percorso che ha il suo culmine nel periodo estivo e principalmente durante le solennità religiose di agosto, in concomitanza con la ricorrenza della Madonna di Canneto. Il progetto è pertanto teso al recupero ed alla messa in sicurezza dei turisti e locali che anche durante l'anno si inerpicano dal paese di Settefrati a raggiungere la Valle. Durante il percorso, diviso in due tratti all'incirca al Passo della Rocca, luogo dove è posto il bel monumento di saluto ai pellegrini di San Giovanni Bosco e Santo bambino Domenico Savio, sono state inserite tabelle e cartelli informativi a carattere floro-faunistico che indicano quanto si può ammirare od incontrare anche luoghi di sosta puntuali con panche e tavoli; alcune opere d'arte come la Fonte Calda, alcune opere in pietra e punti scoscesi sono stati ripristinati e protetti con staccionate e disaggio di massi e messa in sicurezza delle parti rischiose.</p> <p>Gli interventi previsti sono stati tutti oggetto di nulla osta e conformi alle normative del Parco e degli Enti di tutela. L'attuazione è pertanto senza problematiche di sorta in quanto ricalca e completa la stessa tipologia di lavorazioni; risulta Pertanto ben contestualizzato essendo capace con mirati impegni a regolare ed arricchire un'area che in tal modo si pone come cerniera tra la spinta antropica e il rispetto dei luoghi, riducendo l'accesso in valle di autoveicoli e indicando una fruizione dell'ambiente circostante meno invasiva e guidata attraverso i boschi.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Le opere riguardano il miglioramento funzionale del Sentiero; le nuove opere previste sono il completamento di quanto per la esiguità del primo stralcio di finanziamento non si è potuto realizzare e precisamente tornando alla esecutività di questo si specifica che entrambi i tratti saranno dotati nei punti ritenuti opportuni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cartelli con bacheca, informativo, in legno tornito e trattato in autoclave, di dimensioni fuori terra 170x50x250, costituito da: n. 2 montanti di diametro di cm 12; pali orizzontali di diametro cm. 8.</li> <li>- Staccionata in pali di legno di castagno scortecciati, pretrattati e preparati, costituita da: pali di castagno di spessore cm. 12 e di lunghezza m. 4 (o m. 6) montati su pali verticali infissi verticalmente in terreno di qualsiasi natura o nella pavimentazione per una profondità di circa cm. 100;</li> <li>- pali di castagno di spessore cm. 12 da porsi verticalmente e obliquamente tra i pali orizzontali e quelli verticali.</li> <li>- Tavolo con panche: tavolo da pic nic in legno di pino trattato costituito da combinazione monoblocco di due panche senza schienale ed un tavolo di dimensioni 220 x 170 cm. ed h. cm 80.</li> <li>- Lampione stradale fotovoltaico con lampada a 30 Led ad alta luminosità, palo in acciaio zincato con elettronica di controllo del flusso luminoso e della batteria.</li> <li>- Lampada a Led, di 20,24 o 30 Led ad alta efficienza di colore bianco.</li> <li>- Punti di ristoro ed informativi costituiti da baracche in legno corrispondenti ai dettami dell'Ente Parco.</li> <li>- Opere in pietra a secco da ripristinare e manutentare</li> <li>- Ponticelli pedonali in pietra e legno nei punti più scoscesi</li> <li>- Servizi igienici posti in luoghi facilmente trasportabili ed oggetto di manutenzione</li> </ul>
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b>  Ind SL_1_2  Km di percorsi turistici culturali realizzati/sistemati/allestiti  baseline 0 Target +20%</p> <p><b>Indicatori di risultato</b>  Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (Numero di visitatori</p>

		negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto)) (Fonte: Istat, Mibact-ONT) baseline 5666 Target 8000
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Si prevede di attivare il cantiere entro il 2020 a seguito di procedura negoziata
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto esecutivo
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto definitivo
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Unione dei Comuni Valle di Comino
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	RUP tecnico dell'Unione dei Comuni Valle di Comino

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Accantonamento art. 113 D.lgs 50/2016 e smi	€2.110,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Progetto esecutivo, Direzione Lavori, contabilità, C.S.P., C.S.E	€20.361,45
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		€111.705,00
Imprevisti		€9.297,90
Oneri per la sicurezza		€4.345,00
Rilievi accertamenti ed indagini		€2.180,65
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01.01.2020	30.07.2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01.09.2020	30.01.2021
Esecuzione	01.02.2021	30.11.2021
Collaudo/funzionalità	01.12.2021	30.03.2022

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	
III trimestre	2020	€15.000,00
IV trimestre	2020	€20.000,00
I trimestre	2021	€20.000,00
II trimestre	2021	€40.000,00
III trimestre	2021	€40.000,00
IV trimestre	2021	€10.000,00
I trimestre	2022	€5.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€150.000,00</b>

## Relazione tecnica e cronoprogramma

**Scheda intervento SL\_1\_2 c Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali - "Punto di sosta attrezzata per camper alle porte del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e della Valle di Canneto".**

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SL_1_2 c Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali - "Punto di sosta attrezzata per camper alle porte del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e della Valle di Canneto".</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 80.000,00 – EX-FSC 2000-2006
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Punto di sosta attrezzata per camper alle porte del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e della Valle di Canneto
4	<b>CUP</b>	
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comune di Gallinaro (Fr) – S.R. 509 – Via S.S. Forca d'Acerò
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	L'intervento verrà realizzato lungo un'importante arteria di collegamento del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e della Valle di Canneto e sarà ben visibile da chi percorre tale viabilità. L'intervento è stato progettato nella logica di promuovere il turismo locale valorizzandone i percorsi turistici, culturali e ambientali. L'intervento è coerente con gli obiettivi generali di attrazione delle aree e realizzazione di infrastrutture con riflessi sul settore culturale e turistico promuovendo anche lo sviluppo dei piccoli paesi che si trovano lungo il percorso di collegamento ai due siti principali. Questo singolo intervento è coerente con le linee di sviluppo dei Paesi limitrofi in termini di turismo
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	L'intervento mira a rendere maggiormente fruibile il potenziale d'attrazione delle località alle porte del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e della Valle di Canneto potenziando i servizi di queste aree al fine di rilanciarne lo sviluppo per contrastare la forte caduta demografica che da moltissimi anni interessa queste zone. Il progetto propone la realizzazione di un punto di sosta attrezzata per camper in un'area già di proprietà del Comune di Gallinaro ubicata lungo la S.R. 509 (via S.S. Forca d'Acerò) che è un'importante arteria di collegamento ai siti turistici sopra menzionati e che attraversa diversi piccoli paesi che appunto si trovano lungo il percorso. Essendo l'area sprovvista di un punto di sosta attrezzata per camper, i viaggiatori sono costretti a sostare in altri luoghi dove possono trovare dei servizi più sviluppati ed efficienti e la caduta demografica di questi paesi aumenta. L'area di sosta per camper da realizzare è servita da un comodo parcheggio per le eventuali auto a seguito. Il punto di sosta sarà adeguatamente segnalato mediante apposita cartellonistica. La gestione sarà a carico del Comune.
8	<b>Risultati attesi</b>	<b>RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione.</b>
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p> <p>Ind_SL_1_2_c Punti di sosta camper realizzati baseline 0 Target 1</p> <p><b>Indicatori di risultato</b> Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto) (Fonte: Istat, Mibact-ONT)</p> <p>baseline 5666 Target 8000</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'area dove si intende realizzare l'intervento è di proprietà del Comune di Gallinaro, quindi non occorrono espropri e la disponibilità è immediata. Si prevede di attivare il cantiere entro il 2020 a seguito di procedura negoziata
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	La progettazione definitiva ed esecutiva
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Fattibilità tecnica ed economica/progetto preliminare
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Unione dei Comuni Valle di Comino
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	RUP tecnico dell'Unione dei Comuni Valle di Comino

**Tipologie di spesa**

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, Prest. D.Lgs 81/2008 e smi;	€ 8.952,16
Opere civili		€ 62.795,23
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 3.376,09
Oneri per la sicurezza		€ 4.726,52
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		€ 150,00

**Cronoprogramma delle attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	01.01.2020	28.02.2020
Progettazione esecutiva	01.03.2020	30.04.2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01.05.2020	30.09.2020
Esecuzione	01.10.2020	30.03.2021
Collaudo/funzionalità	01.04.2021	31.07.2021

**Cronoprogramma finanziario**

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	€ 8.000,00
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre	2021	€ 70.000,00
II trimestre	2021	€ 2.000,00
Costo totale		€ 80.000,00

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento SL\_1\_2\_d - Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi culturali e ambientale - GOLE DEL MELFA

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	SL_1_2_d Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi culturali e ambientale - GOLE DEL MELFA
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 90.000,00 – EX-FSC 2000/2006
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Percorso turistico – culturale "gole del melfa"
4	<b>CUP</b>	
5	<b>Localizzazione intervento</b>	L'intervento riguarda il percorso che ha inizio dalla loc. casal delle mole e termina al monte di tozna, comune di casalvieri (fr)
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Coerenza con obiettivi generali di attrazione d'area e realizzazione infrastrutture con riflessi sul settore culturale e turistico
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	L'intervento prevede la realizzazione di tre tipologie di percorsi per migliorare e favorire la fruibilità di luoghi naturali, per conoscerne e vivere la natura nel pieno rispetto della stessa al fine di promuovere il turismo nature – based : 1) Fascia alberata da realizzare lungo tutto il percorso al margine del fiume, con punti di sosta dove saranno previste sedute e arredi in legno; 2) Fascia centrale divisa in due parti, una pavimentata in legno destinata alla sosta, ed una con pavimentazione in manto erboso destinata a varie attività, compresa la realizzazione di un'area con teatro all'aperto; 3) Fascia esterna che raggiunge l'area naturalistica del monte di Togna tramite due percorsi, uno in terra stabilizzata da destinare a pista ciclabile, uno in ghiaia stabilizzata da destinare a percorso didattico. L'intervento non prevede particolari che comportino rischi geologici, in quanto non viene alterata in nessun modo la stabilità del terreno. Si prevede di fatto solo movimenti di terreno superficiali finalizzati per lo più a modellare leggermente i profili dei percorsi esistenti e da realizzare
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Indicatori di realizzazione Ind SL_1_2 Km di percorsi turistico culturali realizzati/sistemati/allestiti baseline 0 Target +20%  Indicatori di risultato Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto) (Fonte: Istat, Mibact-ONT)  baseline 5666 Target 8000
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Si prevede di attivare il cantiere entro il 2020 a seguito di procedura negoziata
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto esecutivo
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Fattibilità e indirizzo generale per lo sviluppo dei progetti
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Unione dei Comuni Valle di Comino
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	RUP tecnico dell'Unione dei Comuni Valle di Comino

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Spese per i tre livelli di progettazione, direzione lavori e sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, compreso IVA e CASSA	€ 23.000,00
Opere civili	Lavori IVA compresa	€ 61.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 3.000,00
Oneri per la sicurezza		€ 3.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

**Cronoprogramma delle attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01.01.2020	31.01.2020
Progettazione definitiva	15.02.2020	15.03.2020
Progettazione esecutiva	01.04.2020	30.05.2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01.06.2020	30.09.2020
Esecuzione	01.10.2020	30.01.2021
Collaudo/funzionalità	01.02.2021	28.02.2021

**Cronoprogramma finanziario**

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre – acconto spese di progettazione e saldo spese geologiche	2020	€ 8.000,00
II trimestre– saldo spese di progettazione	2020	€ 3.000,00
III trimestre– acconto lavori	2020	€12.200,00
IV trimestre – acconto lavori	2020	€ 30.000,00
V trimestre – saldo lavori, direzione lavori, sicurezza e collaudo	2021	€ 36.800,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 90.000,00</b>

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento SL\_1\_2 e Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi culturali e ambientale - "Sentiero della Shoah"

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	SL_1_2 e Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi culturali e ambientale - "Sentiero della Shoah"
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 70.000,00 EX-FSC 2000-2006
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	"Lavori di ristrutturazione e miglioramento del "Sentiero della Shoah"
4	<b>CUP</b>	
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comune di San Donato Val di Comino (FR)
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>La soluzione proposta parte dall'analisi delle criticità delineate dall'Amministrazione Comunale di San Donato Val di Comino a cui si sono aggiunte ulteriori valutazioni emerse nell'ambito dell'analisi svolta. Verranno illustrate in modo sintetico le strategie, gli obiettivi e la metodologia adottata nonché le principali azioni progettuali direttamente o indirettamente connesse alla valorizzazione turistica del territorio. E' stata pertanto condotta un'analisi conoscitiva della realtà territoriale per quanto concerne gli aspetti storico-culturali, paesistico-ambientale, demografici, socio-economici e organizzativo-funzionali.</p> <p>L'area di progetto quindi, da un punto di vista socio-economico presenta un elevato potenziale turistico, più sul fronte degli arrivi che delle presenze, che denota la prevalenza di una fruizione di tipo giornaliero, coerente con le tipologie di intervento previste.</p> <p>Principalmente gli interventi, pertanto, sono rivolti a soddisfare l'esigenza ed i bisogni fondamentali dei fruitori del sentiero che possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- turisti che amano le passeggiate e le escursioni in montagna;</li> <li>- un turismo di tipo storico;</li> </ul> <p>il mondo della scuola con l'utilizzo del sentiero come un'aula didattica ed educative all'aperto per l'avvicinamento e la conoscenza storica dei fatti accaduti durante la guerra a San Donato Val di comino ed in secondo luogo l'avvicinamento agli elementi naturali, per l'osservazione naturalistica e per attività all'aperto.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Gli interventi da effettuarsi consisteranno fondamentalmente in opere di manutenzione per il miglioramento funzionale del sentiero, consistenti essenzialmente in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Taglio di arbusti, rami e sassi caduti che invadono la sede del percorso;</li> <li>- Puntuale sistemazione delle opere a secco esistenti quali cigli, gradoni e muretti in pietra;</li> <li>- Installazione cartello con bacheca, informativo, in legno tornito e trattato all'autoclave, di dimensioni fuori terra di 170x50x250, costituito da: n. 2 montanti di diametro di cm 12, pali orizzontali di diametro cm. 8.</li> <li>- Messa in opera di staccionata in pali di legno di castagno scortecciati, pretrattati e preparati, costituita da pali di castagno di spessore cm. 12 e di lunghezza m. 4 (o m. 6) montati su pali verticali infissi verticalmente in terreno di qualsiasi natura o nella pavimentazione per una profondità di circa cm. 100 e pali di castagno di cm. 12 da porsi verticalmente e obliquamente tra i pali orizzontali e quelli verticali.</li> <li>- Messa in opera di tavoli da picnic in legno di pino trattato costituito da combinazione monoblocco di due panche senza schienale ed un tavolo di dimensioni 220x170 cm. ed h. cm. 80.</li> </ul> <p>L'obiettivo principale pertanto è quello di sistemare il sentiero, ripulirlo dalle vegetazioni infestanti e di dotarlo di idonea segnaletica.</p> <p>Secondo il vigente strumento urbanistico comunale "PRG" approvato, il progetto si presenta compatibile con la disciplina urbanistica. L'area di intervento ricade in "Zona Agricola".</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
9	<b>Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p>Indicatori di realizzazione</p> <p>Ind_1_2 Km di percorsi turistico culturali realizzati/sistemati/allestiti baseline 0 Target +20%</p> <p>Indicatori di risultato</p> <p>Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto) (Fonte: Istat, Mibact-ONT)</p> <p>baseline 5666 Target 8000</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Si prevede di attivare il cantiere entro il 2020 a seguito di gara pubblica
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto Esecutivo
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di fattibilità tecnica economica

13	<b>Soggetto attuatore</b>	Unione dei Comuni Valle di Comino
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	RUP tecnico dell'Unione dei Comuni Valle di Comino

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		€980,00
Spese notarili		
Spese tecniche	<b>Progettazione e Direzione dei Lavori</b>	€7.930,00
Opere civili		€56.744,10
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€1.310,00
Oneri per la sicurezza		€3.035,90
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01.02. 2020	10..02.2020
Progettazione definitiva	11.02.2020	20.02.2020
Progettazione esecutiva	21.02.2020	15.04.2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	16.04.2020	31.05.2020
Esecuzione	01.06.2020	31.07.2020
Collaudo/funzionalità	01.08.2020	31.08.2020

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	€ 8.000,00
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	€ 20.000,00
I trimestre	2020	€ 20.000,00
II trimestre	2020	€ 20.000,00
III trimestre	2020	€ 2.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 70.000,00</b>

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento SL\_1\_3 a Il DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO "SHOWCIARIA" Valle di Comino festival - Showciaria Valle di Comino Festival

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SL_1_3 a Il DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO "SHOWCIARIA" Valle di Comino festival - Showciaria Valle di Comino Festival</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 408.000,00 BILANCIO REGIONALE (LR 14/2018)
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Il Distretto culturale evoluto "Showciaria" Valle di Comino festival è un progetto esteso all'intera area progetto capace di promuovere la produzione artistica e culturale e di ogni singolo comune e di tutta l'area nel suo insieme. Al fine di creare un unico grande palcoscenico per l'intera Valle in grado di offrire eventi, spettacoli, produzioni artistiche e intrattenimento nel corso di tutto l'anno, destagionalizzando le iniziative e attuando iniziative che diventano al contempo produzioni di contenuti in grado di potenziare l'offerta ai fini della promozione del territorio, con formazione di personale in loco che sarà in grado di effettuare attività secondo standard professionali ad alto valore aggiunto
4	<b>CUP</b>	
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Intera Valle di Comino - progetto itinerante che si disloca in tutti i Comuni coinvolti nell'area progetto
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Il DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO "SHOWCIARIA" è un progetto che prevede il coordinamento di eventi, già fortemente strutturati e sperimentati nel corso degli anni, attraverso la creazione di una cabina di regia e la messa in comune di servizi e strutture per la promozione del territorio della valle. Filo conduttore dei principali eventi della Valle (Atina Jazz Festival, Festival delle Storie, Casalvieri Summer Festival, Pastorizia in Festival, Festival Internazionale del Folklore Valle di Comino, Gallinarock, Via di Banda) sono la musica e la letteratura. Il progetto a partire dal 2018 prevede l'aggregazione dei migliori eventi di Atina all'interno del medesimo contenitore (CantinAtina) con una sequenza di appuntamenti nei vari periodi dell'anno. Dal 2018 verrà utilizzata la formula "DO UT JAZZ", vincitrice del premio MEI di Faenza nel 2014, per l'accesso agli eventi, che prevede l'ingresso gratuito ai concerti per coloro che usufruiscono dell'offerta turistica locale (ristoranti, hotel, agriturismi) anche grazie ad una "APP" dedicata. La realizzazione dell'intervento rappresenterà un volano in grado di valorizzare anche le altre forme di turismo culturale, enogastronomica ed ambientale previste nella strategia, che in futuro potranno andare ad integrarsi con la formula già sperimentata "DO UT JAZZ".
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Attivazione del Distretto culturale evoluto presso la conferenza (CVC) con compiti di coordinamento e gestione dell'offerta culturale Il DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO "SHOWCIARIA" parte dalla consapevolezza di essere un soggetto plurale ed unito, attraverso il coordinamento di eventi già fortemente strutturati e sperimentati nel corso degli anni, la creazione di una regia per la messa in comune di servizi. 1) ATINA JAZZ FESTIVAL nasce 33 anni fa con l'obiettivo dichiarato di portare i migliori jazzisti del mondo a suonare in un piccolo centro della provincia di Frosinone e così è stato: il palco del borgo Ciociaro ha ospitato centinaia di grandi artisti, da Ornette Coleman ad Al Jarreau, da Goran Bregovic a Peter Erskine, Gilberto Gil, Richard Galliano, Tito Puente, Roberto Benigni, Stefano Bollani, Paolo Fresu, Charlie Haden Diane Schuur, Ron Carter e moltissimi altri ancora. Il Festival è gemellato con Edimburgo jazz Festival tra i primi 3 festival del mondo: il legame nasce dalla vera e propria osmosi conseguente all'emigrazione di massa del secolo scorso verso la Scozia degli abitanti della valle di Comino che oggi rappresentano in Scozia la comunità più importante. L'importanza nazionale del Festival è testimoniata dalla consolidata attenzione di Radio Rai 1 radio ufficiale del festival. Atina Jazz Festival è anche uno straordinario volano di promozione territoriale: il pubblico ha la possibilità di godere dei concerti, negli scenari incantati della valle di Comino; Un'oasi naturalistica a metà strada tra Napoli e Roma (uscita A1 Cassino) costellata di capolavori storici e architettonici e borghi medievali incastonati tra i monti del versante Laziale del parco nazionale d'Abruzzo e due meravigliosi laghi. Ogni estate da Luglio ad Agosto non solo lo storico palco del festival in piazza Marconi, ad Atina, ma anche il chiostro dello storico Palazzo Ducale, i concerti galleggianti sull'incantevole sui laghi della valle, i concerti sotto la luna dei pascoli sulle alture di Picinisco, nei rifugi della linea Gustav e nel chiostro del Bramante dell'abbazia di Montecassino. Un festival capace di indirizzare l'attenzione dei tanti visitatori anche sull'ospitalità e l'enogastronomia della valle: rivolto agli amanti della musica e delle vacanze all'insegna del relax e delle eccellenze gastronomiche, grazie alla formula "DO UT JAZZ" con cui il festival si è aggiudicato nel 2014 il premio per la miglior direzione artistica al MEI, di Faenza, tutti coloro che scelgono di mangiare nei ristoranti e dormire negli Hotel e agriturismo della Valle di Comino accedono gratuitamente ai concerti. Il progetto sperimentato con successo nelle edizioni dal 2014 al 2017, sarà lo strumento di accesso a partire dal 2018, anche grazie ad una "APP" dedicata. La promozione del festival molto presente su radio e web, e anche fisicamente attiva sui

		<p>bacini di Roma e Napoli e puntellata da una sequenza di appuntamenti che scandiscono i vari periodi dell'anno (anteprime per il primo maggio e in giugno- l'edizione winter- le edizioni christmas, carnevale e alla befana); la contrattualizzazione per ogni edizione di una media partner di portata nazionale; la realizzazione indipendente di tutti i contenuti multimediali promozionali e finali. La cooperazione e gemellaggio con altri festival nazionali ed europei. il progetto a partire dal 2018 comporta un'aggregazione dei migliori eventi della attivissima città di Atina all'interno del medesimo contenitore (cantinatina su tutte)</p> <p>2) FESTIVAL DELLE STORIE Altro appuntamento condiviso dai comuni dell'area è il Festival delle storie: dalla fine di Agosto a Settembre l'idea è quella di portare la cultura nelle piazze, nelle strade, in spazi storici da recuperare come castelli, conventi, ville ottocentesche, roccaforti. Lo strumento sono le storie. Storie personali, storie da non dimenticare, storie piccole e grandi, di viaggi e di memoria, di una sola persona o di un popolo, storie di idee, di imprese, di fallimenti, di vittorie, di sconfitte, di amori, di amicizie. Perché raccontarle nei paesi: Perché l'Italia è ricca di piccoli paesi. Sono la nostra spina dorsale, sono gli atomi della nostra identità. Perché spesso il mondo della cultura vede solo le grandi città o al massimo i capoluoghi di provincia, ma nei paesi c'è fame di libri, di storie, di racconti, di ritrovare un contatto umano al di là di una società che vive solo di televisione, di immagini o di virtualità. il Festival delle Storie è un festival girovago Perché una valle è qualcosa di più dei singoli paesi che ne fanno parte. Gli ospiti del festival delle storie rimangono in valle per giorni, la vivono, la attraversano ne scoprono l'esistenza e la storia, molti tra loro i giornalisti che scrivono nei giorni di permanenza i titoli per i loro giornali proprio dalla valle di Comino: Zichichi, Guccini, Floris, Bartoletti, Sgarbi, Travaglio, Giordano, Capuozzo solo per citarne alcuni.</p> <p>3) CASALVIERI SUMMER FESTIVAL il più giovane tra questi festival dopo soli 3 anni è riuscito a conquistarsi spazio, visibilità e credibilità, grazie al crescendo di interesse conseguito, ospitando eccellenti esponenti della canzone d'autore italiana: si è partiti con Simone Cristicchi, per poi ospitare Fabio Concato, Sergio Caputo, Francesco Baccini, e raggiungere quasi 15.000 presenze al concerto di Vinicio Capossela.</p> <p>4) PASTORIZIA in FESTIVAL Il caratteristico borgo di Picinisco (Fr), nei giorni 9 e 10 Agosto ospita da 17 anni una manifestazione che promuove autenticamente la tradizione pastorale della Valle di Comino, delle sue montagne e dei suoi pascoli, con mostra-mercato nazionale delle eccellenze casearie legate al pascolo e percorsi gastronomici e musicali. gli ospiti vivono insieme ai pastori tutte le fasi dei processi produttivi della vita degli allevatori e produttori caseari e questi cadenze sono scandite da concerti, passeggiate sui tratturi della transumanza, salite ai pascoli, dibattiti, work-shop, degustazioni, performances, momenti conviviali, religiosi, "show cooking", laboratori e mostre, corsi, ed appuntamenti mirati alla miglior conoscenza della tradizione musicale autentica dei pastori (la zona ha una radicata tradizione di costruzione delle zampogne) con eventi gestiti e prodotti dalle aziende agricole del posto anche in collaborazione con associazioni come slow food, e scambi culturali con realtà omologhe d'altri paesi europei: la sintesi dell'evento viene raccontata dal programma tv "ABCHEESE" (GAMBERO ROSSO CHANNEL CAN. 412 DI SKY)</p> <p>5) FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLKLORE VALLE DI COMINO da 40 anni consecutivi uno dei festival più antichi e certamente di maggior prestigio e consolidata tradizione tra quelli di settore in tutto il mondo: le tradizioni folk, dalla musica, agli abiti tradizionali dai balli legati alle tradizioni contadine e rurali di tutto il mondo, ai cibi, ai riti, agli strumenti, si incontrano ad Atina, ogni estate dal 1977: Messico, Russia, Bielorussia, Perù, Romania, Spagna, Ecuador, Colombia, per citarne alcuni i paesi di tutti i continenti sono stati presenti e rappresentati sul palco di questo festival</p> <p>6) GALLINAROCK un festival giovane, nato dalla passione e competenza di un gruppo di giovani che si sono associati, nel borgo di Gallinaro, per ospitare in valle le nuove forme di rock cantautorale e impegnato, le migliori proposte della scena musicale indipendente.</p> <p>7) VIA DI BANDA un festival in grado di attirare a San Donato Val di Comino, migliaia di persone letteralmente circondate dallo spettacolo che si svolge intorno a loro con un fiume di Marching band, bande musicali e artisti di strada che attraversano il paese accompagnando i visitatori da un appuntamento gastronomico alla presentazione di un libro da una rappresentazione teatrale ad un concerto.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p>Indicatori di realizzazione Ind_SL_1_3 a numero di eventi organizzati (Baseline 7; target 12)</p> <p>Indicatori di risultato Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto) (Baseline 5666; target 8000)</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Avviso Pubblico

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa con stima degli oneri
13	Soggetto attuatore	XIV COMUNITA' MONTANA VALLE DI COMINO
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP XIV COMUNITA' MONTANA VALLE DI COMINO

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		100.000,00
Spese notarili		8.000,00
Spese tecniche		20.000,00
Opere civili		35.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		20.000,00
Imprevisti		10.000,00
Oneri per la sicurezza		20.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		60.000,00
Acquisizione servizi		45.000,00
Spese pubblicità		90.000,00

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	15/01/2020	10/02/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	10/03/2020	10/05/2020
Esecuzione	20/05/2020	31/12/2022
Collaudo/funzionalità		

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II Trimestre	2020	€ 50.000,00
IV Trimestre	2020	€ 50.000,00
I Trimestre	2021	€ 100.000,00
VI Trimestre	2021	€ 100.000,00
I Trimestre	2022	€ 58.000,00
III Trimestre	2022	€ 50.000,00
Costo totale		€ 408.000,00

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento SL\_1\_3 b IL DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO "SHOWCIARIA" Valle di Comino festival - Laboratorio artistico

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	SL_1_3 b IL DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO "SHOWCIARIA" Valle di Comino festival - Laboratorio artistico
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 250.000 Fondi EX-FSC 2000-2006
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	<p>Showciaria rappresenterà un supporto organizzativo, promozionale, logistico che supporterà i singoli organizzatori attraverso una struttura stabile in tante attività, ciò permetterà di risparmiare attraverso l'ottimizzazione e condivisione di mezzi promozionali (contrattazione con services audio video e agenzie di booking, convenzioni con istituzioni, convenzioni con aziende nazionali di trasporto, formazione di personale specializzato in tutte queste attività), e garantire un maggiore appeal per gli sponsor pubblici e privati.</p> <p>Per quanto concerne gli artisti il progetto vuole dare attenzione a chi sperimenta e ricerca prevedendo la realizzazione di un auditorium e laboratorio di musica che oltre ad ospitare eventi durante tutto l'anno accoglierà con continuità giovani artisti mettendo a loro disposizione laboratori formativi e sale di registrazione, inoltre agli artisti emergenti vincitori dei singoli festival verranno premiati con la produzione di un video clip a spese del festival la cui unica condizione è che sia girato in una location della Valle di Comino</p>
4	<b>CUP</b>	
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comune di Villa Latina
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Il progetto nasce dalla volontà di voler trasformare la valle in un centro di attrazione per un pubblico culturalmente esigente e in un punto di sperimentazione e ricerca per gli artisti. Il progetto prevede infatti la realizzazione di uno spazio da destinare a laboratorio di musica ed arte, la cui struttura sarà a disposizione come supporto organizzativo, promozionale e logistico anche per le manifestazioni estive.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Con il progetto è prevista la realizzazione di sale di lavoro e registrazione, attrezzature tecnologiche ed allestimento di un piccolo auditorium da utilizzare durante tutto l'anno, come già avviene per la scuola di musica ed arte a disposizione di bambini e giovani di tutto il comprensorio. Il progetto è nato dall'esigenza di spazi idonei allo sviluppo delle attività da porre a servizio dei comuni vicini nel periodo estivo in supporto alle manifestazioni esistenti quali Atina Jazz, Festival delle Storie, ecc. Inoltre la realizzazione della struttura darà la possibilità di svolgere le medesime attività durante tutto l'anno, permettendo di organizzare eventi ed attrarre giovani e famiglie da fuori regione come già si verifica per gli eventi estivi della Valle.
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p>Indicatori di realizzazione Ind_SL_1_3 b Numero di laboratori realizzati (baseline 0; target 1)</p> <p>Indicatori di risultato Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto) (Baseline 5666; target 8000)</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Si prevede di attivare il cantiere entro il 2020 a seguito di gara pubblica da porre in essere tramite la centrale unica di committenza della XIV Comunità Montana Valle di Comino
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione Esecutiva
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	progetto di fattibilità tecnica economica
13	<b>Soggetto attuatore</b>	XIV Comunità Montana Valle di Comino
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	RUP tecnico XIV Comunità Montana Valle di Comino

**Tipologie di spesa**

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Spese tecniche, progettazione, direzione dei lavori, ecc.	€42.951,20
Opere civili	Realizzazione struttura	€162.548,80
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€8.000,00
Oneri per la sicurezza		€11.000,00
Acquisto terreni		€20.000,00
Acquisto beni/forniture		€2.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		€3.500

**Cronoprogramma delle attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	01.01.2020	01.02.2020
Progettazione esecutiva	02.02.2020	31.03.2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01.04.2020	31.07.2020
Esecuzione	01.09.2020	31.12.2020
Collaudo/funzionalità	01.01.2021	31.03.2021

**Cronoprogramma finanziario**

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	30.000 €
II trimestre	2020	50.000 €
III trimestre	2020	60.000
IV trimestre	2020	60.000 €
I trimestre	2021	50.000 €
Costo totale		250.000 €

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento SL\_1\_4 Creazione di infopoint segnaletica, applicazioni innovative del patrimonio archeologico, turistico, culturale e sportivo della Valle

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SL_1_4</b> Creazione di infopoint segnaletica, applicazioni innovative del patrimonio archeologico, turistico, culturale e sportivo della Valle
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€90.000,00 Fondi EX-FSC 2000-2006</b>
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Creazione di infopoint, segnaletica, applicazioni innovative del patrimonio archeologico, turistico, culturale e sportivo della Valle
4	<b>CUP</b>	B68C18000220003
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Atina (Piazza Nassiriya) Vicalvi snodo COTRAL (Area PIP), San Donato Val di Comino (Piazza Matteotti), Valle Rotonda (Piazza della Repubblica), Sant'Elia Fiumerapido (Piazza Risi)
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'intervento verrà realizzato nei cinque comuni di Atina (Piazza Nassiriya) Vicalvi snodo COTRAL (Area PIP), San Donato Val di Comino (Piazza Matteotti), Valle Rotonda (Piazza della Repubblica), Sant'Elia Fiumerapido (Piazza Risi), importanti punti di snodo per l'inizi odi percorsi turistici e di collegamento del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e della Valle di Canneto. L'intervento mira a promuovere il turismo locale valorizzandone i percorsi turistici, culturali e ambientali. L'intervento è coerente con gli obiettivi generali di attrazione delle aree e realizzazione di infrastrutture con riflessi sul settore culturale e turistico promuovendo anche lo sviluppo dei piccoli paesi che si trovano lungo il percorso di collegamento ai due siti principali.</p> <p>I percorsi turistico-culturali esistenti lungo la viabilità di accesso ai siti principali sono molteplici tra cui Il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e la Valle di Canneto e i centri storici dei paesi della valle. Gli obiettivi specifici da raggiungere dopo l'intervento possono dunque essere misurati in termini di sviluppo dei percorsi turistici-culturali offrendo una migliore conoscenza e di fruizione del territorio. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione dare un immagine turistica e dell'accoglienza eccellente e funzionale ai turisti anche stranieri.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Installazione di Info point nei paesi dell'area di accesso alla Valle di Comino. Nello specifico nei territori di Vicalvi, Atina, Sant'Elia nei pressi dei nodi di scambio tra Co.TRA.L. e T.P.L., ed ulteriori due info point a San Donato V.C. e Vallerotonda a supporto dei turisti provenienti da Abruzzo e Molise. Ogni infopoint sarà completo di servizi igienici, di wi-fi, vendita di prodotti tipici del territorio. Gli infopoint saranno allestiti in prossimità di aree parcheggio o anche aree sosta camper con il corrispettivo scarico per i servizi igienici e colonnine di ricarica. Gli infopoint saranno a disposizione del turista e il personale operante al loro interno sarà perfettamente in grado di fornire tutte le informazioni, nelle lingue di maggior uso nella Comunità Europea; al loro interno vi saranno tutte le informazioni utili al turista, anche attraverso supporto cartaceo (<i>Brouchure, volantini, vendita pacchetti etc.</i>). Gli infopoint saranno presidiati dal personale delle Pro Loco, di cui ogni Comune dispone, e dai giovani volontari che partecipano al Servizio Civile. Occorrerà inoltre rinnovare, rimodulare e riposizionare la segnaletica turistica cercando di seguire una grafica comune a tutti i paesi dell'area; a supporto di tali interventi "materiali" rivolti alla valorizzazione e comunicazione del patrimonio archeologico, turistico, culturale e sportivo, andrà realizzata un app informatica interattiva, multilingue, di facile accesso e intuitiva, che consentirà all'utente- turista un accesso semplice e chiaro alle informazioni che si cercano</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 6.7 Miglioramento delle informazioni, delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, turistico e ambientale nelle aree di attrazione.
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b> N di infopoint realizzati</p> <p>baseline 0 Target 5</p> <p><b>Indicatori di risultato</b> Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto) (Fonte: Istat, Mibact-ONT)</p> <p>baseline 5666 Target 8000</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	<p>Le aree dove si intende realizzare l'intervento sono di proprietà pubblica, quindi non occorrono espropri e la disponibilità è immediata.</p> <p>Si provvederà all'affidamento dei lavori ad idonea impresa specializzata rispettando la normativa in merito alla gestione degli appalti pubblici e l'attivazione del cantiere avverrà immediatamente dopo l'affidamento dei lavori stessi.</p> <p>Inoltre l'area limitrofe sono dotate di idonei parcheggi. Si prevede di attivare il cantiere entro il 2020 a seguito di procedura negoziata</p>
11	<b>Progettazione necessaria per</b>	Progettazione Esecutiva

	<b>l'avvio dell'affidamento</b>	
12	<b>Progettazione attualmente Disponibile</b>	Progettazione Esecutiva
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Unione dei Comuni Valle di Comino
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	RUP tecnico Unione dei Comuni Valle di Comino

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	valuta
<b>Costi del personale</b>		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	fornitura di n. 5 cassette di legno delle dimensioni 5x5mt, con un desk, e un bagno 2x2 accessibile anche ai disabili,	<b>€75.000,00</b>
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	fornitura di allaccio elettrico, connessione internet e rete telefonica	<b>€15.000,00</b>
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01.01.2020	01.03.2020
Esecuzione	01.04.2020	31.08.2020
Collaudo/funzionalità	01.09.2020	02.01.2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	€60.000,00
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	€15.000,00
I trimestre	2021	€15.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€90.000,00</b>

## Relazione tecnica e cronoprogramma

**Scheda intervento SI\_2\_1 - Costruzione di stazzi attrezzati e di un caseificio comune a sostegno dello sviluppo delle imprese agricole, potenziamento della filiera agro-alimentare, promozione e diffusione del pecorino DOP di Picinisco, incentivazione alla cooperazione e all'associazionismo, innovazione dei processi produttivi, creazione di azioni sinergiche tra settori agro-pastorale, didattico, turistico, ricettivo e commerciale**

1	Codice intervento e Titolo	SI_2_1 - Costruzione di stazzi attrezzati e di un caseificio comune a sostegno dello sviluppo delle imprese agricole, potenziamento della filiera agro-alimentare, promozione e diffusione del pecorino DOP di Picinisco, incentivazione alla cooperazione e all'associazionismo, innovazione dei processi produttivi, creazione di azioni sinergiche tra settori agro-pastorale, didattico, turistico, ricettivo e commerciale.
2	Costo e copertura finanziaria	€10.000,00- EX-FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di ricoveri notturni per i pastori che custodiscono le greggi e per la conservazione del latte e realizzazione di un caseificio comune per la lavorazione del latte
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	Gli stazzi attrezzati e il caseificio saranno realizzati in località Prati di Mezzo nelle aree abitualmente utilizzate dai pastori per il ricovero notturno delle greggi secondo tradizione millenaria. I terreni su cui realizzare gli stazzi sono di proprietà comunale e sono censiti in catasto terreni al foglio 4 e al foglio 18 del Comune di Picinisco
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	<p>L'area della Valle di Comino, in particolare il territorio del Comune di Picinisco che ricade all'interno del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, con una disponibilità di terre collettive a pascolo di circa ettari 3.000, presenta una peculiare vocazione zootecnica consolidata dalla presenza di aziende bovine ed ovicaprine. L'area oggetto dell'intervento rappresenta un fondamentale supporto al settore della zootecnica per il territorio di tutto il basso Lazio, con riflessi <b>AMBIENTALI, PRODUTTIVI E SOCIALI</b>. L'intervento è finalizzato in primo luogo al rafforzamento dell'associazionismo locale, anche nella gestione della filiera produttiva, con particolare riguardo alle produzioni zootecniche che derivano dall'esercizio del pascolamento.</p> <p>Un caseificio comune sarà realizzato a servizio degli allevatori fruitori degli stazzi attrezzati.</p> <p><b>Gli stazzi</b> svolgono un ruolo decisivo nel riequilibrare i carichi di bestiame tra la fascia dei pascoli di valle, e quelli di quota meno frequentati proprio in relazione alla minore accessibilità ed alla bassa dotazione di infrastrutture; allo stato attuale i pascoli di quota sono fruiti per meno del 30% del loro potenziale produttivo; si conseguono pertanto indubbi vantaggi di <b>AMBITO AMBIENTALE</b>, in particolare: Migliore uso delle risorse trofiche, sia in termini di ripartizione dei carichi sulle superfici pascolative e sia per la qualità del latte che è funzione della qualità dei pascoli; Mantenimento della superficie a pascolo mediante una adeguata movimentazione dei greggi che contrasta la retrogradazione vegetazionale da pascolo a bosco, con notevoli ricadute sulla conservazione della biodiversità naturalistica e del paesaggio;</p> <p><b>Con gli stazzi</b> che si intendono realizzare si otterranno riflessi significativi sotto i profili sanitario, produttivo e sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si riduce il ricorso alla monticazione verticale quotidiana, particolarmente faticosa e progressivamente abbandonata per la scarsa accessibilità quotidiana dei pascoli in quota, favorendone una utilizzazione razionale di quelli attualmente meno fruiti, ed una piena valorizzazione delle produzioni di latte per l'immediata trasformazione effettuata direttamente in quota, ove viene trasferita l'operazione di mungitura attualmente non effettuabile, con forti effetti sulle quantità e qualità della produzione;</li> <li>- Si ottiene un migliore controllo della predazione e dell'abigeato, con una migliore protezione del bestiame giovane;</li> <li>- Ci sarà un significativo miglioramento della qualità della vita per i pastori che praticano forme tradizionali di allevamento in condizioni non stanziali, che non risultano più attrattive per le giovani generazioni, anche se di estrazione pastorale: gli stazzi sono uno strumento decisivo per dare dignità lavorativa alle nuove generazioni, atteso che in tutto il Lazio restano attivi circa 750 pastori, il 70% dei quali ha oltre 60 anni;</li> <li>- Ci sarà la possibilità di introdurre opzioni di attività legate (fattoria didattica), alla fruizione turistica dell'area, alla valorizzazione multifunzionale dell'allevamento ovicaprino, della sua storia e della cultura materiale dei pastori (fabbricazione utensili, ecc.);</li> </ul> <p><b>Picinisco</b> svolge un ruolo significativo in tutto l'Appennino meridionale, ben oltre i confini del Parco, non solo per la concentrazione delle unità produttive, cui sono associati ben 12 caseifici aziendali, ma anche ai fini della diffusione dei riproduttori; gli allevamenti di Picinisco, infatti, sono quelli che storicamente alimentano la formazione di nuovi nuclei mediante la cessione di gruppi di monta; tali nuclei vengono annualmente ceduti sia ad allevatori laziali o abruzzesi del Parco sia ad allevatori di altri territori (Campania, fino in Puglia) garantendo una funzione decisiva di moltiplicazione del capipertutto la zootecnica ovicaprina del centro-sud Italia. La realizzazione degli stazzi in quota, in particolare, garantisce, oltre ai miglioramenti qualitativi e quantitativi nella produzione di latte, anche la possibilità di isolare nuclei finalizzati all'ottenimento di riproduttori selezionati, migliorando le performance aziendali (vendita di riproduttori oltre che di prodotti lattiero-caseari e carne).</p> <p>Con l'intervento si intende promuovere e valorizzare il territorio e migliorare le attività di impresa grazie anche al supporto degli interventi S-L_2_3 "Bio Distretto Valle di Comino"</p>

		<p>e attività di marketing territoriale", IF_4_1 "Qualificazione dell'istruzione tecnica", SL_3_1 "Ex Mattatoio-Officine di Rigenerazione Rurale".</p> <p>Nell'ottica della programmazione dell'intervento sono state già realizzate dal Comune di Picinisco le reti idrica ed elettrica a servizio degli stazzi in progetto e inoltrata richiesta per il completamento dell'intervento con la realizzazione delle recinzioni per il ricovero notturno delle greggi mediante PSR LAZIO 2014-2020 Misura 4 – Sottomisura 4.4 – Tipologia di Operazione 4.4.1 – Intervento F, punto 2 "Recinzioni metalliche per i danni da predazione da lupo".</p> <p>Lagestionedeglistazziattrezzatiedelcaseificio sarà comunale, gli immobilisaranno inseriti nel patrimonio comunale come beni ad uso civico e saranno concessi ad uso stagionale agli allevatori che ne faranno richiesta</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'intervento è finalizzato alla realizzazione di stazzi attrezzati ed un piccolo caseificio a servizio delle aziende.</p> <p>Gi stazzi saranno ubicati nell'area di Prati di Mezzo su 2 aree distinte poste a breve distanza dal piazzale adibito a parcheggio. Le aree sono quelle storicamente utilizzate dalle aziende e denominate località Selva Piana e località Prato San Giovanni. Nella prima località saranno realizzati n. 6 stazzi; l'accesso all'area è consentito dalla presenza di una strada sterrata che si dirama dalla strada provinciale. Nella seconda località verranno realizzati n. 3 stazzi con accesso diretto dalla strada provinciale.</p> <p>Il caseificio comune sarà ubicato in un edificio di nuova costruzione in prossimità del parcheggio esistente in area già urbanizzata da altre infrastrutture comunali: rifugio "Baraccone" adibito a ristorante, rifugio "Casermetta" adibito ad area pic-nic, Ostello ricettivo con n. 24 posti letto, rimessa attrezzature, presidio forze dell'ordine, n. 2 impianti sciaviari. L'area è già servita da un impianto di depurazione di recente realizzazione.</p> <p>A tal riguardo va premesso che in Valle di Comino sono già attive diverse aggregazioni volte alla valorizzazione delle produzioni locali; la prima, storicamente, è l'Associazione per il riconoscimento della DOP per il Pecorino di Picinisco, nata nel 2004 ed ancora attiva in quanto, dopo il riconoscimento della DOP, deve essere riconosciuto dal MIPAF il relativo Consorzio di tutela, vista anche la certificazione ottenuta, nell'anno 2018 dalle prime 2 aziende che hanno aderito al disciplinare della DOP; è inoltre attiva una cooperativa di produttori biologici, la Valle di Comino Bio - Natura &amp; Salute, cui aderiscono già gli allevatori convertiti al metodo biologico, e soprattutto è stato riconosciuto dalla Regione Lazio il primo bio-distretto del Lazio (D.G.R. Lazio n° 115 del 23/02/2018). In tale scenario l'infrastrutturazione con gli stazzi delle aree fruite singolarmente dai pastori determina un notevole rafforzamento dell'associazionismo, in quanto crea una oggettiva necessità di gestione associata di una serie di funzioni collettive (dalla mungitura del latte alla lavorazione a crudo in quota, dalla attivazione di laboratori didattici alla valorizzazione multifunzionale degli spazi attrezzati per la realizzazione di percorsi escursionistici, ecc.) per le quali il Comune potrà attuare una interlocuzione più snella e funzionale su scala associativa anziché con i singoli fruitori. Gli stazzi attrezzati sono i recinti di custodia notturna delle greggi di ovini e di caprini durante la monticazione, praticata nel periodo estivo sui pregiati pascoli montani di cui è ricco il territorio di Picinisco. Le greggi vengono custodite in recinti di legno e rete metallica (mandrie), affiancati da passaggi destinati alla mungitura, da ricoveri notturni (piccole costruzioni permanenti) per i pastori e gli attrezzi di lavoro. L'intervento consiste nella realizzazione di n° 9 ricoveri notturni per i pastori che custodiscono le greggi e per la conservazione del latte. I ricoveri notturni da realizzare saranno costituiti da piccole costruzioni costruite su una platea in cemento e struttura in materiali eco- compatibili (legno e pietre locali), saranno dotate di servizi igienici, di un tinello, di un locale con frigorifero per la conservazione del latte e di un locale dormitorio. L'alimentazione idrica sarà garantita dall'acquedotto comunale esistente sull'area oggetto di intervento e l'alimentazione elettrica sarà garantita da pannelli fotovoltaici e/o con allaccio alla linea elettrica già realizzata a spese del Comune. I pannelli fotovoltaici saranno installati sulla copertura delle costruzioni abbinati a pannelli solare-termico per la produzione di acqua calda. Le costruzioni avranno una superficie di circa 40 mq cadauna su un solopiano.</p> <p>Il caseificio comune per la lavorazione giornaliera del latte proveniente dalla mungitura serale e della mattina, sarà realizzato con la stessa tipologia costruttiva dei ricoveri notturni e nel rispetto delle normative vigenti in materia e sarà utilizzato da tutte le aziende per la trasformazione sul posto e la vendita dei prodotti lattiero-caseari a chilometro zero.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p>Indicatore di realizzazione:</p> <p>Ind_SL_2_1 A - N° di stazzi: valore baseline: 0 – valore target: 9</p> <p>Ind_SL_2_1 B - N° di caseifici: valore baseline: 0 – valore target: 1 (Monitoraggio A.I.)</p> <p>Indicatore di risultato: Indice di qualità delle produzioni agricole e agroalimentari (Numero di aziende agricole con produzioni DOP e/o IGP sul totale delle aziende agricole ) (Fonte ISTAT, Censimento Agricoltura: baseline 5,2, target 5,6</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 ssmmii
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documento preliminare al progetto di fattibilità tecnica economica
13	<b>Soggetto attuatore</b>	XIV Comunità Montana Valle di Comino
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	tecnico XIV Comunità Montana Valle di Comino

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Oneri art. 113 DLgs 50/2016	€ 10.560,00
Spese notarili		
Spese tecniche (comprensive di oneriprevidenziali)	Progettazioni, direzione lavori, studi specialistici	€ 70.720,00
Opere civili	Costruzione stazzi attrezzati e caseificio	€ 490.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 10.085,09
Oneri per la sicurezza		€ 14.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto forniture	Arredi e attrezzature	€ 24.000,00
Acquisizione servizi	Indagini archeologiche, geologiche ed ambientali	€ 12.000,00
IVA 10% su lavori e imprevisti		€ 51.408,51
IVA 22% su spese tecniche forniture ed indagini		€ 18.726,40
Spese per gara, diritti, allacci		€ 8.500,00
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	15.01. 2020	28.02. 2020
Progettazione definitiva	01.03. 2020	01.09. 2020
Progettazione esecutiva	02.09. 2020	01.11. 2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	15.11.2021	15.02.2021
Esecuzione	15.04.2021	30.05.2022
Collaudo/funzionalità	01.06.2022	30.06.2022

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre	2020	20.000,00
IV trimestre	2020	40.000,00
II trimestre	2021	250.000,00
IV trimestre	2021	200.000,00
II trimestre	2022	200.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>710.000,00</b>

## Relazione tecnica e cronoprogramma

**Scheda intervento SL\_2\_2 Supporto e assistenza tecnico amministrativa e organizzativa per la realizzazione di un impianto di imbottigliamento delle acque della sorgente "Capo d'Acqua".**

1	Codice intervento e Titolo	SL_2_2 Supporto e assistenza tecnico amministrativa e organizzativa per la realizzazione di un impianto di imbottigliamento delle acque della sorgente "Capo d'Acqua.
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 70.000,00 – Fondi Ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Supporto e assistenza tecnico amministrativa e organizzativa per la realizzazione di un impianto di imbottigliamento delle acque della sorgente "Capo d'Acqua per la realizzazione di uno stabilimento per l'imbottigliamento dell'acqua della sorgente "Capo d'Acqua".
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	COMUNE DI SAN BIAGIO SARACINISCO(FR) – Località "Capo d'Acqua
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con la strategia di sviluppo indicata nel piano in quanto il progetto si prefigge l'obiettivo di creare un incremento occupazionale di n.6 unità con conseguente miglioramento delle condizioni di vita nel suo territorio. Si prevede inoltre la crescita, lo sviluppo ed il rilancio produttivo e turistico
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il comune di San Biagio Saracinisco(FR) è concessionario per la derivazione di acqua potabile della sorgente denominata "CAPO d'ACQUA".</p> <p>Considerato che l'Italia è il primo paese in Europa per consumo dell'acqua in bottiglia e terzo consumatore al mondo, questo Comune ha elaborato un programma per la realizzazione dell'intervento di costruzione di uno stabilimento per l'imbottigliamento dell'acqua della predetta sorgente "CAPO d'ACQUA". Il predetto intervento consiste nella costruzione di uno stabilimento con tutte le attrezzature ed infrastrutture necessarie per l'attività di imbottigliamento dell'acqua, nonché di una condotta idrica che collega la sorgente "Capo d'Acqua" a detto stabilimento.</p> <p>L'Amministrazione Comunale spinta dal costante impegno profuso per la crescita, lo sviluppo, il rilancio produttivo e turistico, nonché il miglioramento delle condizioni di vita nel suo territorio, con il presente progetto si prefigge l'obiettivo di creare un incremento occupazionale di 6 unità. Infatti nel piccolo Comune montano di San Biagio Saracinisco(FR), ubicato a circa 900 metri s.l.m, sono presenti numerosi giovani disoccupati. L'intervento in argomento sarà realizzato anche con la partecipazione di capitali privati di diversi emigrati che svolgono attività imprenditoriale nei paesi esteri.</p> <p><b>La prima fase dell'intervento prevede la realizzazione di un progetto di fattibilità Tecnico ed Economica nonché la salvaguardia della sorgente, con l'impegno del Comune a reperire successivamente i fondi per la realizzazione dello stabilimento per l'imbottigliamento.</b></p> <p>Nella seconda fase si provvederà alla costruzione dello stabilimento per l'imbottigliamento e della condotta idrica per la derivazione di acqua potabile. Nella terza fase si provvederà all'acquisto di macchinari ed attrezzature necessarie per le operazioni di imbottigliamento (macchinari per il soffiaggio della preforma per ottenere le bottiglie di PET per la pulizia e sterilizzazione di bottiglie di vetro (vuoto a rendere) per prodotto a Km. 0, per la tappatura, per l'etichettatura, etc.). Nella fase successiva si provvederà alla produzione e commercializzazione del prodotto finito</p>
8	Risultati attesi	RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatori realizzazione Numero di studi di fattibilità realizzati Baseline 0 target 1</p> <p>Indicatori di risultato Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari (Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti della regione) Baseline 0,77 target 0,79)</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento incarichi tecnici e Lavori mediante procedura negoziata semplificata
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	documentazione preliminare al progetto di fattibilità
13	Soggetto attuatore	XIV Comunità Montana Valle di Comino
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP XIV Comunità Montana Valle di Comino

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valore
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, direzione dei lavori, Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, R.U.P., I.V.A. compresa. (Le spese tecniche riguardano l'intero intervento,)	€ 70.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	05/01/2020	01/03/2020
Progettazione definitiva	02/03/2020	02/06/2020
Progettazione esecutiva	03/06/2020	03/09/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	05/09/2020	05/12/2020
Esecuzione	05/01/2021	01/09/2021
Collaudo/funzionalità	02/09/2021	02/10/2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2020	€ 35.000,00
IV trimestre	2021	€ 35.000,00
Costo totale		€ 70.000,00

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento SL\_2\_3 a BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale - Riconoscimento Bio-distretto Valle di Comino

1	Codice intervento e Titolo	SL_2_3 a BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale - Riconoscimento Bio-distretto Valle di Comino
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale complessivo: € 5000.00 Bilancio regionale (LR 14/2018)
3	Oggetto dell'intervento	Pianificazione e progettazione costituzione e avvio bio-distretto, intervento aree interne
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	19 Comuni del Bio-distretto Valle di Comino: Acquafondata, Atina, Alvito, Belmonte Castello, Casalattico, Casalvieri, Campoli Appennino, Fontechiari, Gallinaro, Pescosolido, Picinisco, Posta Fibreno, San Biagio Saracinisco, San Donato Val di Comino, Settefrati, Vallerotonda, Vicalvi, Viticuso, Villa Latina
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento di pianificazione e progettazione bio-distretto è funzionale alla realizzazione della strategia.</p> <p>Attuate le fasi di riconoscimento del Bio- distretto con D.G.R. Lazio n° 115 del 23/02/2018, rendendo il bio-distretto Valle di Comino il primo Bio-distretto riconosciuto della regione Lazio.</p> <p>Attuata la costituzione dell'associazione di promozione sociale Bio-distretto Valle di Comino" da parte degli Enti locali coinvolti e le aziende costituenti il comitato promotore della richiesta, che ha il compito di tutelare e gestire le attività del Bio-distretto.</p> <p>In questa fase dell'intervento si vanno a pianificare le attività da svolgere ai fini di migliorare la produttività e la riconoscibilità della Valle di Comino.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Nella strategia il bio-distretto ha il compito di elaborare degli interventi per la crescita economica, sociale e culturale del settore agroalimentare della Valle di Comino. Avendo individuato già nella richiesta stessa di riconoscimento, una vocazione comune e condivisa, sia delle produzioni che dei metodi produttivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'80% delle aziende agricole presenti è certificata biologica o è in conversione;</li> <li>Il suolo agricolo certificato biologico all'interno della Valle di Comino rappresenta il 25% del suolo agricolo certificato biologico della Regione Lazio;</li> <li>Le produzioni agroalimentari presenti hanno un forte ancoraggio territoriale, in termini di scelta di razze e cultivar autoctone, di produzioni ad Indicazione Geografica e legate al percorso storico e culturale del territorio;</li> <li>Gli operatori sono spesso eredi di tradizioni agroalimentari tramandate e/o sono attivi nel recupero di queste, nelle attività agricole e di trasformazione; questo fattore rafforza la specificità delle produzioni e rappresenta un forte radicamento socio-culturale degli operatori;</li> <li>L'operatore locale possiede una predisposizione alla conduzione multifunzionale, che nella scelta di produzione biologiche, risponde anche ad una funzione ecologica, oltre che conservativa, educativa e di ricettività.</li> </ul> <p>Un allineamento delle attività, che, ben organizzata porterebbe a creare la spinta adeguata alla crescita di questo territorio, indispensabile alla sostenibilità di questa area geografica.</p> <p>Le criticità rilevate sono riassumibili nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La mancanza di riconoscibilità all'esterno della Valle di Comino, di una identità affermata, di una <i>brand identity</i> in grado di evocare le risorse endogene del territorio, e quindi convertibili in catalizzatore di interesse (turistico, ambientale, enogastronomico, etc);</li> <li>L'assenza di un portale web aggiornato e completo che racconti la storia, la cultura, e la vocazione produttiva del Bio-Distretto;</li> <li>L'assenza di un luogo aggregativo per la comunità dove conoscere le nuove realtà e dove incontrare nuovi produttori, e dove poter acquistare i prodotti della Valle di Comino;</li> <li>L'assenza di un mulino attrezzato e certificato biologico per far fronte alla produzione sempre crescente di cereali autoctoni ed antichi, che non riescono ad essere trasformati in loco in prodotto vendibile.</li> </ul> <p>L'analisi affrontata permette una pianificazione degli interventi da attuare e la progettazione degli stessi, nelle singole fasi, attraverso l'ausilio di professionisti del settore agronomico, produttivo, economico e finanziario. La progettazione ha prodotto i seguenti punti di azione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzazione di una <i>brand identity</i>, con studio del logo e della comunicazione del territorio e della valenza del bio-distretto Valle di Comino, con progettazione di una piattaforma web di divulgazione e promozione del territorio con una specifica sezione per i prodotti agroalimentari e pacchetti turistici esperienziali;</li> </ol>

		<p>2. Attivazione di due punti vendita dei prodotti biologici locali, IG e prodotti dell'artigianato locale, che fungano anche da luogo di informazione, divulgazione, attività educative e laboratori di innovazione ed aggregazione sociale, un polo fruibile alle attività dei cittadini ed alla formazione degli operatori locali, coworking;</p> <p>3. Realizzazione di un laboratorio condiviso per la lavorazione dei cereali autoctoni, molitura e decorticazione;</p> <p>gli ambiti di intervento e le competenze richieste sono le seguenti:  Analisi delle risorse endogene, delle caratteristiche comuni, dei profili produttivi ed aziendali e delle specificità del territorio;  Elaborazione dei dati raccolti e pianificazione degli interventi;  Progettazione degli interventi da attuare;  Controllo dell'esecuzione e della chiusura degli interventi.</p> <p>Il gruppo di lavoro dovrà essere composto da consulenti, ricercatori, esperti di sviluppo locale. L'approccio del gruppo di lavoro dovrà essere interdisciplinare ed avere competenze multidimensionali.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p>Indicatore di realizzazione  Ind_2_3 a  numero punti vendita dei prodotti biologici locali attivati (Baseline 0; Target 2)</p> <p>Indicatore di risultato  Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari - Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti della regione (Baseline 0,77; Target 0,79 (Fonte Istat, Censimento Agricoltura decennale)</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura negoziata
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione unica
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Relazione preliminare
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Unione dei Comuni Valle di Comino
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	RUP tecnico Unione dei Comuni Valle di Comino

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		€3.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		€2.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

**Cronoprogramma delle attività**

<b>Fasi</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/01/2020	31/01/2020
Progettazione definitiva	1/02/2020	28/02/2020
Progettazione esecutiva	01/03/2020	31/03/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/04/2020	30/06/2020
Esecuzione	01/07/2020	30/10/2020
Collaudo/funzionalità	01/02/2021	01/03/2021

**Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
I trimestre	2020	€1.000,00
IV trimestre	2020	€3.000,00
I trimestre	2021	€1.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€5.000,00</b>

## Relazione tecnica e cronoprogramma

**Scheda intervento SL\_2\_3 b BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale - Realizzazione di una piattaforma web di divulgazione e promozione del territorio con una specifica sezione per un Centro Unico di Prenotazione turistico-esperienziali della Valle di Comino**

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	SL_2_3 b BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale - Realizzazione di una piattaforma web di divulgazione e promozione del territorio con una specifica sezione per un Centro Unico di Prenotazione turistico-esperienziali della Valle di Comino.
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo complessivo € 12.000,00 Bilancio Regionale (LR14/2018)
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Studio di strategia di marketing, piattaforma web Centro unico di prenotazione turistico-esperienziale della Valle di Comino Realizzazione materiale media: foto e video. Avvio piattaforma web, social media, comunicazione. Creazione di logotipo
4	<b>CUP</b>	B95H18003020002
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Tutti i comuni appartenenti alla XIV Comunità Montana Valle di Comino
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'intervento richiesto trova piena coerenza nell'ambito delle politiche di promozione e di divulgazione del territorio con particolare attenzione a tutte le aziende ubicate nella valle, alle eccellenze agroalimentari, alle proposte di turismo esperienziale.</p> <p>L'intervento propone di organizzare una strategia di marketing territoriale che sia univoca e che tenga conto di tutti gli aspetti produttivi, sociali e culturali della Valle di Comino.</p> <p>In tale intervento il Bio-Distretto intende raccogliere sotto un'unica gestione della piattaforma web e social media tutta la comunicazione internet dell'intera Valle di Comino oggi incompleta e frammentata.</p> <p>Tale intervento assolverà inoltre il compito di Centro Unico di Prenotazione turistico-esperienziale della Valle di Comino.</p> <p>Con tale intervento si intende anche perseguire l'individuazione e la creazione di un logotipo che identifichi e rappresenti la Valle di Comino attraverso la costruzione di un brand identity riconoscibile in modo immediato da stakeholder nazionali ed esteri.</p>

7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Sviluppare un piano marketing territoriale attraverso una comunicazione univoca della Valle di Comino su sito Web, Social Media e Logotipo così da costruire una brand identity riconoscibile in modo immediato da stakeholder nazionali ed esteri. Con tali mezzi si intende promuovere l'intero areale individuato dalla Regione Lazio come Bio-Distretto Valle di Comino divulgando le eccellenze agroalimentari, culturali, ambientali ed esperienziali che risultano oggi essere i maggiori attrattori turistici/commerciali.</p> <p>Nello specifico saranno sviluppate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piattaforma Web</li> <li>- Centro Unico di Prenotazione turistico-esperienziale della Valle di Comino</li> <li>- Realizzazione materiale media: foto - video</li> <li>- Avvio piattaforma web, social media, comunicazione</li> <li>- Creazione logotipo</li> </ul> <p>Si intende procedere all'individuazione di un'agenzia di marketing locale e concorrenziale alla quale verrà richiesta l'analisi di mercato, la strutturazione di una piattaforma web corredata dai social media più diffusi, la produzione di materiale foto e video, la gestione della comunicazione e la creazione di un Logo.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p>Indicatore di realizzazione Ind_2_3 b numero piattaforme web realizzate (baseline 0; target 1)</p> <p>Indicatore di risultato Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari - Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti della regione (Baseline 0,77; Target 0,79 (Fonte Istat, Censimento Agricoltura decennale)</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura negoziata secondo vigente codice degli appalti
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Livello unico di progettazione
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Unione dei Comuni Valle di Comino
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	RUP tecnico Unione dei Comuni Valle di Comino

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		

Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Studio strategia marketing territoriale Piattaforma Web Realizzazione materiale media: foto-video Realizzazione logotipo Avvio piattaforma Web, social, comunicazione per il 1° anno	€12.000,00
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01 gennaio 2020	31 marzo 2020
Esecuzione	01 aprile 2020	30 settembre 2020
Collaudo/funzionalità	01 ottobre 2020	31 ottobre 2020

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	€2.400,00
II trimestre	2020	€7.200,00
III trimestre	2020	€2.400,00
Costo totale		€12.000,00

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento SL\_2\_3 c BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale - Attivazione di due punti vendita dei prodotti biologici locali, indicazione geografica e prodotti dell'artigianato locale

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	SL_2_3 c BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale - Attivazione di due punti vendita dei prodotti biologici locali, indicazione geografica e prodotti dell'artigianato locale
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale complessivo: € 85.000,00 EX-FSC 2000-2006
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Ristrutturazione, allestimento, avviamento due punti vendita dei prodotti del Bio-distretto Valle di Comino
4	<b>CUP</b>	
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Centro storico del Comune di Atina (FR), presso il Palazzo Ducale, centro storico del Comune di San Donato Valle di Comino, presso l'edificio Comunale di Piazza Marconi
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	È stata individuata nell'analisi degli interventi da inserire nella strategia, la necessità di avere dei punti vendita dei prodotti tipici del territorio, biologici e non, e soprattutto rappresentanti delle denominazioni di origine presenti nella Valle di Comino, oltre che dei prodotti artigianali. Uno spazio, preferibilmente ubicato nei centri storici, conferendo ad essi una nuova linfa commerciale, che dia visibilità ai prodotti, crei un'opportunità per i turisti e per i cittadini della Valle, ma soprattutto che vada a costituire motivo di inclusione in un'idea codivisa di territorio per tutti i produttori
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>I prodotti tipici e ad indicazione geografica della Valle di Comino, confezionati e vendibili sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Cabernet di Atina Doc (13 aziende);</li> <li>Cannellino di Atina Dop (7 aziende);</li> <li>Pecorino di Picinisco Dop (2 aziende);</li> <li>Pecorino e derivati del latte, dei tre lattini diversi, capra, pecora e vacca (circa 30 aziende);</li> <li>Prodotti ortofrutticoli freschi e conservati (10 aziende);</li> <li>Marmellate, composte e conserve (15 aziende);</li> <li>Cereali grezzi, perlato, in fiocchi, farina (10 aziende);</li> <li>Pasta da cereali antichi (2 aziende);</li> <li>Zafferano (2 aziende);</li> <li>Pane e derivati (15 aziende);</li> <li>Tartufo fresco, conservato, funghi (4 aziende);</li> <li>Olio evo (5 aziende);</li> <li>Carne ed insaccati (5 aziende);</li> <li>Cosmetica naturale (2 aziende);</li> <li>Birra artigianale (5 aziende);</li> </ul> <p>L'artigianato, invece, che registra una decrescita di aziende specializzate, riesce ad avere sul mercato:</p> <p>Ceramiche, stoviglie ed oggetti di design atossiche; Gioielli in ceramica; Oggetti di design in pietra; Oggetti di design in ferro battuto;</p> <p>Analizzando l'attuale situazione, la reperibilità dei prodotti elencati è assente, ci sono sporadiche presenze nelle piccole gastronomie locali, ma per il reperimento delle materie spesso è accompagnato ad uno spostamento azienda per azienda. Un'alternativa attuabile per i cittadini residenti, non attuabile per il visitatore di passaggio.</p> <p>Questa realtà evince due aspetti negativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La mancata vendita al dettaglio dei prodotti;</li> <li>La mancata visibilità delle aziende;</li> <li>La mancata visibilità del paniere dei prodotti della Valle di Comino;</li> <li>La sensazione di avere una completa assenza di offerta gastronomica per i visitatori;</li> <li>La desertificazione dei centri storici, che vede passare i visitatori ma senza dare alcun tipo di offerta né alla spesa degli alimenti tipici, tantomeno di prodotti dell'artigianato locale;</li> <li>Impoverimento della visione di insieme e di azione collettiva.</li> </ul> <p>La realizzazione di un punto vendita deve far fronte alle carenze sopracitate, creare un punto di riferimento per i produttori e per i consumatori.</p> <p>I punti vendita progettati per la realizzazione di questo intervento sono 2, ubicati specificatamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Locale in piazza Matteotti, San Donato Val di Comino;</li> <li>2. Locale adiacente al palazzo Ducale, in piazza Veroli, Atina.</li> </ol> <p>La scelta dei comuni, dove realizzare i punti vendita, ha tenuto conto dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di abitanti;</li> <li>Luoghi di interesse culturale, storico, architettonico;</li> <li>Posizione geografica strategica, per ingresso in Valle di Comino, uscita, punti obbligati di passaggio;</li> </ul>

		<p>Vitalità del centro storico;  Realtà economiche simili esistenti;  Numero di locali.</p> <p>Il locale in cui verrà allestito il punto vendita a San Donato Val di Comino è situato in Piazza Matteotti. È composto da due stanze, due bagni, accesso disabili e visibilità da strada. L'intervento prevede due fasi:</p> <p>a) Ristrutturazione;  b) Arredamento (Bancone frigo formaggi e salumi; Cantinetta vini; 4 Scaffali cantina vini; 6 Scaffali prodotti; 2 tavoli; 4 sedie; 4 poltroncine; Scrivania; Cassa; 2 cassetiere; Mensole; Arredo bagni; Condizionatore; Schermo piatto, Stampa foto di arredo; Portone, 2 finestre.)</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione e</b>	<p>Indicatore di realizzazione  Ind_2_3_a  numero punti vendita dei prodotti biologici locali attivati  (Baseline 0; Target 2)</p> <p>Indicatore di risultato  Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari - Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti della regione  (Baseline 0,77; Target 0,79 (Fonte Istat, Censimento Agricoltura decennale)</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Indizione gara mediante bando pubblico
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Relazione preliminare
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Unione dei Comuni Valle di Comino
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	RUP tecnico Unione dei comuni Valle di Comino

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>	Formazione personale Contributo annuale punti vendita	€ 40.000,00
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>		
<b>Opere civili</b>	Allestimento negozi	€ 25.000,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		€ 20.000,00
<b>Imprevisti</b>		
<b>Oneri per la sicurezza</b>		
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Allestimento spazio di incubazione	
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>		

**Cronoprogramma delle attività**

<b>Fasi</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/01/2020	28/02/2020
Progettazione definitiva	01/03/2020	30/04/2020
Progettazione esecutiva	01/05/2020	30/06/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/07/2020	30/10/2020
Esecuzione	01/11/2020	31/10/2021
Collaudo/funzionalità	01/11/2021	31/03/2022

**Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	
III trimestre	2020	€ 30.000,00
IV trimestre	2020	
I trimestre	2021	€ 30.000,00
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	€ 20.000,00
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	€ 5.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 85.000,00</b>

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento SL\_2\_3 d BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale - Realizzazione di un laboratorio condiviso per la lavorazione dei cereali autoctoni, molitura e decorticazione”

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	SL_2_3 d BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attività di marketing territoriale - Realizzazione di un laboratorio condiviso per la lavorazione dei cereali autoctoni, molitura e decorticazione”
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 153.000,00 EX-FSC 2000-2006
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Adeguamento strutturale dell'immobile e l'acquisto di attrezzature quali: Mulino; Impianto di decorticazione; Banchi di lavoro in acciaio; Scaffali per lo stoccaggio; Buratto selezionatore; Macchina lava grano; Vasche di riposo e vagliatura; attrezzature per il confezionamento e l'etichettatura dei prodotti ottenuti nella struttura di trasformazione.
4	<b>CUP</b>	
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comune di San Donato Val di Comino (FR) ex lavatoio comunale in Via Roma distinto catastralmente nel N.C.E.U. al Foglio n. 14 Mappale n. 18 della superficie coperta pari a 84 mq e spazi antistanti per carico e scarico di circa 500 mq.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Le sempre più numerose aziende agricole dell'areale della Valle di Comino, che decidono di produrre cereali autoctoni della Valle, grani in disuso (grani antichi), che scelgono un metodo di gestione agricolo biologico, riscontrano la difficoltà di potersi dotare singolarmente di strutture e attrezzature idonee alla trasformazione biologica dei propri prodotti a causa degli elevati costi non sostenibili dalle singole aziende che non hanno la disponibilità di altre strutture di trasformazione nell'arco di più di 100 Km di distanza.</p> <p>Intervento si inserisce nell'ambito delle iniziative del Bio-distretto della Valle di Comino in stretta coesione con lo sviluppo sostenibile delle attività agricole, agroalimentari e turistiche del territorio della Valle, in sinergia con lo sviluppo biologico delle produzioni agricole primarie e trasformate di qualità certificata.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Le sempre più numerose aziende agricole dell'areale della Valle di Comino, che decidono di produrre cereali autoctoni della Valle, grani in disuso (grani antichi), che scelgono un metodo di gestione agricolo biologico, riscontrano le seguenti difficoltà nel processo di produzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interruzione della filiera interna, per la mancanza di locali idonei alla molitura e lavorazione dei suddetti cereali;</li> <li>- Ricerca di mulini certificati biologici, che facciano ottenere farine certificate biologiche, che al momento non rientrano nel raggio di 100 km dalla Valle: Penne in provincia di Pescara, e Castel Madama in provincia di Roma. Questa scelta obbligata, per potere immettere sul mercato un prodotto certificato come biologico, si tramuta in costi di produzione più elevati;</li> </ul> <p>La filiera interna e diretta andrà a semplificare il processo di trasformazione, ad abbattere i costi di produzione e quindi a rendere concorrenziali i prodotti della Valle di Comino, comparati con prodotti della stessa categoria, oltre ad un maggiore margine di reddito per gli operatori agricoli che in questo modo potrebbero aumentare il proprio reddito attraverso la trasformazione e la vendita del prodotto finito, così come sempre più richiesto dal mercato.</p> <p>Il laboratorio di trasformazione dei cereali minori prodotti nell'areale del Bio-distretto Valle di Comino sarà realizzato presso l'ex Lavatoio comunale nel centro storico del Comune di San Donato Val di Comino in una posizione di facile accessibilità e molto caratteristico perché inserito nel borgo rurale del Comune.</p> <p>L'intervento prevede l'adeguamento strutturale dell'immobile e l'acquisto di attrezzature quali: Mulino; Impianto di decorticazione; Banchi di lavoro in acciaio; Scaffali per lo stoccaggio; Buratto selezionatore; Macchina lava grano; Vasche di riposo e vagliatura; attrezzature per il confezionamento e l'etichettatura dei prodotti ottenuti nella struttura di trasformazione.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Indicatore di realizzazione nd SL2_3_c numero laboratori realizzati (Baseline 0; Target 1)

		Indicatore di risultato Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari - Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti della regione (Baseline 0,77; Target 0,79 (Fonte Istat, Censimento Agricoltura decennale)
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Attivazione procedura negoziata per interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile chiusura lavori e acquisto delle attrezzature necessarie.
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progettazione preliminare e studio di fattibilità
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Unione dei Comuni Valle di Comino.
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	RUP tecnico dell'Unione dei Comuni Valle di Comino.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione e direzione lavori	€3.500,00
Opere civili	Adeguamento strutturale	€48.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€5.000,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto attrezzature e macchinari	€88.000,00
Acquisizione servizi	Certificazione, Formazione, Servizi di primo avvio	€8.500,00
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/01/2020	28/02/2020
Progettazione definitiva	01/03/2020	30/04/2020
Progettazione esecutiva	01/05/2020	01/07/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	10/07/2020	10/10/2020
Esecuzione	31/10/2020	30/09/2021
Collaudo/funzionalità	01/10/2021	31/12/2021

**Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	€25.500,00
I trimestre	2021	€73.000,00
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	€51.000,00
IV trimestre	2021	€3.500,00
<b>Costo totale</b>		<b>€153.000,00</b>

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento SL\_3\_1“Officine di Rigenerazione Rurale”

1	Codice intervento e Titolo	SL_3_1“Officine di Rigenerazione Rurale”
2	Costo e copertura finanziaria	745.000 euro EX-FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Ristrutturazione e utilizzo di uno spazio per fornire ai giovani strumenti e opportunità d'inserimento economico e sociale nel territorio di riferimento, in collaborazione con enti pubblici e privati per la buona riuscita dell'intento progettuale.
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	Comune di Atina
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il progetto “Officine di Rigenerazione Rurale” promosso dall'associazione Rise Hub, vuole fornire ai giovani (compresi i migranti, richiedenti asilo e rifugiati) strumenti e opportunità di inserimento nelle dinamiche sociali ed economiche del nostro territorio attraverso la messa in rete di conoscenze, competenze ed esperienze per facilitare lo sviluppo di prodotti, servizi e modelli che soddisfano vecchi e nuovi bisogni sociali attraverso il coinvolgimento degli attori del territorio per l'avvio di un approccio integrato allo sviluppo locale.</p> <p>Il progetto risponde a fenomeni importanti del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un bassissimo tasso di occupazione giovanile e il conseguente esodo verso altri luoghi e paesi. Nell'area della strategia dove i giovani in totale sono 5.109 (<i>dati ISTAT 2011</i>) il tasso di occupazione tra i 15 e i 29 anni è del 28.5% (<i>dati ISTAT 2011</i>). Si conta che nel 2017 in Italia lo 0,2% dei giovani sono emigrati in paesi esteri (<i>Dati Migrantes 2017</i>).</li> <li>- Una quasi carenza di supporto istituzionale alle organizzazioni giovanili dell'area di strategia secondo quanto lamentano attivisti che si occupano di inclusione sociale (l'85% <i>Rapporto IPOCAD 2018</i>) i quali riscontrano tra i giovani durante le loro attività associative un'altissima mancanza di informazioni relative alle opportunità giovanili di formazione, lavoro ed esperienze di mobilità europea e volontariato internazionale (il 90% secondo il <i>Rapporto IPOCAD 2018</i>).</li> <li>- Un alto senso di isolamento-noia (il 25% secondo il <i>CNR nel 2018</i>) provato dai giovani soprattutto NEET (giovani non impegnati nello studio, né nel lavoro né nella formazione) che causa forte disagio personali e sociali.</li> <li>- Una difficile inclusione sociale dei migranti, richiedenti asilo e rifugiati che il nostro territorio ha accolto negli ultimi 3 anni. L'Area Migrazione di Rise Hub riscontra che l'80% dei richiedenti asilo che hanno beneficiato dei servizi e delle attività di Rise Hub -80 persone- lamentano difficoltà nell'inserimento del tessuto sociale dell'area.</li> </ul> <p>Attraverso una prima fase di indagine e di interviste ai giovani e ai referenti delle attività, si raccoglieranno le istanze e verranno messe a confronto con i possibili interventi, dando un indirizzo sinergico e multiculturale allo sviluppo locale.</p> <p>Saranno indagati i gap esistenti tra domanda e offerta lavorativa, e raccolti i reali bisogni dei giovani e migranti al fine di rispondere puntualmente ed assecondare la struttura lavorativa e collettiva della Valle.</p> <p>Nella fase successiva si passerà all'attivazione di spazi e servizi al fine di operare direttamente sugli squilibri, attraverso gli strumenti della formazione, dello scambio, della cultura, dell'arte e dell'artigianato, sviluppando nuove pratiche di incontro e inclusione sociale.</p> <p>S'intende riattivare un luogo in stato di abbandono e trasformarlo in un polo di “officine di rigenerazione rurale”, capace di ospitare l'energia necessaria per dare ossigeno ai flussi culturali e al mercato del lavoro. Un luogo per mescolare i linguaggi e per proporre in sinergia con gli attori della strategia e insieme con il mondo della formazione, del terzo settore e delle amministrazioni pubbliche, nuove azioni di sviluppo locale innovativo e inclusivo.</p> <p>Il progetto è in linea con la progettualità che l'associazione Rise Hub (fondata da giovani residenti e richiedenti asilo del territorio) promuove dal 2015 nella Valle di Comino dove fornisce opportunità di formazione e autodeterminazione, realizzando e sostenendo lo sviluppo di progetti d'inclusione sociale con metodologie di educazione non formale ed interculturale, lo sviluppo sostenibile del territorio, la ricerca sui flussi migratori in aree interne, la riattivazione di comunità locali, promuovendo la partecipazione attiva dei giovani al cambiamento sociale.</p>

		<p>Ad oggi con Rise Hub:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>600</b> giovani hanno partecipato alle attività di (eventi, workshop, laboratori);</li> <li>➤ <b>25</b> giovani hanno partecipato a progetti di mobilità internazionale in Italia e all'estero;</li> <li>➤ <b>14</b> giovani hanno trovato un'occupazione o un'opportunità di tirocinio grazie alla rete di Rise Hub;</li> <li>➤ <b>18</b> giovani sono stati coinvolti in attività di microcredito con Rise Hub</li> </ul>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>Le attività si dividono nelle seguenti azioni:</p> <p><b>A1. RICERCA E ANALISI.</b></p> <p><b>A1.1. Analisi iniziale sui bisogni e le aspettative dei giovani residenti</b> (compresi migranti, richiedenti asilo e rifugiati) nei comuni dell'area.          Questa fase di ricerca ha i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire le basi per lo sviluppo del programma di laboratori (A2), dell'impostazione dell'incubatore di innovazione sociale (A3) e della programmazione dell'offerta culturale (A4);</li> <li>- Individuare le competenze professionali e le capacità di ogni singolo;</li> <li>- Comprendere il livello di partecipazione alla comunità (associazionismo, sport, partecipazione politica, ecc) in relazione agli elementi di luoghi e spazi, relazioni sociali, senso di comunità, servizi ricreativi, cittadinanza attiva.</li> </ul> <p><b>A1.2 Indagine sull'andamento dell'occupazione nella Valle di Comino negli ambiti dei "mestieri rurali".</b>          Questa seconda fase di ricerca ha come obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere l'andamento dell'occupazione nella Valle di Comino negli ambiti "artigianato", "agricoltura e allevamento".</li> <li>• Analizzare i bisogni delle imprese e aziende agricole in merito a: intenzione di assumere dipendenti, profilo professionale di cui si ha bisogno, età preferita e il titolo di studio più adatto.</li> <li>• Comprendere la natura del gap tra domanda e offerta di lavoro negli ambiti individuati.</li> </ul> <p>I risultati delle ricerche A1.1 e A1.2 serviranno come base per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccomandazioni preliminari e linee guida per lo sviluppo del progetto, realizzazione del programma dettagliato delle azioni successive (aree di laboratori necessari obiettivi di apprendimento, coinvolgimento di partecipanti, approcci educativi, ecc.);</li> <li>- realizzazione di una banca dati delle competenze e delle capacità dei giovani;</li> <li>- censimento dei mestieri richiesti in ambito agricolo di artigianato;</li> <li>- individuazione degli attori da coinvolgere per lo svolgimento del progetto ( con particolare attenzione ai soggetti promotori della strategia);</li> <li>- avvio di una collaborazione con i servizi pubblici e privati per la promozione di metodi e azioni per una politica sociale giovanile efficace.</li> <li>- elaborazione delle politiche e dei programmi volti a lottare contro le cause della disoccupazione e di esclusione sociale dei giovani compresi migranti.</li> </ul> <p>Le analisi saranno effettuate tramite somministrazione di questionari a giovani tra i 18 e i 35 anni (compresi migranti) per la fase A1.1 e alle aziende agricole e imprese del territorio dei comuni dell'area per la fase A.1.2. Sarà prodotto un report finale che verrà diffuso sulla piattaforma web di Rise Hub.</p> <p>Tutte le attività saranno affiancate da un lavoro di pubblicità, diffusione e disseminazione degli interventi attraverso materiali audiovisivi e scritti.</p> <p><b>A2. RISTRUTTURAZIONE</b></p> <p><b>A2.1 Avvio lavori di ristrutturazione nel luogo di intervento.</b>          Lotto 1_ Riattivazione          Interventi: Lavori edili, acquisto strumentazione, acquisto arredo.          Funzioni previste :          - Organizzazione del centro, ufficio, area computer, archivio e bagni.          - Area corsi, conferenze, proiezioni, tavolo di lavoro          -Viabilità</p> <p><b>A2.2 Realizzazione lavori di ristrutturazione nel luogo d'intervento</b>          Lotto 2_ Attivazione Officina dei mestieri          Interventi: Lavori edili, acquisto strumentazione, acquisto arredo.          Funzioni previste : Area corsi, bagni, spazi espositivi</p> <p><b>A2.3 Realizzazione lavori di ristrutturazione nel luogo d'intervento.</b>          Lotto 3_ Attivazione Residenze artistiche          Interventi: Lavori edili, acquisto strumentazione, acquisto arredo.          Funzioni previste : Cucina comune, residenza per artisti, sala comune.</p> <p><b>A2.4 Realizzazione lavori di ristrutturazione nel luogo d'intervento.</b></p>

Lotto 4\_ Attivazione bosco e padiglioni temporanei  
 Interventi: Sistemazione area verde, autoproduzione padiglioni  
 Funzioni previste : Aree relax, studio, lettura, wi fi

### **A3. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE**

#### **A3.1 Laboratori Rurali**

Sulla base del report della fase A1 verrà realizzata un'azione laboratoriale per offrire opportunità formative ai destinatari. I formatori saranno artigiani, agricoltori e allevatori locali che metteranno a disposizione le loro competenze. Sulla base della banca dati delle competenze (A2) si prevede che anche i migranti possano essere formatori dei laboratori.

I laboratori saranno corrispondenti alle "professioni richieste" emerse durante l'indagine.

Si prevede un minimo di 3 laboratori della durata di 125 ore ciascuno (teoria e pratica) per 25 persone a corso. I partecipanti verranno selezionati nel rispetto di un equilibrio basato su età, genere e nazionalità. I formatori saranno accompagnati da un tutor e un mediatore culturale. Anche un artista locale curerà una parte dei laboratori, fornendo una visione innovativa estetico-contemporanea. La parte teorica verrà svolta nel luogo dell'intervento, quella pratica verrà svolta in parte nel luogo d'intervento e in parte presso aziende, imprese locali e organizzazione.

Tutte le attività saranno affiancate da un lavoro di pubblicità, diffusione e disseminazione degli interventi attraverso materiali audiovisivi e scritti.

#### **A3.2 Laboratori di Autocostruzione**

Per attrezzature e arredo del luogo si provvederà con formule di autocostruzione e progettazione partecipata, così da autoresponsabilizzare e fornire una lezione di spazio comune. Grazie all'acquisto di alcuni macchinari e strumentazione di base, una parte delle ore di pratica dei laboratori verrà svolta nel luogo d'intervento e in questa occasione tutti i cittadini potranno accedere e collaborare alla realizzazione di opere per lo sviluppo delle conoscenze e delle tradizioni in un'ottica di scambio multiculturale.

### **A4. INCUBATORE - ACCOMPAGNAMENTO DI IMPRESA**

Questa terza fase prevede un percorso di accompagnamento di impresa per tutti i singoli o/i i gruppo che vogliono proporre un'idea innovativa e sociale di impresa. Il percorso è rivolto a un tot. di 30 giovani dai 18 ai 35 (anche migranti).

La fase di accompagnamento sarà strutturata nelle seguenti fasi:

- Selezione dei partecipanti al percorso di imprenditoria;
- Incontri su impresa sociale in grado di stimolare l'imprenditoria giovanile (anche straniera) nel territorio e incoraggiare le esperienze di economia sociale e le iniziative di mutua assistenza o le cooperative attraverso gli esempi di buone pratiche di riattivazione delle aree rurali e di sviluppo sostenibile e inclusivo.
- Selezione di 5/6 idee di start up;
- Accompagnamento imprenditoriale per le start up selezionate;
- Lo sportello incubatore resterà attivo fino alla chiusura del progetto e fornirà un servizio di orientamento nel mondo dell'imprenditoria anche attraverso: attività per la scrittura Curriculum e simulazione di colloqui di lavoro, illustrazioni di piattaforme come "linkedin", laboratorio su soft skills e loro importanza nel mondo del lavoro, attività sull'utilizzo della rete e giornali per ricerca di annunci di lavoro.

Tutte le attività saranno affiancate da un lavoro di pubblicità, diffusione e disseminazione degli interventi attraverso materiali audiovisivi e scritti.

### **A5. OFFICINE SPAZIO APERTO**

Realizzazione di attività di laboratorio, workshop, eventi, tavole rotonde per favorire l'incontro e la socialità degli abitanti della Valle di Comino. Lo spazio sarà messo a disposizione di tutti coloro che vorranno proporre e realizzare attività volte all'inclusione sociale, allo sviluppo territoriale, alla crescita culturale e allo scambio intergenerazionale.

Le proposte verranno accolte nell'ottica di raggiungere tre obiettivi:

#### **• FAVORIRE INCLUSIONE SOCIALE MIGRANTI**

Corsi di italiano, tavole rotonde su migrazione, corsi di educazione interculturale per datori di lavoro, insegnanti, incontri per discutere su buone pratiche di accoglienza in contesti rurali, presentazione di dossier, indagini e report sulla migrazione.

Gli incontri verranno organizzati in collaborazione con mediatori, avvocati, etnopsicologi ed esperti in inclusione sociale che sono già presenti nel team di Rise Hub.

#### **• FAVORIRE LA COSTRUZIONE DI UNA RETE TERRITORIALE**

Nelle Officine si potranno trovare informazioni riguardanti tutti gli eventi e le attività dell'area di strategia. Assemblee periodiche saranno organizzate sia con gli attori della strategia sia con altri enti che vorranno contribuire allo sviluppo locale partecipato. I risultati di tutte le assemblee saranno inviati in forma di report a tutte le amministrazioni pubbliche. Le Officine saranno punto di incontro tra tutti i gruppi o le

		<p>persone che sono in cerca di collaborazioni per la realizzazione di progetti, eventi, attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• FAVORIRE LA CONOSCENZA DI OPPORTUNITA' RIGUARDANTI I GIOVANI</li> </ul> <p>Un punto informazioni per giovani interessati in opportunità di volontariato, educazione non-formale ed esperienze di formazione in Italia e all'estero, in particolare attraverso il programma Erasmus + e i campi di volontariato internazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DIFFONDERE CULTURA E PROMUOVERE ATISTI LOCALI</li> </ul> <p>Luogo per spettacoli teatrali, jam session, mostre, residenze artistiche, video stallazioni, atelier.</p> <p>SOSTENIBILITÀ SUL LUNGO PERIODO OVVERO COME CONTINUERANNO LE OFFICINE AD OFFIRE SERVIZI:</p> <p>Le Officine di Rigenerazione Rurale garantiranno una sostenibilità nel tempo grazie alla costituzione all'interno dello spazio dell'intervento di un <b>Polo di Formazione</b>, uno <b>Sportello per le opportunità giovanili</b>, un <b>Centro per l'occupabilità</b> che garantisca l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nell'area, un <b>centro eventi</b> per la promozione della socialità e dello scambio culturale e artistico. Inoltre le Officine saranno un <b>luogo d'incontro</b> per tutti gli attori del territorio interessati a promuovere uno sviluppo locale sinergico volto all'inclusione sociale e al sostegno delle politiche giovanili nonché <b>luogo di progettazione</b> di interventi di innovazione sociale e sviluppo territoriale.</p> <p>Nello specifico le Officine al termine del progetto continueranno ad offrire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Corsi di formazione a pagamento (dove i beneficiari del progetto formati potranno offrire servizio di tutoraggio e/o formazione anche per bambini, disabili e anziani)</li> <li>-Produzione di oggetti de design e vendita degli stessi online e tramite atelier in loco (i beneficiari del progetto saranno gli stessi che lavoreranno nel laboratorio).</li> <li>-Ufficio dei mestieri stagionali (una sorta di ufficio di collocamento rurale in grado di raccogliere la domanda delle possibilità di occupazione e farla incontrare con l'offerta – beneficiari formati con i corsi delle officine).</li> <li>-info point per la mobilità giovanile e le opportunità di formazione e volontariato per i giovani</li> </ul> <p>Le Officine saranno accreditate per accogliere giovani con il servizio di volontariato europeo, il servizio civile internazionale e il programma regionale Torno Subito in modo da garantire uno scambio culturale costante e un sostegno a coloro che continueranno ad organizzare attività volte all'inclusione sociale e allo sviluppo locale. Le Officine si faranno promotrici dell'organizzazione di campi di volontariato internazionali (per la riattivazione di borghi e la riqualificazione di spazi naturalistici), di progetti di formazione europei tramite il programma Erasmus +, residenze di artista e collaborazioni con festival della Valle di Comino come Atina Jazz e Festival delle Storie.</p> <p>Attraverso l'intervento si mira ad aumentare l'occupazione dei giovani nel territorio di riferimento.</p> <p>Altri risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Facilitare l'inclusione sociale nei Comuni dell'Al.</li> <li>• Creare opportunità di formazione e crescita all'interno di uno spazio di incontro e scambio interculturale.</li> <li>• Favorire processi di empowerment dei giovani (compresi i migranti) attraverso la valorizzazione delle risorse e competenze.</li> <li>• Promuovere la ricerca continua di modelli innovativi che mettono al centro le persone e valorizzano le risorse del territorio.</li> <li>• Concepire ed elaborare soluzioni innovative per valorizzare la vocazione sociale del territorio e facilitare la realizzazione di azioni per l'inclusione sociale attraverso iniziative, progetti e sperimentazioni concrete.</li> <li>• Riqualficazione di uno spazio pubblico in stato di abbandono.</li> </ul>
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani.
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p>RISULTATO: Tasso di occupazione giovanile - Persone occupate (15-29 anni) in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (totale) : baseline 28,5%. Valore atteso 2020: 33,5%</p> <p>REALIZZAZIONE: Ind_SL_3_1 A -numero di cittadini di paesi terzi che beneficiano degli interventi: baseline 0. Valore atteso al 2022: 150 Ind_SL_3_1 B -realizzazione corsi: baseline 0. Valore atteso al 2022: 12 Ind_SL_3_1 C -metri quadri stato di abbandono rigenerati e trasformati: baseline 0. Valore atteso al 2022: 4000 mq</p>

10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Si pensa di avviare la fase di progettazione attraverso un concorso di idee e una volta espletate le fasi fino a quella esecutiva per l'attivazione del cantiere si fa riferimento alle norme vigenti in materia di lavori pubblici
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Analisi di Fattibilità
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Unione dei Comuni Val di Comino
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	RUP tecnico Unione dei Comuni Val di Comino

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	attività di promozione e rete, ricerca, analisi, comunicazione, segreteria, tutoraggio, mediazione culturale, accompagnamento impresa, responsabile sportelli, organizzazione.	106.000 euro
Spese notarili		0,00 euro
Spese tecniche		68.645 euro
Opere civili	Ristrutturazione e adeguamento	311.331,915 euro
Opere di riqualificazione ambientale	Bonifica	40.000 euro
Imprevisti		15.969,63 euro
Oneri per la sicurezza		14.052,71 euro
Acquisto terreni		0.00 euro
Acquisto beni/forniture	materiali tipografici e tecnologici, allestimenti, arredi, attrezzature	129.000, euro
Acquisizione servizi	noleggio, locazione, realizzazione eventi	38.000 euro
Spese pubblicità	piattaforme digitali, editoria, pubblicazioni	22.000 euro

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01.01.2020	30.03.2020
Progettazione definitiva	01.04.2020	31.07.2020
Progettazione esecutiva	01.08.2020	31.10.2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01.11.2020	31.01.2021
Esecuzione LOTTO 1	01.02.2021	30.05.2021
Esecuzione LOTTO 2	01.06.2021	30.03.2022
Esecuzione LOTTO 3	01.01.2022	30.06.2022
Esecuzione LOTTO 4	01.06.2022	31.11.2022
Collaudo/funzionalità LOTTO 1	30.09.2021	30.10.2021
Collaudo/funzionalità LOTTO 2	01.03.2022	30.04.2022
Collaudo/funzionalità LOTTO 3	01.09.2022	31.10.2022
Collaudo/funzionalità LOTTO 4	01.11.2022	31.12.2022

**Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
I trimestre	2020	35.000
II trimestre	2020	30.000
III trimestre	2020	20.000
IV trimestre	2020	50.000
I trimestre	2021	100.000
II trimestre	2021	60.000
III trimestre	2021	100.000
IV trimestre	2021	50.000
I trimestre	2022	90.000
II trimestre	2022	60.000
III trimestre	2022	90.000
IV trimestre	2022	60.000